

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 12-05-2017

CENTRO

CORRIERE ADRIATICO	12/05/2017	7	Melotti lascia Ancona, c'è Sottani <i>Federica Serfilippi</i>	5
CORRIERE ADRIATICO Fermo	12/05/2017	2	Eventi, non c'è solo il centro Festa verde in viale Trento = Ecoday in viale Trento Nella festa più verde associazioni in vetrina <i>Francesca Bacalini</i>	6
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	12/05/2017	17	Studentato, Pasqui contro Delpriori Offerta di ospitalità non richiesta <i>Monia Orazi</i>	8
CORRIERE DELL'UMBRIA	12/05/2017	12	Lettere e commenti - La presenza dei rom è stata gestita male <i>Posta Dai Lettori</i>	9
CORRIERE DELL'UMBRIA	12/05/2017	19	Perugia - Ogni rione avrà 4mila euro in regalo <i>Sabrina Busiri Vici</i>	10
CORRIERE DELL'UMBRIA	12/05/2017	27	Nocera Umbra - A caccia di rifiuti con la doppia giornata ecologica <i>Redazione</i>	11
CORRIERE DELL'UMBRIA	12/05/2017	29	Foligno - La scuola Carducci ora va ritirata su <i>Alessio Vissani</i>	12
MESSAGGERO UMBRIA	12/05/2017	37	Perugia - Il protocollo dei soccorsi è ancora poco rispettato <i>Redazione</i>	13
MESSAGGERO UMBRIA	12/05/2017	43	Spoletto - Sfrattati ben due volte: dal sisma e ora dalla Regione <i>Ilaria Bosi</i>	14
MESSAGGERO UMBRIA	12/05/2017	43	Norcia - Norcia, sigilli dei Nas a 4 attività La delocalizzazione era irregolare <i>lla.bo.</i>	15
MESSAGGERO UMBRIA	12/05/2017	44	Terni - Inchiesta Spada nuovo dirigente ma lavori pubblici a rischio paralisi = Comune in tilt: rischio paralisi per Verdi, Fontana e Cardeto <i>Sergio Capotosti</i>	16
RESTO DEL CARLINO ANCONA	12/05/2017	65	Alluvione, ecco i risarcimenti Premiato il lavoro di squadra <i>Redazione</i>	17
RESTO DEL CARLINO Fermo	12/05/2017	52	Viale Trento tutto per i pedoni = Viale Trento tutto per i pedoni <i>Angelica Malvatani</i>	18
RESTO DEL CARLINO Fermo	12/05/2017	54	Il laboratorio Montepacini <i>Redazione</i>	19
RESTO DEL CARLINO Fermo	12/05/2017	61	Il Rotary premia l'impegno della Protezione civile <i>Redazione</i>	20
RESTO DEL CARLINO MACERATA	12/05/2017	50	Lavori di urbanizzazione ancora fermi <i>Gaia Gennaretti</i>	21
RESTO DEL CARLINO MACERATA	12/05/2017	60	Studenti all'Agorà? Non quelli di Camerino <i>Redazione</i>	22
RESTO DEL CARLINO MACERATA	12/05/2017	67	Materiali didattici per i bambini della Rodari <i>Redazione</i>	23
TIRRENO	12/05/2017	9	La "Eco X" senza antincendio indagato titolare del deposito <i>Redazione</i>	24
TIRRENO	12/05/2017	9	Bruciate vive nel camper Caccia a un sospettato <i>Redazione</i>	25
CIOCIARIA OGGI	12/05/2017	20	Solidarietà su due ruote Il gesto del Moto Club <i>Redazione</i>	26
CORRIERE ADRIATICO PESARO E FANO	12/05/2017	5	Attentato a Fano Tv Il caso è al Riesame = Non è lui il lupo cattivo <i>Lu Ben</i>	27
CORRIERE DELLA SERA ROMA	12/05/2017	5	Pomezia, la ditta è fuorilegge <i>Valeria Costantini</i>	28
CORRIERE DI RIETI	12/05/2017	9	Velino - Salto - Cicolano - Taglio del nastro per il centro sportivo polifunzionale "Gismondi" <i>Francesca Sammarco</i>	29
CORRIERE DI RIETI	12/05/2017	10	Sabina Reatina - Festa per i volontari della protezione civile <i>Tania Belli</i>	30
CORRIERE DI VITERBO	12/05/2017	2	Caccia Village 2017 - "Wildlife economy del cratere": una risposta alla crisi post terremoto <i>Redazione</i>	31
CORRIERE DI VITERBO	12/05/2017	2	Tradita dalla passione per la motocicletta = Una ragazza d'oro tradita dalla moto che tanto amava <i>Redazione</i>	32
CORRIERE DI VITERBO	12/05/2017	9	Vigili del fuoco sulle moto d'acqua per garantire sicurezza ai bagnanti <i>Redazione</i>	33
LATINA OGGI	12/05/2017	20	Incendio, indagato Buongiovanni Il Procuratore: ci sono due sequestri <i>Francesco Marzoli</i>	34
LATINA OGGI	12/05/2017	26	Incendio all'alba alla Findus <i>Gabriele Mancini</i>	36

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 12-05-2017

LEGGO ROMA	12/05/2017	19	Rom uccise, individuati il killer <i>Davide Manlio Ruffolo</i>	37
MANIFESTO	12/05/2017	6	Rogo nel camper, è caccia all'uomo nei campi rom <i>Giuliano Santoro</i>	38
MESSAGGERO	12/05/2017	8	Rogo delle bimbe rom la procura ha i nomi dei tre killer di Roma = Roma, il rogo del camper provocato da tre rom Allarme per le ritorsioni <i>Michela Alessia Allegri Marani</i>	39
MESSAGGERO ABRUZZO	12/05/2017	13	Degrado in centro, la rete s'infiamma <i>Walter Berghella</i>	41
MESSAGGERO CIVITAVECCHIA	12/05/2017	3	Garage in fiamme, paura a via dei Poggi = Via dei Poggi, in fiamme garage sotto un palazzo <i>Redazione</i>	42
MESSAGGERO LATINA	12/05/2017	2	La nube dell'Eco X infiamma il consiglio comunale <i>Ra.pa.</i>	43
MESSAGGERO LATINA	12/05/2017	2	Camping a fuoco, l'ipotesi del dolo = Va a fuoco il campeggio è allarme inquinamento <i>Giuseppe Mallozzi</i>	44
MESSAGGERO LATINA	12/05/2017	4	Un "cordone" per eliminare un ordigno bellico <i>Redazione</i>	45
MESSAGGERO OSTIA	12/05/2017	3	Tropo fuoco, Ostia trema di nuovo <i>Mirko Polisano</i>	46
MESSAGGERO OSTIA	12/05/2017	5	Rogo di Pomezia, diossina nell'orzo <i>Eugenia Belvedere</i>	47
MESSAGGERO ROMA	12/05/2017	7	La veglia a Trastevere per le sorelle rom uccise = Sorelle rom, fiori e preghiere Ora speriamo che li trovino <i>Nn</i>	48
MESSAGGERO ROMA	12/05/2017	9	Pomezia, scattano i controlli sul latte = Pomezia, rogo scatenato dall'incuria <i>Adelaide Pierucci</i>	50
MESSAGGERO VITERBO	12/05/2017	3	Schianto in auto, muore mentre va al lavoro = Ragazza morta con la moto l'intero paese è sconvolto <i>Ugo Baldi</i>	52
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	12/05/2017	4	Perugia - Mini-dirigenti, un'altra sfornata Continua l'elenco degli incarichi <i>Redazione</i>	53
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	12/05/2017	13	Gubbio - Scontro, ferite due donne <i>G.b.</i>	54
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	12/05/2017	19	Spoleto - Porta di Monterone cade a pezzi Chiuso il traffico <i>Redazione</i>	55
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	12/05/2017	21	Terni - Palazzo Spada fronteggia l'inchiesta Nuovo dirigente ai lavori pubblici <i>Ste.cin.</i>	56
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	12/05/2017	27	Intervista a Teresa Severini - Perugia - Perugia 1416, il bilancio La Severini non ha dubbi 'Vanno aperte le taverne' = Perugia 1416, il bilancio sul piatto Severini: 'Le polemiche? Inevitabili' <i>Sofia Coletti</i>	57
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	12/05/2017	41	Perugia - Una famiglia denuncia Abbandonati da tutti <i>D.m.</i>	58
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	12/05/2017	41	Perugia - Ricostruzione a passo ridotto Perché la Marini non incide <i>Chiara Santilli</i>	59
REPUBBLICA ROMA	12/05/2017	2	Rom uccise, dolore e polemiche = "Noi rom in pericolo La madre alla veglia il Comune è assente <i>Mauro Favale</i>	60
REPUBBLICA ROMA	12/05/2017	3	I disegni dei piccoli di Iqbal Masih deposti sull'altare dell'innocenza <i>Luca Monaco</i>	61
REPUBBLICA ROMA	12/05/2017	5	Blitz notturno col cemento e la ciclabile della Moschea toma libera dopo un anno <i>Cecilia Gentile</i>	62
REPUBBLICA ROMA	12/05/2017	7	Pomezia, accusato per l'antincendio titolare dell'Eco X = Per la nube di Pomezia indagato titolare Eco X "Impianto antincendio non a norma dal 2012" <i>Clemente Flaminia Pistilli Savelli</i>	63
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	12/05/2017	55	Coltellate a Cesaroni, esami sui reperti = Coltellate a Cesaroni, esami a Roma sui reperti biologici <i>Peppe Ercoli</i>	64
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	12/05/2017	58	Spuri chiede ancora pazienza Vi riporteremo presto a casa <i>Matteo Porfiri</i>	65
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	12/05/2017	58	Massi pericolanti, un milione e mezzo per riaprire la strada <i>Redazione</i>	66
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	12/05/2017	60	Esame di Maturità e ingiustizie <i>Domenico Cantalamessa</i>	67
VOCE	12/05/2017	4	Norcia - Norcia torna a vivere <i>Redazione</i>	68

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 12-05-2017

CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	12/05/2017	7	Melotti lascia Ancona, c'è Sottani <i>Federica Serfilippi</i>	69
RESTO DEL CARLINO TERAMO	12/05/2017	51	In nove a giudizio per l'inchiesta degli appalti sui puntellamenti <i>Redazione</i>	70
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	11/05/2017	1	Terremoto, Tolentino ringrazia i volontari del Cadore (BL) <i>Redazione</i>	71
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	11/05/2017	1	"Disaster movie con i disaster manager", cinema all'aperto e dibattito a #FDV2017 <i>Redazione</i>	72
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	11/05/2017	1	Arresto cardiaco, manovre salvavita: ad Ancona un progetto per cittadini e scuole <i>Redazione</i>	73
meteoweb.eu	11/05/2017	1	- Terremoto: sabato 13 maggio a Penne l'incontro pubblico "Ricostruzione" con Melilla e Mazzocca - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	74
meteoweb.eu	11/05/2017	1	- Incendio Pomezia, il sindaco: la Regione vigili sugli impianti, "non vogliamo altre Eco X" - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	75
meteoweb.eu	11/05/2017	1	- Incendio Pomezia, il sindaco: ancora nessuna comunicazione sui dati di amianto - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	76
meteoweb.eu	11/05/2017	1	- Incendio Pomezia: da domani al via il campionamento sul latte - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	77
meteoweb.eu	11/05/2017	1	- Incendio Pontina: i valori di PM10 tornano sotto la soglia di rischio - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	78
meteoweb.eu	11/05/2017	1	- Allerta Meteo Emilia-Romagna: criticità per vento forte in Appennino e sulla costa - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	79
meteoweb.eu	11/05/2017	1	- Terremoto L'Aquila, risarcimenti richiesti alle famiglie delle vittime: "Lo Stato deve essere tutore e non avversario di chi soffre" - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	80
meteoweb.eu	11/05/2017	1	- Terremoto: marcia a scopo benefico domenica a Norcia - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	81
meteoweb.eu	11/05/2017	1	- Terremoto: dare un calcio alla paura con un torneo per i più piccoli - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	82
meteoweb.eu	11/05/2017	1	- Terremoto: ancora una trentina di farmacie nei container - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	83
meteoweb.eu	11/05/2017	1	- Incendio Pomezia, Arpa: elevati livelli di diossine e pcb vicino all'impianto bruciato - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	84
meteoweb.eu	11/05/2017	1	- Allerta Meteo, avviso della protezione civile: forte maltempo al Nord, caldo e scirocco al Sud [MAPPE e BOLLETTINI] - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	85
meteoweb.eu	11/05/2017	1	- Terremoto: nuova sede per la Protezione civile di Tolentino - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	87
meteoweb.eu	11/05/2017	1	- Terremoto: Conferenza dei servizi per la strada Colle d'Arquata, 1.5 milioni per la messa in sicurezza - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	88
adnkronos.com	11/05/2017	1	Rogo Pomezia, il sindaco: "Non ho ancora i dati sull'amianto" <i>Redazione</i>	89
ansa.it	11/05/2017	1	Terremoto: sindaco Amatrice in Canada - Lazio <i>Redazione</i>	90
ansa.it	11/05/2017	1	Sisma, emendamento su 'danno indiretto' - Marche <i>Redazione</i>	91
ansa.it	11/05/2017	1	Terremoto, torneo 'un calcio alla paura' - Toscana <i>Redazione</i>	92
ansa.it	11/05/2017	1	Rianimazione cardiopolmonare, progetto AV - Marche <i>Redazione</i>	93
ansa.it	11/05/2017	1	Rogo Pomezia: Indagato l'amministratore di Eco X - Lazio <i>Redazione</i>	94
ansa.it	11/05/2017	1	Terni, nuovo dirigente Lavori pubblici - Umbria <i>Redazione</i>	95
ansa.it	11/05/2017	1	Terremoto, danno indiretto provincia PU - Marche <i>Redazione</i>	96
repubblica.it	11/05/2017	1	Rogo Pomezia, indagato amministratore unico EcoX. "Azienda non a norma, già sanzionata nel 2012" <i>Redazione</i>	97

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 12-05-2017

tiscali.it	11/05/2017	1	Sisma, emendamento su `danno indiretto` <i>Redazione</i>	98
tiscali.it	11/05/2017	1	Un calcio alla paura <i>Redazione</i>	99
tiscali.it	11/05/2017	1	Rianimazione cardiopolmonare, progetto AV <i>Redazione</i>	100
tiscali.it	11/05/2017	1	Terremoto, danno indiretto provincia PU <i>Redazione</i>	101
h24notizie.com	11/05/2017	1	Torna a Maranola l'appuntamento sportivo: Let's Skytrail, "Monti Aurunci tra cielo e mare" <i>Redazione</i>	102
h24notizie.com	11/05/2017	1	L'amministrazione fa il punto sui lavori di sistemazione del verde pubblico <i>Redazione</i>	104
TEMPO ROMA	12/05/2017	15	Indagato l'ad Antincendio non a norma <i>F.m.</i>	105
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	12/05/2017	8	Firmata la convenzione per i presidi acquatici dei Vigili del fuoco <i>F.e.</i>	106
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	12/05/2017	10	Al sicuro mense scolastiche e prodotti agricoli di Cerveteri <i>Redazione</i>	107
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	12/05/2017	11	Incendio Pomezia: Nessun pericolo <i>Danila Tozzi</i>	108
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	12/05/2017	12	Abbandona i rifiuti insieme al figlio piccolo Beccato dalle telecamere <i>Redazione</i>	109
tuttoggi.info	11/05/2017	1	Sfollati fuori dagli alberghi, Comune di Spoleto chiede proroga Affitti, 80 offerte <i>Redazione</i>	110
CENTRO L'AQUILA	12/05/2017	21	Carabinieri, alcuni locali inagibili <i>Redazione</i>	112
LANOTIZIAH24.COM	12/05/2017	1	Roma, Geologi Lazio e Provincia di Roma insieme per la tutela del territorio <i>Redazione</i>	113
LANOTIZIAH24.COM	11/05/2017	1	Lariano, al via la 24 edizione della Sagra del Fungo porcino <i>Redazione</i>	114
LANOTIZIAH24.COM	11/05/2017	1	Grottaferrata, tanta gente e sentita partecipazione per la Festività della Santissima Madre di Dio <i>Redazione</i>	116
LANOTIZIAH24.COM	11/05/2017	1	Carpineto, i nomi della nuova squadra che affiancherà il sindaco Battisti <i>Redazione</i>	118
LANOTIZIAH24.COM	11/05/2017	1	Maltempo, allerta meteo della Protezione civile per domenica e lunedì <i>Redazione</i>	119

Melotti lascia Ancona, c'è Sottani

[Federica Serfilippi]

9 Melotti lascia Ancona, c'è Sottani Il capo della procura d'ora va a Rimini. Il Csm ora apre il bando per coprire il suo posto Tra i nomi in ballo spicca quello del numero uno dei pm di Forlì che ha indagato sul G8 ANCONA Il procuratore di Ancona Elisabetta Melotti è il nuovo procuratore capo della procura di Rimini. Lo ha deciso il plenum del Csm. Melotti era arrivata nel novembre 2009, da Bologna, succedendo a Vincenzo Luzi. Nel settembre dello scorso anno, aveva presentato la domanda per la guida della sede di Rimini. Il successore Il Csm aprirà ora il bando per coprire il posto alla procura d'ora, unica distrettuale di tutta la regione: solo allora si potrà sapere chi è interessato al posto. In occasione della precedente tornata, erano state 38 le domande presentate. Difficile quindi fare previsioni sul successore di Melotti. Tra i papabili potrebbe esserci Sergio Sottani, attualmente procuratore capo a Forlì. In magistratura da oltre 30 anni, è conosciuto alla realtà locale per aver vestito i panni di pretore a Macerata. A Perugia, come sostituto procuratore, ha condotto inchieste che hanno lasciato il segno, soprattutto nel campo della pubblica amministrazione. Una delle più note è stata quella che lo ha portato ad indagare sul G8 e su presunti illeciti nella gestione degli appalti dei Grandi Eventi. Tra i convolti, l'ex capo della Protezione civile Guido Bertolaso e l'ex ministro Claudio Scajola. Oltre al numero uno della procura forlivese, potrebbe pensare di sostituire la Melotti Al bertol Michele Cisterna, attualmente giudice al tribunale di Tivoli. È il magistrato che aveva contestato alla procuratrice Melotti, con una serie di ricorsi alla giustizia amministrativa dai risultati alterni, la guida della procura di Ancona. Si sono susseguiti anni di corsi e ricorsi che avevano portato, due anni fa, alla sospensione temporanea delle funzioni direttive della Melotti. Dopo 8 mesi, la procuratrice era tornata in carica. Ora, con la sua partenza alle porte ci sarà un periodo di transizione, in cui la reggenza, con molta probabilità, verrà affidata al sostituto Irene Bilotta. Un incarico che potrebbe diventare anche definitivo. Federica Serfilippi RIPRODUZIONE RISERVATA / In lizza anche Michele Cisterna, che aveva contestato la carica proprio alla procuratrice Elisabetta Melotti -tit_org- Melotti lascia Ancona, è Sottani

Eventi, non c'è solo il centro Festa verde in viale Trento = Ecoday in viale Trento Nella festa più verde associazioni in vetrina

[Francesca Bacalini]

Eventi, non' è solo il centro Festa verde in viale Trento Il ritorno di Ecoday, associazioni in vetrina Torresi: Format da esportare nei quartieri FERMO Ritorna domenica l'Ecoday, la giornata dedicata all'ambiente e alle associazioni di volontariato che animerà dalle 11 alle 24, una delle principali arterie della città: viale Trento. La strada verrà chiusa al traffico. L'assessore Mauro Torresi parla di format anche per altri quartieri. Francesca Bacalini alle pagine 2 e 3 Ecoday viale Trento Nella festa più verde associazioni in vetrina Una grande isola pedonale per poter rivitalizzare l'area fuori dalle mura Torresi: Ora l'idea è esportare il format anche in altri quartieri cittadini della chiesa di San Francesco fino all'It- FERMO Ritorna domenica l'Ecoday, la carducci Ulla gralldeisola Pedona- giornata dedicata all'ambiente e alle as- le al "fess0 della cltta: La Abilita sociazioni di volontariato che animerà deviata verso via Respighi. daUellaUe24,unadeUeprincipaliarte- Levento sponsorizzato dalla Fermo rie della città: viale Trento. La strada Asite. nasce dal lavoro congiunto di più verrà chiusa al traffico dalla rotatoria assessorati, Servizi Sociali, Sport, Ambiente e Commercio. L'obiettivo La sfida è quella di confermare il successo dello scorso anno - esordisce l'assessore Mauro Torresi -: tantissime le associazioni di volontariato, sportive e cittadini che hanno apprezzato l'idea di riappropriarsi di questo tratto di strada. Tra le novità un torneo di calcio balilla umano, in cui si sfideranno sei società fermane e una simultanea di scacchi. Vogliamo che questa manifestazione diventi un appuntamento fisso della programmazione della città e l'idea è quella di ampliarla ad altri quartieri. La giornata di festa si aprirà alle ore 11 con lo spettacolo di sbandieratori e tamburini della contrada Fiorenza, per poi proseguire fino alle 22 con attività di vario tipo. La dimostrazione L'Asite esporrà una isola ecologica informatizzata e farà una dimostrazione di come dovrà essere utilizzata. Presto consegneremo le schede a Santa Caterina, dove le isole sono già state installate - spiega Marco Amati -: il piano di intervento prevede l'introduzione di altre isole fisse informatizzate in via Respighi e via Leti. Ben 22 sono le associazioni di volontariato che prenderanno parte all'evento con le loro specifiche attività. Per noi è importante esserci in una giornata come questa - fa presente Laura Stopponi, vicepresidente della delegazione Csv Marche -: d'altronde il volontariato è ecologico. Siamo stati coinvolti fin da subito. Dalle 17 alle 18 sul palco di fronte allo stadio Recchioni le associazioni avranno modo di presentarsi e farsi conoscere. Importante anche la presenza dei centri sociali, una costola dell'amministrazione, come li ha definiti l'assessore Mirco Giampieri, che si occuperanno della ristorazione con diversi stand gastronomici con cibi a Km 0 e animeranno le loro postazioni con attività varie: la corsa dei sacchi, l'albero della cuccagna, il cucito creativo, zumba, biliardo, giochi da tavolo, stornelli marchigiani, esposizioni e mostre. Non potevano poi mancare gli sport e la bicicletta, il mezzo di trasporto più ecologico. Le due ruote Abbiamo dedicato uno spazio alla bicicletta con una mostra di disegni e fotografie che ci riporta alla recente tappa della Tirreno-Adriatico - spiega l'assessore Alberto Scarfini - in collaborazione con l'Isc di Fermo e la Federazione Italiana Ciclistica. Verranno esposte alcune bici antiche e anche qualche bici elettrica. Quindi lo stand della Protezione civile, con percorsi giochi per bambini, e una mostra fotografica sugli interventi effettuati a seguito del sisma. E poi musica, mercatini, spettacoli teatrali, gonfiabili e laboratori per i più piccini. Insomma una grande festa per/della città che per una volta non si svolge nella splendida cornice di piazza del Popolo. Francesca Bacalini RIPRODUZIONE RISERVATA IL punto Importante L'impegno non solo per il centro Fra le critiche rivolte all'amministrazione c'è quella di fare troppa attenzione al sa lotto cittadino, in primis piazza del Popolo, e poca agli altri quartieri della città. La festa di viale Trento può quindi fare da traino a una politica più attenta anche alla periferia, in una città che ha un territorio molto vasto e con esigenze differenti. StopponidelCsv: IL mondo del volontariato è ecologico, siamo stati coinvolti fin da subito La scheda EliSSlei tire Csv Marche Afma Fermo Anffas Fermana ' 1 Arcai Marche Auser volontariato Fermo Avulis Caritas Casa Comune Cittadinanza Attiva e Cvm e Emergency Il Cerchio Il

Ponte e L'Abbraccio Pro Hospice L'Albero della Sibilla Legambiente-Terra Mare Legambiente-Porto Sant'Elpidio eLibera Lipu Magicabula Montessori Psiche 2000 Palco 1 (di fronte allo stadio): musica Palco 2 (piazza Verdi): sketch dialettali Area centri sodali: stand gastronomici Area Protezione civile: percorsi giochi e laboratori Dalle 10 alle 20 Save The Youthaction group Marche Dalle 10 alle 20 numerosi appuntamenti in tutta l'area con mostre, kart elettrici, gonfiabili, prova bici ecologiche, gimkane in bici, tiro al bersaglio, jumping e ludobus Dall'alto la presentazione dell'evento, la festa dello scorso anno e i lavori in corso in piazza Dante: la kermesse di domenica nell'ottica delle iniziative per cercare di rilanciare anche le zone al di fuori dalle mure cittadine come quella di viale Trento -tit_org- Eventi, nonè solo il centro Festa verde in viale Trento - Ecoday in viale Trento Nella festa più verde associazioni in vetrina

Studentato, Pasqui contro Delpriori Offerta di ospitalità non richiesta

Il sindaco di Camerino attacca il collega matelicense: I posti per gli studenti Unicam ci sono

[Monia Orazi]

Studentato, Pasqui contro Delpriori Offerta di ospitalità non richiesta Il sindaco di Camerino attacca il collega matelicense: I posti per gli studenti Unicam ci sono< CAMERINO Il sindaco di Matelica, Alessandro Delpriori, è distratto, altrimenti avrebbe saputo che la nostra amministrazione si è già attivata da tempo per risolvere il problema di dare alloggi agli studenti universitari. Così il sindaco Gianluca Pasqui risponde all'ipotesi avanzata dal sindaco di Matelica Alessandro Delpriori di destinare l'ex hotel Agorà, nella zona industriale, ad alloggio per persone sfollate e studenti universitari. La Lettera Ho inviato subito una lettera al consiglio di amministrazione dell'Ersu di Camerino, al presidente della Regione Luca Ceriscioli e al rettore Flavio Corradini per chiedere quali politiche universitarie intenda no seguire e per capire come davvero stanno le cose e se sono d'accordo con quanto affermato da Delpriori - continua Pasqui -, in momenti come questo chi ha avuto meno danni, dovrebbe essere di aiuto e sostegno a chi ne ha riportati di più. Sono convinto che il sindaco Delpriori si sia distratto e non sia a conoscenza del fatto che questa amministrazione ha lavorato insieme all'ateneo, per permettere la realizzazione del campus da quattrocento posti, donato dalle province di Trento e Bolzano. È inoltre notizia confermata pochi giorni fa dal capo nazionale della Protezione civile Curcio, che arriveranno container per seicento posti, tutti destinati agli studenti universitari, per soddisfare le necessità dell'ateneo. Dobbiamo ancora incontrarci con Corradini per stabilire le priorità dell'Università. Pasqui punta il dito sull'ipotesi avanzata dal collega di Matelica. L'affondo Camerino e che inaugureremo Quanto ipotizzato da Delprio- lunedì. Intanto io inizierò a lari non è una politica territoria- vorare sull'ipotesi di un rientro le, è un aiuto non richiesto, in- della facoltà di Medicina veterivece più che mai occorre ragio- naria, magari nel territorio di nare in termini complessivi Pieve Torina e Muccia, in uno per l'entroterra maceratese, dei Comuni dell'entroterracoVorrei anche sapere se è vero piti dal sisma, che hanno bisoche Delpriori si era offerto di gno di rilanciare l'economia. ospitare i laboratori di materia- Monia Orazi li del tecnico per geometri, che RIPRODUZIONE RISERVATA invece siamo riusciti a tenere a Proporrò di far trasferire La facoltà di Veterinaria a Muccia o a Pieve Torina -tit_org-

Riflessione dopo la tragedia di Roma

Lettere e commenti - La presenza dei rom è stata gestita male

[Posta Dai Lettori]

Riflessione dopo la tragedia di Roma La presenza dei rom è stata gestita male Caro direttore, l'incendio doloso che è costato la vita a tre ragazzine rom è agghiacciante, qualsiasi cosa si pensa degli zingari. Le indagini diranno se è stato un atto di razzismo o, come pare più probabile, una faida tra rom. La cosa sconcertante è che o i rom vengono attaccati verbalmente con ferocia o difesi a oltranza. La realtà è un'altra: convivere è difficile e dobbiamo avere il coraggio di ammetterlo, ma tra le tante colpe dei nostri governi c'è quella di non aver saputo gestire la situazione di queste popolazioni che si sono trovate a vivere all'improvviso, un mondo diverso da quello agro pastorale cui per millenni sono vissuti. Eugenio Cavarelli -tit_org-

Perugia - Ogni rione avrà 4mila euro in regalo

[Sabrina Busiri Vici]

Severini: "Serviranno come start up, primo giugno sarà reso noto programma ufficiale di Perugia 14 i rione avrà 4mila euro in regalo di Sabrina Busiri Vici". I - PERUGIA - Senza lasciare nulla al caso, sopra dubbi, gli interrogativi e le ombre sollevati a meno di un mese dalla seconda edizione di Perugia 1416, arrivano i lumi della presidente-assessore Teresa Sevens. "Il programma ufficiale è in gestazione e sarà reso noto alla sala dei Notari probabilmente il primo giugno - fa sapere -. Il 23 maggio sarà invece presentato il Palio conteso di questa nuova edizione. Stiamo lavorando anche ai programmi dei singoli rioni che saranno annunciati in prossimità del grande evento". Tutto sotto controllo, quindi. E mentre ieri sera si è svolto il consiglio dei maggiorenni con all'ordine del giorno la riaffermazione dei criteri di selezione degli atleti, le modalità di selezione e partecipazione dei rioni a manifestazioni esterne, l'analisi economica delle poste di spesa e la definizione e condivisione della road map, l'assessore Severini ha rilanciato l'impegno con un "regalo" di 4mila euro a ciascun rione. "Dovranno servire - ha specificato come start up per dare il via alle taverne in modo tale che i rionali possano realizzare introiti da reimpiegare in costumi e paramenti". Rispetto a un budget ancora non definito, la Severini chiarisce voce per voce il bilancio preventivo che ammonta a 148 mila euro. Qui figurano intanto le spese per gli artisti di strada paria a 40mila euro, mentre 15mila euro vanno per la realizzazione di costumi per dame, popolani e armigeri. Sono poi riportati i costi per le conferenze, gli eventi durante l'anno, le mostre - comprese di guardiania -, la realizzazione di cataloghi, le spese contabili, il commercialista, il revisore dei conti "ma anche la realizzazione del nuovo sito di Pg 1416 - spiega Severini - che sarà molto più snello e fruibile dagli utenti". E poi le spese per le delegazioni ospiti (un pasto a testa), allestimento bagni chimici, cachet per i suonatori di chitarre (Conservatorio), il videomapping, la gestione della sede quindi dell'affitto, della segreteria, l'acquisto di materiali di supporto tecnologico, l'allestimento e la manutenzione dei giochi. A tutto questo vanno aggiunti l'impegno per il service audio-video di tre giorni (amplificazione), il costo per i volontari della protezione civile (un rimborso di 15 euro a testa), l'allestimento dei mercati medievali dimostrativi di antiche arti e mestieri, quello dei venditori di prodotti caratteristici del tempo (fabbri, cartai, ceramisti, e così via) la vigilanza notturna, predisposizione bagni chimici, rimborso spese giuria, speaker durante i giochi. Nel bilancio preventivo 2017 dalla parte delle Entrate figurano i centomila euro del Comune, il resto delle voci ("che arrivano a coprire comunque i costi" dice Severini) sono legate al tesseramento soci, alla raccolta di contributi di aziende private, della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia e di tutti i sostenitori che "l'associazione trova autonomamente" ci tiene a precisare la presidente. Insomma, a conti fatti, siamo un pezzo avanti. -tit_org-

Domani e domenica al lavoro a Campodarco e lungo la circonvallazione

Nocera Umbra - A caccia di rifiuti con la doppia giornata ecologica

[Redazione]

Domani e domenica al lavoro a Campodarco e lungo la circonvallazione A caccia di rifiuti con la doppia giornata ecologica I - NOCERA UMBRA Doppio appuntamento con la giornata ecologica, che questo fine settimana raddoppia con le iniziative della protezione civile e delle associazioni. Inizia sabato per proseguire domenica, infatti, la giornata ecologica di primavera del gruppo comunale di protezione civile, che a Campodarco impianterà un sito di raccolta differenziata dei rifiuti per la simulazione di un'isola ecologica. L'appuntamento è per domani alle 8, quando i partecipanti verranno divisi in squadre di raccolta; dopo il pranzo conviviale a Casebasse, il lavoro proseguirà nel pomeriggio e il giorno successivo grazie ai volontari della protezione civile nocerina. Sempre domenica si proseguirà anche con un'altra iniziativa, la giornata ecologica promossa dalla Tuber Terrae in collaborazione con la Pro loco di Nocera Umbra e di una ventina di altre associazioni del territorio. L'appuntamento è alle 9 nella Circonvallazione di Nocera per andare a ripulire la zona delle mura medievali e del parco. Durante l'iniziativa, Arcisolidarietà Ora d'aria, la Combriccola dei sogni e Dentro le mura daranno vita al laboratorio per bambini "Rifiuta il rifiuto", poi colazione per tutti nel giardino del vescovato. A pulire ci saranno anche i volontari di protezione civile. Ara Nocera, Bikers, Fie, Taino 454, Gruppo giovani Parrano. Avis Nocera, Cgil Spi, Croce rossa Nocera, Fdc Nocera, Guardie ambientali, Circoletto, Arci Bagnara, Pro loco Casebasse, in collaborazione con Vus e Comunità di Bagnara. -tit_org-

Completata la demolizione si attende l'ok al progetto finale per partire con la ricostruzione. Stilato il piano d'intervento
Foligno - La scuola Carducci ora va ritirata su

[Alessio Vissani]

Completata la demolizione si attende l'ok al progetto finale per partire con la ricostruzione. Stilato il piano d'intervento. La scuola Carducci ora va ritirata su I FOLIGNO La prima fase è ormai terminata. La demolizione della vecchia scuola media "Carducci" è giunta al termine. Nonostante il ritardo di una quindicina di giorni, a causa di cavilli burocratici, la tempistica è stata rispettata appieno e la parte strutturale del vecchio edificio è stata ormai completamente rasa al suolo. Il costo totale della demolizione del vecchio edificio della media "Carducci" si aggira sui 500mila euro mentre quello per la realizzazione del nuovo edificio scolastico dovrebbe aggirarsi complessivamente sui quattro milioni di euro. "Siamo più che soddisfatti del lavoro eseguito dalla ditta demolitrice - dichiara l'assessore ai lavori pubblici Graziano Angeli che ha realizzato un lavoro veramente esemplare soprattutto per la particolarità della zona, in pieno centro storico. Quindi c'è da fare un plauso finale a questa delicata operazione. Per quanto riguarda il futuro stiamo aspettando il via libera della Regione Umbria al progetto già inviato, in questo periodo abbiamo ovviamente recepito le osservazioni fatte e realisticamente ci daranno risposte entro la fine di maggio per avere il piano finale esecutivo. Inoltre è stata avviata da parte del dipartimento di Protezione civile la procedura di affidamento dei lavori per quanto riguarda il plesso scolastico in quanto sono loro ad avere in mano la situazione delle scuole ricomprese nelle quattro regioni colpite dal sisma. Se le scadenze procederanno di questo passo possiamo aggiungere che l'inizio dell'opera di ricostruzione dell'edificio scolastico sarà avviata intorno ai primi di luglio". Il nuovo edificio sarà un concentrato di efficienza e sicurezza, ricostruito con le modernissime tecniche che lo renderanno più efficiente e soprattutto completamente antisismico. "Le tempistiche rispettate appieno ci fanno ben sperare per quanto riguarda l'avanzamento dei lavori - dichiara il sindaco Nando Mismetti - e se tutto procede in modo lineare senza dubbio entro la fine dell'anno potremo riportare gli studenti all'interno della nuova scuola media "Carducci". Inoltre sono state avviate, come procedure interne al Comune, le progettazioni delle nuove scuole a San Giovanni Profiamma e a Scafali". Alessio Vissani Scuola Cantucci Demolizione completata foto VssafUi -tit_org-

Perugia - Il protocollo dei soccorsi è ancora poco rispettato

[Redazione]

Il protocollo dei soccorsi è ancora poco rispettato LA DENUNCIA Ritardi nell'attivazione dei soccorsi da parte della centrale operativa del 118 nei casi di incidenti stradali in cui è necessario l'intervento dei vigili del fuoco non solo per estrarre dalle lamiere i feriti, ma per mettere in sicurezza tutta l'area in quanto i veicoli coinvolti possono trovarsi in posizione precaria o a rischio incendio, mettendo in pericolo anche gli operatori di soccorso intervenuti. E di conseguenza si aumenta considerevolmente la tempistica di risoluzione dell'evento. La denuncia arriva dal segretario generale della Cisal Umbria, Vincenzo Filice, che già lo scorso 27 febbraio ha chiesto attraverso una nota indirizzata al direttore regionale e al comandante provinciale dei vigili del fuoco, rispettivamente Raffaele Ruggiero e Marco Frezza, e al responsabile regionale del 118 Mario Capruzzi, oltre alla presidente della Regione Umbria Catiuscia Marini e al prefetto di Perugia Raffaele Cannizzaro, di modificare il protocollo d'intesa, firmato nel 2000 tra il 118 e il 115, attraverso una procedura di soccorso bilaterale che organizzi l'invio contestuale sia dei pompieri che dell'autambulanza. Il ritardo è dovuto probabilmente agli operatori del 118 - spiega il segretario Filice - che, a seconda delle sommarie informazioni ricevute dai richiedenti, sulla presenza o meno di persone incastrate nell'abitacolo, provvedono solo all'invio dell'ambulanza sul posto e, solo in seguito, si valuta la necessità dell'intervento dei vigili del fuoco. Questo modus operandi comporta di conseguenza l'invio in ritardo della squadra - prosegue Filice -, necessaria sia per l'estrazione delle persone incastrate nei veicoli coinvolti, che per mettere in sicurezza l'area. Filice ha inviato un sollecito lo scorso 23 marzo al fine di rispettare il protocollo. -tit_org-

Spoletto - Sfrattati ben due volte: dal sisma e ora dalla Regione

[Ilaria Bosi]

Sfrattati ben due volte: dal sisma e ora dalla Regione. È il caso di venti nuclei familiari che da lunedì 15 dovranno lasciare l'albergo. Le spese non sono più sostenibili. LA SITUAZIONE. Prima il terremoto che li ha costretti in pochi minuti a lasciare le proprie abitazioni, prendere qualche bagaglio e sistemarsi in albergo. Ora la Regione, che chiede agli sfollati di riprendere i propri bagagli e riorganizzarsi in pochi giorni per cercare un'altra sistemazione. La lettera firmata dal dirigente della protezione civile regionale Alfiero Moretti e inviata ai sindaci e alle strutture ricettive parla chiaro: facendo riferimento a una riunione del Comitato istituzionale dell'Umbria che si è svolta il 28 aprile scorso, informa che dal 15 maggio gli sfollati non avranno più l'albergo pagato. Il provvedimento, da cui sono esclusi i residenti di Cascia, Norcia e Preci, riguarda molto da vicino gli sfollati spoletini: circa 60 persone, suddivise in 20 nuclei familiari, gran parte dei quali rimasti senza casa dopo l'emergenza di inizio gennaio. LA DECISIONE. Alla decisione, secondo quanto è stato possibile apprendere, si è arrivato dopo aver realizzato che la spesa da sostenere non è più sostenibile, se è vero che per ogni nucleo in albergo si arriva a spendere anche 2/3 mila euro al mese. Una motivazione anche plausibile, se non fosse per la ristrettezza dei tempi: difficile, se non proibitivo, pretendere che questi nuclei familiari possano riorganizzare tutti nel giro di pochi giorni. Per questo, nelle ultime ore, gli uffici comunali hanno cercato di trovare un punto di incontro. È di ieri la lettera con cui il Comune chiede alla Regione una proroga, almeno fino a fine giugno. Un termine entro il quale le famiglie potranno essere messe nelle condizioni di trovare una sistemazione alternativa e accedere al contributo di autonoma sistemazione. Ma la scadenza di giugno, secondo quanto si è appreso, serve al Comune anche per rendere disponibili alcuni alloggi di edilizia popolare per chi non trovasse una casa in affitto e provvedere così all'accoglienza. I nuclei familiari coinvolti, del resto, sono molto variegati: tra loro ci sono bambini, anziani, malati e trovare una sistemazione alternativa su due piedi potrebbe essere impresa non facile. In tutto il territorio, comunque, sarebbero disponibili per l'autonoma sistemazione circa 300 immobili, di cui un'ottantina solo nel Comune di Spoleto. Se la richiesta di proroga del termine fissato sarà accolta, quindi, le famiglie in questione potranno rimanere qualche altra settimana in albergo prima di trovare, come già avvenuto per altri 420 nuclei familiari di Spoleto, una sistemazione in affitto. **ILARIA BOSI - tit_org-**

Norcia - Norcia, sigilli dei Nas a 4 attività La delocalizzazione era irregolare

[lla.bo.]

Norcia, sigilli dei Nas a 4 attività La delocalizzazione era irregolare IL CASO NORCIA Delocalizzazioni non regolari, i carabinieri del Nas mettono i sigilli alle quattro attività aperte nell'area del campo sportivo. È una vicenda delicata e che va inquadrata in un contesto difficile come quello del terremoto quella che ha portato al sequestro sanitario di quattro attività che avevano continuato a somministrare cibo e bevande anche dopo lo svolgimento di Nero Norcia, dove erano state autorizzate a svolgere le loro funzioni nell'ambito della Mostra Mercato. Possibile che alla base di tutto ci sia stato un disguido, anche tra i vari livelli istituzionali, se è vero SI È PROCEDUTO AL SEQUESTRO SANITARIO DEGLI STANO CHE AVEVANO CONTINUATO A LAVORARE ANCHE DOPO LA FIERA che i titolari di bar e ristoranti erano convinti di poter continuare a operare in quei padiglioni. Nell'incertezza di questi mesi, però, i carabinieri del Nas hanno avviato specifiche verifiche, attraverso le quali si è appreso che le dovute autorizzazioni, per alcune delle quali era necessario il via libera della Regione, non c'erano. Da qui il provvedimento, che ha avuto come effetto immediato la sospensione delle attività, molto verosimilmente finché non verranno regolarizzate le singole posizioni. L'iter delle delocalizzazioni, infatti, prevede procedure apposite, che dovranno essere seguite da tutte le attività che hanno avuto i propri locali danneggiati dal sisma. A Norcia, intanto, si alzano le proteste anche per la mancata autorizzazione del Comune allo svolgimento del mercato settimanale, che per molti rappresenterebbe un servizio alla popolazione. lla.Bo. -tit_org-

Terni - Inchiesta Spada nuovo dirigente ma lavori pubblici a rischio paralisi = Comune in tilt: rischio paralisi per Verdi, Fontana e Cardeto

Servizio a pag. 44

[Sergio Capotosti]

Terni Inchiesta Spada nuovo dirigente ma lavori pubblici a rischio paralisi Servizio a pag. 44 Comune in tilt: rischio paralisi per Verdi, Fontana e Cardeto ^Lavori pubblici affidati a Carla Comello Via libera dei revisori al Consuntivo che si dovrà limitare a interventi ordinari Crescimbeni: Dimettiamoci in blocco> LA VICENDA La soluzione lampo per scongiurare la paralisi amministrativa del Comune di Terni è stata trovata. Come anticipato dal Messaggero, la dirigente Carla Comello sostituirà temporaneamente Renato Pierdonati, sospeso per sei mesi dal Tribunale di Terni nell'ambito dell'inchiesta Spada. È stata individuata - dice il sindaco vicario Francesca Malafoglia - la figura tecnica dirigenziale che meglio può garantire la gestione ordinaria dei servizi dei lavori pubblici e di protezione civile. Avvio del cantiere del teatro Verdi, bando per la riqualificazione della Fontana di piazza Tacito, gestione del verde pubblico e riqualificazione del parco Cardeto. Questi i dossier caldi che l'architetto Comello troverà sulla scrivania del collega Pierdonati. Come si dovrà comportare la dirigente all'Urbanistica? Limitarsi all'ordinario, come si capisce intuisce dalle parole della Malafoglia: In linea con la scelta della gestione temporanea anche le nomine sostitutive necessarie sono, per carattere, di supplenza. LA ROAD MAP Come la soluzione lampo su Pierdonati, anche la scelta di andare avanti nella vendita delle farmacie comunali viene spiegata da via Mazzini come la conferma che la Maggioranza rispetterà gli impegni fissati da tempo nell'agenda politica di Palazzo Spada, almeno fino all'esito del Riesame, quando Leopoldo Di Girolamo e Renato Pierdonati potrebbero tornare in campo. Il ringraziamento dell'amministrazione comunale va al Cda per il lavoro intrapreso in questi anni: va riconosciuta, infatti, un'azione di risanamento del bilancio. Si apre ora una nuova fase. Con queste parole, l'assessore al Bilancio, Vittorio Piacenti DuBaldi, volta pagina nella gestione di FarmacieTerni. L'assemblea dei soci, infatti, ha ratificato le modifiche allo Statuto approvate dal Consiglio, tra cui la figura dell'amministratore unico che sostituirà, appunto, il Cda a partire dal 19 maggio. L'ordinaria amministrazione è garantita dal collegio sindacale, spiegano da Palazzo Spada. MODIFICATA LA MOZIONE Tra gli impegni da rispettare per senso di responsabilità, anche l'approvazione del bilancio consuntivo, che ieri ha incassato il via libera dei revisori dei conti, sebbene con delle puntualizzazioni sul rapporto debiti-crediti tra Comune e aziende partecipate che tenevano in considerazione. Intanto, le forze di opposizione si compattano sulla mozione di sfiducia nei confronti di Di Girolamo. Il M5s ha corretto il testo, depurandolo, solo in un paio di passaggi, dalla terminologia che FI considerava troppo giustizialista. A questo punto anche le tre firme dei consiglieri azzurri, Stefano Fatale, Federico Brizzi e Francesco Ferranti, si andranno ad aggiungere a quelle già depositate, raggiungendo quota 12. Secondo le norme dello Statuto ne serve una tredicesima per discutere l'atto in Consiglio, il che vuol dire che un consigliere di maggioranza deve firmare la mozione. Ma per il M5s, dodici firme bastano per portare la mozione in consiglio comunale. Deciderà comunque la Commissione capigruppo. La criticità della situazione e il blocco di tutte le attività stanno superando, a Terni, il limite del tollerabile. C'è un clima da ultimi giorni di Pompei. Qualcuno - è la provocazione del consigliere Paolo Crescimbeni - vuole fare un pensiero in ordine alla autosospensione di tutta l'opposizione consiliare?. Sergio Capotosti C1 RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Terni - Inchiesta Spada nuovo dirigente ma lavori pubblici a rischio paralisi - Comune in tilt: rischio paralisi per Verdi, Fontana e Cardeto

LA BUONA NOTIZIA / 1 IN TOTALE FONDI PER 4,5 MILIONI E MEZZO DI EURO

Alluvione, ecco i risarcimenti Premiato il lavoro di squadra

[Redazione]

LAI IN TOTALE FONDI PER 4,5 MILIONI E MEZZO DI EUR< Alluvione, ecco i nsarcimenti Premiato il lavoro di squadra Per gli ingenti danni subiti hanno ottenuto soldi più di cento impres -SENIGAUIAA DISTANZA di tré anni arrivano i risarcimenti per le imprese colpite dall'alluvione. Il lavoro di squadra paga è il coro degli addetti ai lavori. La Giunta Regionale, con la delibera n. 1325 del 03/11/2016, in attuazione alla delibera consiglio dei ministri 28 luglio 2016, ha provveduto ad approvare i criteri e le modalità tecniche per la gestione delle domande di contributo per favorire la ripresa delle attività produttive danneggiate dagli eventi calamitosi verificatesi nell'intero territorio delle Marche nel novembre e dicembre 2013, maggio 2014 e marzo 2015. Siamo stati vicini alle imprese fin dal primo momento, istituendo uno sportello emergenza, supportandole nei momenti più difficili ed aiutandole anche nelle richieste di rimborso - spiega Giacomo Mugianesi, segreta rio di Cna - Abbiamo sollecitato le istituzioni nell'accelerare i tempi e monitorando il risultato anche grazie al lavoro di squadra a cui ha partecipato l'amministrazione comunale. La cifra assegnata alle imprese di Senigallia ammonta a 4.505.999,64 euro. Sono più di cento le imprese rimborsate. In cima alla lista troviamo Gabriella Moda (450mila euro), mentre 310.905,76 sono stati assegnati alla Comar e Co.m.a.r, 291.728,38 alla Senamek 291.728,38. Si trovano tutte nel quartiere di Borgo Bicchia. La casa di cura Villa Silvia ha ottenuto 269.423,15 euro, l'Istituto Bettino Padovano 205.831,36, la Edilascavi 205.801,13, La Bottega dell'Albergo 179.342,62, la Edilmobili Arredamenti 161.596,80. Risarcite anche alcune strutture recettive e ristoranti: Al Vicoletto 145.200,00 euro, Hotel Azzurra 123.929,56, Cremeria Silvana 115.278,33 e Cirte Soc. Coop. 105.566,88. Al nostro sportello informativo si sono rivolte numerose imprese del settore turisticorecettivo - spiega Giacomo Bramucci, presidente di Confcom- mercio - Come Confcommercio Marche Centrali abbiamo portato avanti molte pratiche di rimborso. Siamo ancora al fianco di alcune imprese che attendono la rendicontazione e liquidazione prima di chiudere questo triste capitolo. Speriamo che presto si possa tornare a parlare d'investimenti e progettualità per il nostro territorio. Al fianco degli associati anche Confartigianato: Per tanti è una ferita ancora aperta - spiega Giacomo Cicconi Massi, segretario di Confartigianato - Questo cammino portato avanti dall'amministrazione comunale ha consentito di ottenere a mold un rimborso, un percorso per cui tutti abbiamo lavorato insieme. LE ASSOCIAZIONI Siamo stati vicino alle aziende insieme all'amministrazione E' una ferita ancora aperta -tit_org-

Domenica Ecoday SECONDA EDIZIONE DOMENICA DAL MATTINO FINO A MEZZANOTTE

Viale Trento tutto per i pedoni = Viale Trento tutto per i pedoni

Festa del volontariato con 22 associazioni, stand e giochi per bimbi

[Angelica Malvatani]

Domenica Ecoday Viale Trento tutto per i pedoni Servizio A pagina L'edizione dell'anno scorso DOMENICA DAL MATTINO FINO A MEZZANOTTE Viale Trento tutto per i pedoni Festa del volontariato con 22 associazioni, stand e giochi per bimbi UN giorno speciale, domenica 14 maggio, per vivere la città, per passeggiare senza pensieri e condividere emozioni. Torna l'Ecoday, l'evento che chiude al traffico viale Trento, dal palacristallo e fino a villa Vitali, per fare il pieno di eventi, di solidarietà, di musica, divertimento, per tutti. Le parole migliori le usa Maria Rita Felici, presidente dell'associazione L'altra parte del mondo, che parla del sollievo di tante mamme nel lasciare i figli liberi di vivere la strada in tutta sicurezza, per qualche ora. Per l'occasione, è stata anche spostata la partita della Fermana che giocherà domani sera, viale Trento sarà a disposizione di famiglie e visitatori. Confermare il successo di un evento così diventa difficile ma noi ci proviamo - sottolinea l'assessore al Commercio Mauro Torresi - abbiamo arricchito la proposta e teniamo aperto ai pedoni fino alle 23, con la possibilità di fare pranzo e cene grazie al supporto dei centri anziani. Abbiamo anche inventato un appuntamento con il calcio balilla umano, scenderemo in campo anche noi amministratori. Abbiamo in animo di organizzare un appuntamento fisso, itinerante per la città, magari a Santa Caterina o a Santa Petronilla, per celebrare una volta l'anno una giornata senza auto. All'interno dell'Ecoday, che ha il forte supporto dell'Asite, anche la seconda festa del volontariato, coordinata dal Centro servizi per il volontariato, con Laura Stopponi che dice: Porteremo 22 associazioni che hanno pensato a diverse attività e intrattenimento, il volontariato è fondo un'azione ecologica dentro un territorio vasto e ricchissimo. Torresi ha avuto il supporto di una squadra di volontari, ma anche dei colleghi assessori Mirco Giampieri e Alberto Scartini, che sottolinea: C'è uno spazio dedicato alle bici, anche elettriche, e una mostra di bici antiche, per rivivere le emozioni della Tirreno-Adriatica. C'è il mercatino, c'è lo spazio per il volontariato per raccontarsi, c'è la musica e il teatro dialettale, i gonfiabili per bambini e il mercatino. C'è la banda musicale di Montegranaro e un'infinità di eventi collaterali a riempire una giornata da non dimenticare. Partedpa la Protezione civile con un percorso adatto a tutti, l'Asite portapostazioni di raccolta rifiuti automatizzate, il progetto che presto verrà attivato proprio nella zona di via Respighi. Angelica Malvatani CALCIO BALILLA UMANO SIPÁTICA SFIDA TRA GLI AMMINISTRATORI E I NUOTATORI DELLA VIRTUS L'ASSESSORE TORRESI! VOGLIAMO ISTITUIRE UNA GIORNATA ITINERANTE ANNUALE SENZA AUTO -tit_org- Viale Trento tutto per i pedoni - Viale Trento tutto per i pedoni

Il laboratorio Montepacini

Regia unica, recupero della casa e sesto centro estivo

[Redazione]

D laboratorio Montepacini Regia unica, recupero della casa e sesto centro estivo CONVOGLIARE tutte le energie dell'Ente locale e del privato nella valorizzazione del progetto di agricoltura sociale di Montepacini e costituire un coordinamento per una regia unitaria e condivisa delle progettualità da portare avanti. E' questo l'intento del tavolo convocato dal Sindaco Paolo Calcinaro che ha presieduto il primo incontro. QUELLO di Montepacini - ha introdotto il primo cittadino - è una sorta di laboratorio di buone pratiche a livello istituzionale e sociale e che fa della collaborazione, del rispetto dei diritti delle persone disabili e del lavoro in rete con tutte le realtà del territorio, la propria ragione d'essere. All'incontro erano presenti, insieme al Sindaco, gli assessori Francesco Nunzi (Urbanistica) e Mirco Giampieri (Servizi sociali) ma anche i dirigenti e i tecnici coinvolti, oltre a Marco Marchetti e Silvia Catalino per la Fattoria sociale. A MONTEPACINI c'è un centro socio educativo diurno gestito dalla cooperativa sociale Cooss Marche, 13 ettari di terreno e una casa colonica, futura sede di una Fattoria sociale, aggiudicati con un bando pubblico alla cooperativa sociale La Talea, un'associazione di genitori e volontari Fattoria Sociale delle ragazze e dei ragazzi di Montepacini, che collabora con La Talea e con il Centro Socio Educativo. DIVERSE le questioni affrontate nel tavolo fra cui il prosieguo dei lavori di recupero del manufatto (l'ex casa colonica) fornito dall'Amministrazione Comunale per un importo di 400 mila euro che permetterà un ampliamento del centro di eccellenza. Si pensa anche alla realizzazione di un prefabbricato che consenta il recupero temporaneo dei volumi perduti a seguito del terremoto del 30 ottobre e al recupero della piena area comune. Si sta anche lavorando per la realizzazione della VI edizione del Centro estivo in campagna, dal 12 giugno al 29 luglio, con il contributo del Comune che consentirà di abbattere del 50 per cento i costi a carico dei minori disabili. INTANTO, si prepara la festa del 21 maggio, per celebrare la biodiversità, mentre il 17 giugno è prevista la festa nazionale del Forum nazionale agricoltura sociale. -tit_org-

MONSAMPIETRO MORICO AL TEATRO DELL'AQUILA

Il Rotary premia l'impegno della Protezione civile

[Redazione]

MONSAMPIETRO MORICO AL TEATRO DELL'AQUILA Il Rotary premia l'impegno della Protezione civile - MONSAMPIETRO MORICO IL SINDACO Romina Gualtieri e il gruppo di Protezione civile di Monsampietro Morico encomiati dal Rotary Club di Fermo per l'abnegazione dimostrata nel difficile periodo del terremoto. Al Teatro dell'Aquila di Fermo, il sindaco Romina Gualtieri ed una delegazione di volontari del gruppo comunale di Protezione civile di Monsampietro Morico, hanno partecipato alla cerimonia organizzata dal Rotary di Fermo, dedicata al volontariato ricevendo un riconoscimento per l'encomiabile lavoro svolto in occasione del sisma che a partire dal 24 agosto ha interessato tutto il centro Italia. A nome dell'intera amministrazione - commenta il sindaco Gualtieri - ringrazio, il presidente del Rotary di Fermo Alfonso Rossi, il governatore Raschiatore. Serenella Ciarrocchi, coordinatrice della Protezione civile nione Comuni Valdaso, e tutti i gruppi comunali di Protezione civile costantemente al fianco della cittadinanza. Sentimenti di gratitudine, per il gruppo comunale di Protezione civile di Monsampietro, recentemente implementato da nuovi volontari, che guidati dalla generosità e competenza del coordinatore Alberto Cruciani, donano fattivamente e con spirito di abnegazione, tempo ed energie a beneficio di ogni necessità morale e materiale del territorio. a. e. -tit_org- Il Rotary premia l'impegno della Protezione civile

Lavori di urbanizzazione ancora fermi

[Gaia Gennaretti]

FRONTE CASSETTE MAPPA Della AREE NON C'È NESSUN COMUNE DEL MACERATESE MAPPA INTERATTIVA delle soluzioni abitative d'emergenza. Fa chiarezza sì, ma rivela anche grandi criticità. In nessun Comune del Maceratese sono partiti i lavori di urbanizzazione per le casette. La protezione civile ha recentemente creato una mappa online aggiornata settimanalmente (ultimo aggiornamento il 5 maggio) che rappresenta lo stato di avanzamento dei lavori nelle aree in cui sono in via di realizzazione le tanto attese casette di legno. La legenda per comprendere questa mappa prevede un segno di spunta per indicare che il Comune possiede un'area idonea, un riquadro giallo con il simbolo della pala dove sono iniziati i lavori di urbanizzazione dell'area, lo stesso riquadro ma di colore verde dove sono finiti i lavori, un riquadro giallo o verde con una casetta all'interno rispettivamente per l'inizio e la fine dell'installazione delle Sae, e un riquadro azzurro col simbolo di una chiave per indicare che le abitazioni d'emergenza sono pronte per essere consegnate ai cittadini. Già a un primo sguardo, risultano pochi gli indicatori che segnalano l'avvio dell'urbanizzazione delle aree individuate come adatte ad accogliere le Sae, ancor meno dove ne è iniziata l'installazione, solo tre ad Amatrice dove è conclusa e soltanto un indicatore di Sae consegnate ai cittadini, sempre ad Amatrice. MA CIÒ che la mappa evidenzia è che, per le Marche, i lavori sono in corso soltanto ad Arquata del Tronto e a Pescara del Tronto, nulla nel maceratese anche se sembra che negli ultimi giorni siano partite le opere di urbanizzazione a Visso e a Ussita. Tutti gli altri comuni della provincia rientrati nel cratere hanno individuato l'area dove posizionare le casette: ciò significa che sono entrati in possesso delle aree e che la Regione le ha consegnate al Consorzio Raggruppamento temporaneo d'impresa per la progettazione. QUEST'ULTIMO, deve definire entro cinque giorni il layout. Una volta ricevuta l'approvazione da Regione e Comune, entro venti giorni definisce il progetto esecutivo che, di nuovo, deve essere sottoposto all'approvazione delle stesse istituzioni. Gaia Gennaretti CANTIERE Operai al lavoro a Norcia, per allestire un'area che deve ospitare casette Swtllie. CtsSnll S. -tit_org-

LA POLEMICA IL SINDACO PASQUI CRITICA L'IDEA DI DELPRIORI PER IL RECUPERO DELL'IMMOBILE Studenti all'Agorà? Non quelli di Camerino

[Redazione]

LA POLEMICA IL SINDACO PASQUI CRITICA L'IDEA DI DELPRIORI PER IL RECUPERO DELL'IMMOBILE
Studenti all'Agorà? Non quelli di Camerino STIAMO lavorando per riportare gli studenti universitari a Camerino, abbiamo in ballo nuovi progetti. Forse il sindaco Delpriori è distratto se propone a mezzo stampa di ospitare a Matelica anche gli universitari con sede a Camerino, allontanandoli quindi dalla città che sta cercando di risorgere dopo il dramma del terremoto. Il sindaco di Camerino, Gianluca Pasqui, non condivide l'ipotesi mossa dal sindaco di Matelica, Alessandro Delpriori, che nell'annunciare il recupero dell'hotel Agorà e metterlo a disposizione dei terremotati, ha proposto di ospitarvi anche gli universitari della città ducale. Non è la prima volta - ha affermato Pasqui - che il sindaco Delpriori cerca di ospitare a Matelica altre realtà appartenenti a Camerino, la città più colpita dal terremoto, come ad esempio i laboratori di Geometri, che invece abbiamo mantenuto in città. È questo il modo di fare politica del territorio del sindaco di Matelica? Stiamo lavorando molto per dare agli studenti nuovi alloggi sicuri in città, oltre al campus delle Province di Trento e Bolzano e i container di Vallicelle, abbiamo richiesto alla Protezione civile la possibilità di altri 600 alloggi temporanei e stiamo lavorando con la Croce Rossa su un altro progetto più definitivo sulle cui necessità e modalità andremo in caso a riflettere con l'Università. Per questo Pasqui ieri ha scritto al rettore, al Consiglio dell'Ersu e al presidente della Regione. Vorrei sapere dal rettore - ha aggiunto - se ha preso impegni diversi dei quali non sono a conoscenza, rispetto che quello che ci siamo sempre detti. Spero inoltre che il presidente Ceriscioli, che tanto ha fatto per la salvaguardia di Unicam, non possa avvallare quanto ipotizzato da Delpriori, se non certamente per il recupero dell'Agorà e la messa a disposizione per gli studenti terremotati di Matelica. Perché se Delpriori vuole davvero aiutare i comuni montani terremotati può chiedere di delocalizzare Veterinaria a Muccia, Pieve Torma, Visso o Castelsantangelo, luoghi immersi nel verde perfetti per gli studi in quel campo. -tit_org- Studenti all'Agorà? Non quelli di Camerino

TOLENTINO IL REGALO DALL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI DI CADORE
Materiali didattici per i bambini della Rodari

[Redazione]

IL REGALO DALL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI DI CADORE Materiali didattici per i bambini della Rodari
ANCORA TESTIMONIANZE di solidarietà per la comunità toleentina. Questa volta per i bambini della scuola Rodari. Giacomo Morado, caposquadra del distaccamento Ana (Associazione nazionale alpini) di Cadore, in provincia di Belluno, ha consegnato ai bambini un libro e una lettera inviate dalle scuole materne dei Comuni di Vigo e Lorenzago. Avendo operato sul territorio ed effettuato la consegna di materiale scolastico e derrate alimentari, hanno dimostrato affetto e di vicinanza per chi si trova a convivere con il terremoto da diversi mesi. Per ben 9 volte la Protezione civile di Auronzo di Cadore è scesa a Tolentino portando alimenti e vestiario. Hanno effettuato raccolte nei supermercati per trasportare beni di prima necessità, hanno consegnato una roulotte a una famiglia toleentina e hanno anche portato fieno per le zone di Pievevitorina. Nel corso della loro permanenza a Tolentino hanno costituito un gemellaggio tra la scuola Rodari e le scuole dell'infanzia di Vigo e Lorenzago di Cadore. Il sindaco Giuseppe Pezzanesi e l'assessore Giovanni Gabrielli ringraziano tutti i volontari del Cadore. Ogni loro intervento - hanno detto - è stato risolutivo, il loro lavoro è stato molto utile. In particolare, i nostri amici del Cadore, che non smetteremo mai di ringraziare, sono stati al fianco delle famiglie senza casa e come 'angeli', con grande cuore, si sono impegnati per ridurre i disagi e i problemi. - tit_org-

L'inchiesta sul rogo: niente dolo

La "Eco X" senza antincendio indagato titolare del deposito

[Redazione]

L'INCHIESTA SUL ROGO: NIENTE DOLO La Xw senza antincendio indagato titolare del deposito ROMA C'è un primo indagato nell'inchiesta della procura di Velletri per il maxi incendio divampato il 5 maggio scorso nello stabilimento di trattamento di rifiuti Ecoa Pomezia, a sud di Roma. Si tratta dell'amministratore unico della Eco Servizi per l'Ambiente, società alla quale è stato affittato un ramo d'azienda della Eco X. Ad annunciarlo, in una conferenza stampa, è stato il procuratore di Velletri Francesco Prete, titolare dell'inchiesta insieme con il sostituto Luigi Paoletti. Inquinamento ambientale colposo e incendio colposo i reati ipotizzati nei confronti di Bongiovanni. Per la procura, dunque, non ci sono, allo stato elementi - ha detto il procuratore Prete - per parlare di incendio doloso. Le cause del rogo - ha aggiunto - sono ancora ignote, ma è stato accertato che l'innescò è avvenuto all'esterno dei due capannoni, in una zona in cui era accatastata un'ingente quantità di rifiuti. Il sospetto è che l'innescò possa essere avvenuto in maniera accidentale, forse anche per un mozzicone di sigaretta. Un'ipotesi, questa, non condivisa dal sindaco di Pomezia Fabio Fucci che, dopo aver firmato un'ordinanza che dispone la riapertura di tutte le scuole a esclusione degli istituti superiori, ha detto, sentito in Commissione regionale antimafia, che a suo giudizio potrebbe esserci una matrice dolosa dietro l'accaduto. I rifiuti - ha dichiarato - non bruciano da so li. La procura ha già accertato che lo stabilimento Econon dispone di un sistema antincendio rispondente ai canoni normativi - ha precisato Prete - ne di una certificazione antincendio. In particolare, non sono state adempiute le prescrizioni, in materia di tutela contro i roghi, fatte dai vigili del fuoco nel 2012, quando ai responsabili dell'epoca furono contestate violazioni della normativa antinfortunistica. La nube nera vista da Pomezia, Roma, dopo l'incendio alla Eco-tit_org- La Ecosenza antincendio indagato titolare del deposito

Bruciate vive nel camper Caccia a un sospettato

Ricercato nei campi nomadi di Roma l'uomo che avrebbe ucciso le tre sorelle La polizia segue la pista di una vendetta fra clan. Ieri una veglia per le vittime

[Redazione]

Ricercato nei campi nomadi di Roma l'uomo che avrebbe ucciso le tre sorelle La polizia segue la pista di una vendetta fra clan. Ieri una veglia per le vittime ROMA C'è un sospettato per l'atroce rogo del camper in cui sono morte due bambine e una ragazza rom - tre sorelle - e la polizia gli dà la caccia anche e soprattutto nei campi nomadi di Roma. Si tratta dell'uomo filmato martedì notte da una telecamera di sorveglianza mentre lancia una molotov contro la casa viaggiante della famiglia Halilovic - genitori e figli nel parcheggio di un centro commerciale a Centocelle. È lui il responsabile della morte tra le fiamme di Elizabeth, 4 anni, Angelica, 8 anni, e Francesco anni. Le indagini della squadra mobile, accantonata la pista dell'odio razziale, si sono concentrate subito sull'ipotesi di una vendetta tra clan rom, anche sulla base delle minacce che il capofamiglia, Romano Halilovic, avrebbe ricevuto negli ultimi tempi. In passato in alcuni accampamenti della Capitale si sono registrate risse e violenze, ad esempio tra serbi e bosniaci, anche in campi dove avevano vissuto gli Halilovic, che sono di origine bosniaca. Gli investigatori si concentrano non solo sulle immagini dello sconosciuto che a volto scoperto lancia la molotov, ma anche sulle tracce di liquido infiammabile trovate intorno al camper e nelle vicinanze e su alcuni frammenti di bottiglia, alla ricerca di impronte. La procura di Roma procede per omicidio plurimo volontario e incendio doloso. Ieri pomeriggio una veglia di preghiera per le tre sorelle bruciate vive si è svolta nella Basilica di Santa Maria in Trastevere, organizzata dalla Comunità di Sant'Egidio. Erano presenti anche la madre delle tre vittime, Mela Hadzovic, alcuni degli otto fratelli superstiti e altri parenti degli Halilovic, che portano uno dei cognomi più diffusi tra i rom bosniaci. Per il governo il ministro dell'Istruzione Valeria Fedeli, oltre a rappresentanti della Regione Lazio, un vicepresidente del Senato e il prefetto di Roma. Sarebbe facile scaricare le coscienze pensando a un colpevole, uno solo - ha detto il vescovo ausiliare di Roma Sud, monsignor Paolo Lojudice -. Ne siamo convinti? E le nostre responsabilità dove sono? L'amministrazione pubblica poteva fare di più, ma anche la comunità cristiana, troppo spesso presa da altre cose e troppo discriminante. Alcuni all'interno della comunità rom continuano a respingere l'idea di una vendetta tanto atroce tra gruppi rivali. Un'associazione ha incaricato un legale di costituirsi parte civile nel processo. Agli investigatori chiede di non tralasciare la pista del razzismo, che però è considerata non attendibile in base agli elementi già raccolti. Intanto sulla condizione dei nomadi a Roma ha parlato la sindaca Virginia Raggi. Stiamo lavorando per il superamento dei campi, il bando è quasi pronto - ha ribadito -. Ci sono anche qui anni di stratificazioni che piano piano dobbiamo disincastare ed invertire la rotta. Evidentemente è un modello che è fallimentare. A chiedere che il Campidoglio si costituisca parte civile - assieme alla Regione Lazio e allo Stato - è il deputato di Fronte Democratico Dario Ginefra, che parla di vero crimine contro l'umanità. -tit_org-

SOR A

Solidarietà su due ruote Il gesto del Moto Club

[Redazione]

Solidarietà su due ruote Il gesto del Moto Club Un grande gesto di solidarietà è stato compiuto per i terremotati di Amatrice il 30 aprile scorso dal Moto Club "Brigata Chiavone" di Sora Ubtourbokie in collaborazione con il Comune e la Protezione Civile. In tempo di pace, i motociclisti hanno saputo apprezzare la nostra Terra - si legge nella del Comune di Amatrice - In tempo di guerra sono qui per dimostrare la loro vicinanza. -tit_org-

Attentato a Fano Tv Il caso è al Riesame = Non è lui il lupo cattivo

[Lu Ben]

Attentato a Fano Tv Il caso è al Riesame a pagina 5 Non è lui il lupo cattivo Incendio a Fano Tv, l'avvocato di Di Lucera sull'udienza per l'annullamento del sequestro del telefonino Il Tribunale si è riservato di decidere. Defendini: L'accusa fondata sul pregiudizio per un patteggiamento 1> L'INDAGINE FANO Annullamento del sequestro del cellulare, il Tribunale di Pesaro si è riservato la decisione. Il provvedimento arriverà nei prossimi giorni, rispetto al caso dell'attentato incendiario a Fano Tv. Antonella Zaccarelli secondo l'ipotesi investigativa sarebbe la mandante e Fabio Di Lucera l'esecutore dell'incendio a Fano Tv avvenuto il 23 marzo scorso, durante la messa in onda del telegiornale delle 20.30. Tra i due, che sono indagati per incendio doloso insieme all'amica comune Giorgia Lepore sospettata di essere l'intermediaria. Ieri mattina il riesame, con l'avvocato difensore di Di Lucera Marco Defendini che ha presentato alcune carte. I tre si conoscevano. È un'indagine che si basa su un pregiudizio - afferma Defendini -. I tre si conoscevano e non bastano delle telefonate per collegare il mio assistito all'incendio di Fano Tv. Tutto perché ha già un precedente patteggiamento per stupefacenti. Di Lucera lavora, ha una casa di proprietà e non ha altre situazioni pendenti. Siamo come il lupo cattivo e quindi potenziali colpevoli dell'attentato. Tutto questo per dei contatti telefonici tra persone che si conoscevano. Non c'è il divieto di sentirsi. Abbiamo chiesto di annullare il decreto di sequestro perché illegittimo. Attendiamo la decisione, ma la strategia difensiva non cambia. C'è un pregiudizio di fondo secondo il quale le telefonate tra febbraio e marzo sarebbero servite per accordarsi. È tutto perché il mio assistito ha già un precedente e dunque è un lupo cattivo. Siamo sereni, anche se violati nella privacy. Telefonate che per la difesa possono essere spiegate in altro modo. Giorgia Lepore fa parte delle Giacche verdi a cavallo e Antonella Zaccarelli era interessata ad acquistare, per la nipote, la cavalla di Di Lucera. Anche sui sodai emerge la passione comune con la Lepore per l'equitazione, tra foto e commenti. Quattro telefonate sospette Al vaglio i tre telefonate il giorno dell'attentato e una quattro giorni dopo: chiamate brevi partite dal telefonino di Zaccarelli e dirette a quello di Fabio Di Lucera. Poi nessun ulteriore contatto fino al 6 aprile, quando stati acquisiti dalla polizia di Stato i tabulati telefonici. Secondo l'ipotesi dell'accusa l'attentato incendiario a Fano Tv sarebbe avvenuto per motivi passionali. La donna avrebbe avuto una breve frequentazione con un collaboratore dell'emittente per la cui fine non si sarebbe rassegnata al punto di commissionare l'incendio a Fano Tv. Se il ricorso venisse accolto si invaliderebbe anche l'incarico al consulente del pm per esaminare il telefonino. lu. ben. RIPRODUZIONE RISERVATA Se l'istanza difensiva fosse accolta verrebbe invalidato l'incarico al consulente del pm La passione comune per i cavalli VALLEFOGLIA Sarebbe la passione per i cavalli la giustificazione dei contatti telefonici fra i tre indagati, in particolare per una possibile compravendita del cavallo di Fabio Di Lucera. -tit_org- Attentato a Fano Tv Il caso è al Riesame - Non è lui il lupo cattivo

Pomezia, la ditta è fuorilegge

La Eco X senza piano antincendio. Danni ambientali, indagato l'amministratore

[Valeria Costantini]

Pomezia, la ditta è fuorilegge La Eco x senza piano antincendio. Danni ambientali, indagato l'amministratore Incendio e inquinamento colposo: con queste accuse è stato iscritto nel registro degli indagati l'amministratore unico della Eco X, Antonio Buongiovanni. È il primo passo dell'inchiesta della procura di Velletri che indaga sul rogo divampato nella ditta di Pomezia il 5 maggio scorso. Le responsabilità sul fronte giudiziario sono quindi legate anche ai danni per ambiente e salute pubblica, scaturiti dalla nube nociva: ieri l'Arpa ha confermato la presenza di livelli altissimi di diossine e pcb. L'azienda, ha specificato il procuratore Francesco Prete, era già stata sanzionata nel 2015, perché non in regola con certificazioni antincendio e a oggi risulta non fosse ancora in regola, ipotesi corroborata dai riscontri di pompieri e carabinieri. Fin dalle prime ore dell'emergenza era emerso il contrasto tra la gigantesca mole di immondizia e le dotazioni di sicurezza dell'impianto. Stiamo valutando anche quantità e tipologia di materiali ammassati e la posizione di altre persone la conferma del magistrato. Sulle cause dell'incendio nessuna novità: l'innescò però sarebbe avvenuto all'esterno, tra i due capannoni. Al vaglio la storia della ditta, inclusi i tanti ex titolari dell'azienda indebitata e a rischio crac. Escluso dai primi dati l'inquinamento da amianto, ora a preoccupare sono le sostanze chimiche: elevati infatti i livelli di agenti inquinanti registrati dalle centraline dell'Arpa, posizionate - va detto - nell'arco dei 200 metri del raggio della nube. Tra il 5 e 6 maggio registrati livelli di 77,5 picogrammi per metro cubo di diossine (a fronte di un valore normale massimo di 0,1); 9,1 per gli idrocarburi (valore consentito dalla legge è 1, ma in una media annuale) e 394 di pcb per un tetto massimo di 0,1. Valori alti perché solitamente dovrebbero assenti: ma si parla solo dell'area più vicina alla ditta e con il rogo in piena potenza. Sono in corso i rilevamenti a 500 o 1000 metri di distanza, ma da un primo controllo i filtri dalle zone più distanti non sembrano essere preoccupanti. - spiega il direttore generale dell'Arpa Mario Lupo - Le diossine certo sono più pericolose per la catena alimentare, monitoreremo a lungo. Diossine anche in un campione di coltivazioni: in corso ulteriori controlli anche sul latte. Per paragone, le diossine all'aeroporto di Fiumicino (dopo il rogo al terminal 3 nel 2015) erano attestate sul valore 12, alto ma registrato in ambiente chiuso e dopo molti giorni dalle fiamme. In caso di processo Pomezia si costituirà parte civile, ha confermato il sindaco Fabio Fucci chiedendo alla Regione di vigilare sugli impianti. Valeria Costantini Arpa Dopo il rogo rilevati nell'aria valori altissimi di diossina e altre sostanze tossiche 77,5 picogrammi di diossina sono stati registrati ieri dalle centraline dell'Arpa. Il valore normale è di 0,1 -tit_org-

Fiamignano**Velino - Salto - Cicolano - Taglio del nastro per il centro sportivo polifunzionale "Gismondi"***[Francesca Sammarco]*

Fiamignano La struttura inserita nel piano di protezione civile comunale Taglio del nastro per il centro sportivo polifunzionale "Gismondi" FIAMIGNANO Taglio del nastro domani mattina per il centro sportivo polifunzionale "Gismondi" in località San Pietro. Costruito una decina di anni fa, il centro, di proprietà comunale, è stato recentemente inserito nel piano di protezione civile comunale per la gestione delle emergenze e apre l'attività in gestione provvisoria, secondo il regolamento approvato in consiglio, facendo richiesta direttamente all'ufficio di polizia municipale. Tetto in legno lamellare, una superfide coperta di mille mq con bagni, magazzino e locale tecnico, stanza massaggi, infermeria, spogliatoio con docce, stanza arbitro con servizi, area sportiva in Pvc (720 mq), più 108 mq per gli spalti destinati agli spettatori e ampio parcheggio all'esterno. Il centro (aperto tutti i giorni) è già attrezzato per tennis, pallavolo, calcetto-calcio ma molte sono le attività che si possono praticare: arti marziali, ginnastica dolce-artisticaposturale, danza, canto, attività teatrali, laboratori creativi, serate e feste a tema, iniziative di solidarietà e altro. Possono usufruirne utenti singoli residenti, enti, associazioni sportive, con sede a Fiamignano o in altri comuni, purché il 30% degli iscritti sia residente a Fiamignano, società e associazioni sportive dilettantistiche iscritte al Coni, persone singole o aggregate, associazioni di volontariato. L'amministrazione si riserva un periodo massimo, anche non continuativo, di 20 giorni durante l'anno per manifestazioni proprie. 4 Francesca Sammarco Il centro polifunzionale "Gismondi" in località San Pietro di Ramignano costruito una decina di anni fa: domani il taglio del nastro -tit_org- Velino - Salto - Cicolano - Taglio del nastro per il centro sportivo polifunzionale Gismondi

Montenero**Sabina Reatina - Festa per i volontari della protezione civile***[Tania Belli]*

Montenero Lunedì una cena promossa dalla federazione italiana dei cuochi a Palazzo Orsini Festa per i volontari della protezione civile I - MONTENERO SABINO La eco della scossa sismica che ha fatto tremare il centro Italia lo scorso anno torna a riecheggiare, forte e nitida, tra le colline e la natura della Sabina. Una eco che, però, stavolta porta con sé non solo il ricordo del dolore e del dramma, quanto, anche e soprattutto, tanto cuore e tanta speranza. Infatti, a Montenero, grazie ad un accordo raggiunto tra la delegazione reatina della federazione italiana cuochi, rappresentata dal presidente Elio Grillotti, e l'amministrazione del piccolo borgo sabino, guidata dal sindaco Ugo Mancini, sta per celebrarsi un evento che andrà a riconoscere il giusto tributo a tutti coloro che, ad Amatrice e dintorni, hanno offerto il proprio tempo e le proprie competenze in maniera del tutto volontaristica. Dunque, un tributo alla generosità interpretata nella sua accezione più pura e trasparente. Per l'esattezza, presso il castello Orsini di Montenero, il salotto buono del paese, dalla cui inconfondibile mole è sormontato, ed i cui spazi, previo protocollo d'intesa, dal comune sono stati messi a disposizione della Federazione Italiana Cuochi "per valorizzarli e dargli l'opportuna visibilità", questo lunedì 15 maggio si terrà una cena, naturalmente a costo zero per tutti i commensali presenti (se ne stimano oltre 100), durante la quale verranno consegnati gli attestati di merito (sottoscritti da Protezione Civile e Fie), a chi ha prestato servizio volontaristico nei campi allestiti nelle zone terremotate dalla sezione Des (Dipartimento Solidarietà ed Emergenza) della Eie; campi, "alcuni dei quali ancora oggi in funzione", dove, come ha ricordato lo stesso Grillotti, "sono stati distribuiti, sin dall'immediatezza della calamità, decine e decine di pasti caldi, in forma del tutto gratuita". Alla cerimonia - Durante la serata saranno consegnati numerosi riconoscimenti per l'impegno nelle zone colpite dal sisma Il castello Orsini di Montenero Sabino location dell'evento nia di consegna delle benemerenze e delle targhe ricordo nel castello di Montenero parteciperà anche il sindaco di Amatrice, Sergio Pirozzi.

Tania Belli [@tit_organ](#)

La proposta**Caccia Village 2017 - "Wildlife economy del cratere": una risposta alla crisi post terremoto***[Redazione]*

[La 3stSs "Wildlife e nomy del cratere": unarisposta àã crisi post terremot Dal 24 agosto 2016 in molte aree del Centro Italia un sisma con persistente scia ha sconvolto tutto il sistema socio economico. Quello che gli esperti definiscono "cratere sismico" comprende 131 comuni ed insiste su 4 Regioni: Marche, Umbria, Lazio ed Abruzzo, occupando una superficie operativo funzionale di almeno 10.000 kmq. Il territorio interessato necessita di tanti interventi, in primis la necessità di ritrovare una stabilità economica per le popolazioni che lo abitano. Su questo si innesca una idea del professor Bernardino Ragni, quasi una provocazione. Per meglio dire un progetto sul quale poter lavorare, che parte dal presupposto che un bene, particolarmente presente in quelle aree, la fauna selvatica, non è stato scalfito dalla furia devastante del sisma. Su questa si può provare a pensare di fare impresa sotto più punti di vista. E di questa idea se ne parla nell'ambito a Caccia Village, domenica 14 maggio alle ore 11 (Sala Europa). Il professor Ragni, a tal proposito, ha individuato e suggerisce quindi tré percorsi economici potenziali che afferiscono alla filiera alimentare, a quella venatoria e alla filiera naturalistica. Fruire della risorsa selvaggina sotto l'aspetto del prelievo venatorio, sotto l'aspetto della creazione di percorsi enogastromici e sotto l'aspetto della osservazione naturalistica e fotografica è il punto di forza verso il quale cacciatori, imprenditori, naturalisti dovrebbero poter convergere per l'utilizzo della risorsa rinnovabile. Il professor Bernardino Ragni è autore del libro Wildlife Economy, presentato con successo nella scorsa edizione di Caccia Village. -tit_org- Caccia Village 2017 - Wildlife economy del cratere: una risposta alla crisi post terremoto

Caprarola sotto choc per la morte della 24enne Nikita Ricci. Il sindaco: "Una ragazza d'oro"

Tradita dalla passione per la motocicletta = Una ragazza d'oro tradita dalla moto che tanto amava

[Redazione]

Capra/via sotto choc per la morte della 24enne Nikita Ricci. Il sindaco: "Una ragazza d'oro" Tradita dalla passione per la motocicletta a pagina 6 e 7 La 24enne Nikita Ricci studiava odontoiatria a Tor Vergata. Al momento dell'incidente sull'A24 tornava dall'università Una ragazza d'oro tradita dalla moto che tanto amava CAPRAROLA Aveva due grandi passioni: le moto e gli animali. E' stata la prima a tradirla. E' morta in sella alla sua amatissima Ducati Monster bianca e nera, sul cosiddetto "tronchetto" della Roma-L'Aquila, mentre stava tornando a casa dall'università. La morte di Nikita Marilù Ricci, 24 anni, studentessa di odontoiatria a Tor Vergata, ha sconvolto, mercoledì sera non appena si è cominciata a diffondere la notizia del pauroso incidente del quale è rimasta vittima, l'intera comunità di Caprarola, dove la famiglia è molto nota. E nota lo era anche Nikita. "Una ragazza meravigliosa", giura chi la conosceva bene, tra cui il sindaco Eugenio Stelliferi, ancora incredulo per la tragedia. Una volta tanto l'aggettivo "meravigliosa" non suona ne retorico ne di circostanza. Bella, solare, impegnata nella vita sociale del paese cimini, così viene ricordata la giovane. "Non era certo una che passava inosservata", dichiara Stelliferi, che definisce la morte della 24enne "una perdita immane per la comunità cittadina". L'incidente è avvenuto al km 5+100 dell'A24, intorno alle 17.40 di mercoledì. La moto condotta da Nikita, superato lo svincolo di viale Fiorentini per il raccordo anulare, si è scontrata con un furgone Ford Transit bianco, su cui viaggiava 45enne romano. L'impatto è stato violentissimo e non ha lasciato scampo alla giovane, mentre l'uomo è rimasto ferito ma non è in pericolo di vita. Immediato l'intervento sul posto del 118, ma i sanitari all'arrivo non hanno potuto far altro che constatare il decesso. La salma è stata ricomposta nella camera mortuaria del policlinico di Tor Vergata, in attesa dell'autopsia e del via libera del magistrato alla riconsegna ai familiari. Via libera che nella serata di ieri non era ancora giunto. I funerali potrebbero quindi svolgersi o nella giornata di domani o addirittura martedì, causa problemi burocratici dovuti alla chiusura degli uffici amministrativi nel fine settimana. Nell'attesa, tutta Caprarola si è stretta intorno alla famiglia Ricci, al papà Filippo, autista Atac a Roma, originario di Cesenatico ma residente nel comune amino da moltissimi anni, alla mamma Annamaria, casalinga, e alla sorella più piccola di Nikita, Alessia, studentessa. "Nikita l'ho praticamente vista nascere crescere - racconta commosso il sindaco -. Il padre è un mio amico oltre che coetaneo. La ragazza è, o purtroppo era, la cugina del mio assessore all'agricoltura Roberto Ricci e il fidanzato Francesco, oltre che un amico, è stato candidato nella mia lista alle ultime elezioni comunali. Nikita, oltre che bellissima, era una ragazza d'oro, sempre pronta a dare una mano nelle feste del paese. Faceva parte della Proloco e della protezione civile". E poi c'era da sempre quella passione per la moto. "Me la ricordo benissimo alle scuole superiori di Vigna di Valle - racconta una collaboratrice scolastica -. Una ragazza così bella, che arrivava sempre in sella alla motocicletta, non potevi non notarla". 4 Caprarola sconvolta dalla morte della 24enne Nikita Ricci Il sindaco: "Bella e solare, l'ho vista crescere. Immane perdita" 0 - - -tit_org- Tradita dalla passione per la motocicletta - Una ragazza d'oro tradita dalla moto che tanto amava

Postazioni a Tarquinia, Pescia e Montalto**Vigili del fuoco sulle moto d'acqua per garantire sicurezza ai bagnanti***[Redazione]*

Postazioni a Tarquinia, Pescia e Montalto Vigili del fuoco sulle moto d'acqua per garantire sicurezza ai bagnanti

TARQUINIA Firmata la convenzione per i presidi acquatici dei Vigili del Fuoco. Il sindaco Mauro Mazzola ha siglato ieri mattina a Viterbo, con il Prefetto Nicolo Marcello D'Angelo, il comandante dei vigili del fuoco Giuseppe Paduano, il primo cittadino di Montalto di Castro Sergio Caci, il protocollo per istituire i presidi delle moto d'acqua. Il distaccamento di Tarquinia sarà dislocato presso l'ex base Caale, all'ingresso della riserva delle Saline. La postazione, insieme con quella del comune di Montalto di Castro, integrerà il dispositivo di prevenzione e sorveglianza del territorio durante l'estate, che vede insieme guardia costiera, vigili del fuoco e, di supporto, il gruppo comunale della Protezione Civile. "Le moto d'acqua svolgono un ruolo essenziale per garantire la sicurezza nella stagione balneare. - sottolinea il sindaco Mazzola - La collaborazione tra le istituzioni è fondamentale, soprattutto quando parliamo di salvare vite umane" Grazie alle risorse finanziarie stanziare dai due Comuni rivieraschi, a partire da sabato 8 luglio e fino a domenica 20 agosto, in tutti i fine settimana e nelle giornate di maggiore afflusso turistico sarà garantita la presenza di tre postazioni di soccorritori acquatici dei vigili del fuoco, dislocate a Tarquinia Lido, a Montalto Marina e a Pescia Romana. I presidi, attivi dalle ore 9 alle ore 19, saranno dotati ciascuno di una moto d'acqua, a bordo della quale troveranno posto un conducente e un soccorritore specializzato. Ogni moto d'acqua sarà dotata di una barella per gli interventi di recupero e soccorso di bagnanti infortunati e di un pallone Ambu per la rianimazione cardiopolmonare. Per le emergenze più impegnative potrà essere utilizzato anche un battello pneumatico dislocato presso la foce del fiume Fiora. -tit_org- Vigili del fuoco sulle motoacqua per garantire sicurezza ai bagnanti

La conferenza Il fascicolo prevede le ipotesi di incendio e inquinamento ambientale colposi

Incendio, indagato Buongiovanni Il Procuratore: ci sono due sequestri

[Francesco Marzoli]

La conferenza Il fascicolo prevede le ipotesi di incendio e inquinamento ambientale colposi Incendio, indagato Buongiovanni Il Procuratore: ci sono due sequestri FRANCESCO MARZOLI ^Iscrizione nel registro degli indagati per le ipotesi di inquinamento ambientale colposo e incendio colposo. È questa la novità emersa ieri nella conferenza stampa convocata nel Tribunale di Velletri dal Procuratore capo Francesco Prete per discutere dell'incendio che, dal 5 al 10 maggio, ha devastato il deposito di rifiuti sito in via Pontina Vecchia, a Pomezia. In particolare, a essere indagato è Antonio Buongiovanni, amministratore unico della "Eco Servizi per l'Ambiente sri", la ditta che ha affittato il ramo d'azienda della "Eco-X" per la gestione del sito devastato dalle fiamme: la decisione è stata presa - come ha spiegato il Procuratore capo di Velletri - contestualmente al sequestro messo in atto martedì per acquisire la documentazione amministrativa relativa ai certificati antincendio e alle autorizzazioni rilasciate alla società. Un'attività che ha seguito quella contro ignoti relativa al sequestro del sito distrutto dal rogo. La storia recente Affiancato dal sostituto Luigi Paoletti; dal comandante dei carabinieri del Noe di Roma, capitano Marco Cavallo; dal direttore dell'Arpa Lazio, Marco Lupo; dal direttore generale della Asl Roma 6, Narciso Mostarda; e dall'ingegner Luigi Liotti, responsabile del Polo prevenzione incendi di Roma Nomentano dei vigili del fuoco, il Procuratore capo Prete ha prima evidenziato come si stia valutando l'eventuale estensione del registro degli indagati e, dopo aver ripercorso le tappe dell'incendio e ringraziato tutte le forze intervenute, ha parlato della storia recente di quel sito. Nel 2012, i vigili del fuoco contestarono alla società dell'epoca la violazione della normativa di settore, essendo stata rilevata la non conformità degli impianti antincendio. Le prescrizioni rimasero disattese e gli organi societari vennero denunciati alla Procura, che a sua volta chiese un decreto penale di condanna. Non ci risulta, al momento, che quelle inadempienze siano state corrette: ancora oggi, questa società non avrebbe l'impianto antincendio a norma, né i certificati necessari in tal senso. Il Procuratore capo di Velletri si è anche soffermato sul quantitativo di rifiuti presente: Uno sfioramento del quantitativo di rifiuti che la società avrebbe potuto trattare è possibile - ha chiosato - Lo verificheremo nelle prossime ore, così come accerteremo anche la tipologia dei rifiuti trattati. Gli accertamenti dei carabinieri Sul luogo dell'incendio, i carabinieri del Nucleo operativo ecologico di Roma e quelli della compagnia di Pomezia (questi ultimi coordinati dal capitano Luca Ciravegna) hanno effettuato le prime indagini. Possiamo dire con ragionevole certezza - ha spiegato il capitano Cavallo - che l'incendio è divampato tra le 8.05 e le 8.10, quando il personale della ditta stava lavorando sia all'esterno che all'interno dei capannoni, oltre che negli uffici. Abbiamo subito ascoltato il personale, apprendendo che proprio i lavoratori hanno tentato di spegnere il rogo con gli estintori. Dopo le prime operazioni dei vigili del fuoco abbiamo anche acquisito le immagini del sistema di videosorveglianza interno e i documenti relativi alla movimentazione dei rifiuti nel sito, sia in entrata che in uscita, così da poter ricostruire il reale quantitativo stoccato al momento dell'incendio. Trecento tute grigie al lavoro L'incendio è stato completamente domato alle 19 di mercoledì, anche se restiamo presenti per debellare i focolai che emergono dai rifiuti incendiati. È stato l'ingegner Liotti a fare il punto "tecnico" sulle operazioni: In media sono stati presenti cinquanta uomini per turno: nei vari giorni, quindi, hanno operato 300 persone. Evidenziando come la propagazione delle fiamme sia stata accentuata dalla grande quantità di rifiuti presenti, l'ingegnere ha poi chiarito, insieme al Procuratore capo Prete, che la causa dell'incendio non è stata ancora individuata.

ata. Ciò che ha generato le fiamme potrebbe essere andato distrutto - ha aggiunto -, ma la natura colposa è quella maggiormente ipotizzabile. Il Procuratore capo è stato più ficcante: Sulla base degli elementi che abbiamo non possiamo parlare di natura dolosa - ha concluso - Dal filmato e dalle testimonianze si evince che l'incendio è partito nel perimetro del deposito, con l'innescò avvenuto all'esterno, fra i due capannoni. Si è sviluppato, chiaramente, per la presenza del materiale accatastato. Oltre al deposito di via Pontina Vecchia sono stati requisiti anche i documenti

della ditta A sinistra: la conferenza stampa di ieri nel Tribunale di Velletri A destra: il deposito di rifiuti in via Pontina Vecchia, a Pomezia, distrutto dalle fiamme Gli altri campionamenti Attesa per il centro urbano e gli altri spazi Nelle prossime ore, l'Arpa diffonderà i dati relativi alla presenza di Pm10, diossina e altre sostanze nella zona adiacente al municipio. Anche la Asl Roma 6 sta continuando a monitorare la situazione relativa all'amianto disperso nell'aria, sia nei pressi del rogo che a distanze maggiori. Continueranno pure le verifiche sui campioni vegetali raccolti nei campi: si vogliono fornire rassicurazioni ai produttori ma anche ai consumatori. -tit_org-

Ieri mattina intorno alle 8 le fiamme sono divampate da una cappa installata nell'area produzione dei sofficini

Incendio all'alba alla Findus

Il personale dello stabilimento ha domato le fiamme con gli estintori in attesa dell'arrivo dei vigili del fuoco

[Gabriele Mancini]

Ieri mattina intorno alle 8 le fiamme sono divampate da una cappa installata nell'area produzione dei sofficini. Incendio all'alba alla Findus. Il personale dello stabilimento ha domato le fiamme con gli estintori in attesa dell'arrivo dei vigili del fuoco. GABRIELE MANCINI. Una colonna di fumo è cominciata ad alzarsi alle prime luci del mattino dalla zona industriale di Cisterna. Una coltre nera e densa che ha fatto subito scattare l'allarme. Un rogo per cause ancora da valutare si è propagato all'interno dell'area produzione dello stabilimento Findus sull'Appia. L'ALLARME - Poco dopo le 8 del mattino, le fiamme hanno avvolto una cappa installata nella produzione dei sofficini. Allertato subito il centralino dei vigili del fuoco, con il personale dello stabilimento che in attesa dell'arrivo del 115 con l'ausilio degli estintori ha tentato di domare il rogo. Un intervento, quello degli operai, quanto mai tempestivo che ha permesso di tenere a bada le fiamme spegnendole quasi definitivamente. All'arrivo dei vigili del fuoco, l'incendio è stato domato definitivamente. Il personale del 115 ha poi fatto evacuare l'intera zona di produzione per via dei fumi ancora presenti nei locali. E' stato effettuato anche un sopralluogo sulla cappa da dove si sono propagate le fiamme. Fortunatamente non si registrano feriti ma solo danni ad alcuni macchinari. Poco più di un'ora dopo i vigili del fuoco hanno fatto rientrare tutti, con la produzione dei sofficini che è ricominciata senza più problemi. IL PRECEDENTE - Non è il primo incendio che divampa all'interno dello stabilimento Findus. Nell'agosto del 2014 le fiamme hanno distrutto una delle celle frigo e parte degli alimenti già surgelati e pronti per essere trasportati nei supermercati. Anche in questo caso l'incendio l'allarme era stato lanciato alle prime luci dell'alba con un massiccio dispiegamento di forze da parte dei vigili del fuoco, intervenuti con 3 squadre e 7 mezzi. Dopo ore di lavoro per domare il rogo i danni riscontrati furono ingenti: oltre alla cella frigo con all'interno gli alimenti, vennero distrutte le coibentazioni verticali ed orizzontali, nonché il manto di copertura in lamiera di un'altra cella frigorifero adiacente, avente una superficie di 3500mq. Fortunatamente questa volta i danni registrati sono stati di gran lunga inferiori a quelli di tre anni fa, grazie anche all'intervento prima del personale dello stabilimento e poi al tempestivo arrivo del 115. Già nell'agosto 2014 si era registrato un rogo nel sito sull'Appia. Stabilimento Findus di Cisterna. Ieri mattina un incendio è divampato da una cappa del reparto produzione -tit_org- Incendio all'alba alla Findus

(C) Il Messaggero S.p.A. | ID: 00000000 | IP: 93.63.248.154

Rom uccise, individuati il killer

[Davide Manlio Ruffolo]

Dopo la strage delle tre sorelline morte bruciate indagini serrate della Mobil Rom uccise, individuato il killer. Ce un sospettato per l'attentato incendiario al camper dei nomadi Davide Manlio Ruffolo. Ha le ore contate l'uomo che martedì, alle 4 di mattina, ha lanciato una molotov contro un camper parcheggiato a Centocelle, causando il decesso di tre ragazze di etnia rom. Le forze dell'ordine sarebbero riuscite ad identificare l'autore del gesto, a cui sono contestati i reati di omicidio volontario e incendio doloso, e per questo stanno già passando al setaccio diversi campi nomadi della capitale. L'ipotesi maggiormente accreditata presso gli inquirenti, infatti, è che dietro al rogo si celino risentimenti e, quindi, desideri di vendetta interni alla comunità stessa. Tuttavia, fanno sapere dalla Procura, non è chiaro il movente e per questo non si può escludere nessuna pista investigativa. Neanche quella che tra i 13 occupanti della vettura, rispettivamente i 2 genitori e i loro 11 figli, ci potesse essere qualcuno che ha avuto un ruolo nell'identificazione dei tre rom finiti in manette per la morte di Zhang Yao, la studentessa investita da un treno mentre rincorreva i suoi scippatori. Seccamente smentita, invece, la tesi circolata in un primo momento e che aveva fatto temere a disordini sociali causati da motivazioni razziali. Per diradare tutti i dubbi che accompagnano il caso, proprio in queste ore le forze dell'ordine stanno passando sotto la lente a raggi x i precedenti penali e la storia sia del padre delle tre vittime, Romolo Halilovic, che quella dell'intera famiglia. Al vaglio, frame per frame, anche il video acquisito a piazzale Clodio e nel quale è stata immortalata l'intera scena. Un'analisi del filmato che purtroppo si preannuncia ancora lunga e difficoltosa sia per la distanza dal punto in cui si sono svolti i fatti che per la qualità delle immagini, quest'ultime risultate poco chiare e nitide. Agli atti delle indagini anche le dichiarazioni dei familiari sopravvissuti al rogo che, sentiti nell'immediatezza dei fatti, hanno raccontato di aver ricevuto diverse minacce nelle ultime settimane.

riproduzione riservata -tit_org-

ROMA**Rogo nel camper, è caccia all'uomo nei campi rom***[Giuliano Santoro]*

GIUANO SANTORO Il Continuano a radunarsi persone ad ammucchiarsi mazzi di fiori sul parcheggio del centro commerciale di viale della Primavera, a Centocelle, dove due giorni fa un attentato incendiario ha dato alle fiamme il camper della famiglia Halilovic, uccidendo tre sorelline. La Squadra mobile prosegue le indagini, indicando con una certa sicumera la cosiddetta pista interna: gli investigatori, forse imbeccati da qualche rivelazione decisiva del capofamiglia Romano Halilovic, ormai da due giorni puntano l'obiettivo verso qualcuno che si nasconderebbe in uno dei campi rom della Capitale, addirittura circolerebbero già il profilo di un supersospettato. All'attenzione degli agenti c'è anche un fatto precedente all'incendio doloso dell'altro giorno, avvenuto lo scorso 5 maggio via Romolo Balzani una delle strade che dal parcheggio teatro della strage affondano nel Casilino 23. Romano Halilovic aveva in passato ricevuto due decreti di espulsione. Ma la sua storia rivela i paradossi legali di questa situazione - ROMA Rogo nel camper, è caccia all'uomo nei campi rom ne: l'uomo ha passaporto bosniaco ma, esattamente come gli altri membri della sua famiglia, è nato a Roma. Gli Halilovic avevano abbandonato i campi di via Salviati (alle spalle di Tor Sapienza) e quello della Barbuta (a Ciampino), dove pure abitano alcuni loro parenti. Alcuni di questi di recente sarebbero stati coinvolti in operazioni dei vigili urbani, tra di esse anche quella che punta a ricostruire un presunto giro di racket ed estorsioni nei confronti di altre famiglie nomadi: persone costrette a pagare per poter continuare ad abitare nei container. I familiari sopravvissuti al rogo hanno raccontato di aver ricevuto minacce. Ieri c'è stata una veglia di preghiera organizzata dalla Comunità di Sant'Egidio. Non c'era nessuno della giunta o della maggioranza pentastellata che amministra Roma. Dopo i fatti di Centocelle, Virginia Raggi è tornata a parlare di superamento dei campi, promessa fatta in campagna elettorale ma, denunciano le associazioni, finora non perseguita nei fatti. Ci stiamo lavorando - dice la sindaca - Il bando è quasi pronto. Ci sono anche qui anni di stratificazioni. Ma evidentemente quello dei campi è un modello che è fallimentare. Gli antirazzisti che l'altro giorno hanno manifestato spontaneamente sul luogo del delitto, dal canto loro, hanno annunciato un corteo per sabato pomeriggio. L'obiettivo è quello di mettere l'accento sull'emergenza sociale e sulla povertà estrema invece che sul profilo etnico dell'eventuale faida tra rom. -tit_org- Rogo nel camper, è caccia all'uomo nei campi rom

Rogo delle bimbe rom la procura ha i nomi dei tre killer di Roma = Roma, il rogo del camper provocato da tre rom Allarme per le ritorsioni

[Michela Alessia Allegri Marani]

Rogo delle bimbe rom la procura ha i nomi dei tre killer di Roma Una molotov artigianale, lanciata contro il camper della famiglia Halilovic, parcheggiato nel piazzale del centro commerciale Primavera a Centocelle, periferia est di Roma. L'uomo ripreso dalle telecamere di sorveglianza ha un nome e un volto. Ora, rischia l'arresto per l'omicidio delle sorelle Halilovic, Francesca e Angelica, di 10 e 4 anni, e Elizabeth, ventenne, morte nel rogo. Allegri, De Cicco, Mangani e Marani alle pag. 8 e 9 >A lanciare la molotov un pregiudicato per furie individuati i due complici. Paura per le vendette La strage di Centocelle Roma, il rogo del camper provocato da tre rom Allarme per le ritorsioni ROMA La mano tesa, un cappuccio Sono i fotogrammi della strage a for- e Elizabeth, ventenne, morte nel rogo e il volto scoperto. In pugno, finire alla Squadra mobile un identico. Sembrava che le manette scattassero una molotov artigianale, lanciata con precisione. Alto, magro, viso scavato ieri, ma alcune testimonianze contro il camper della famiglia Halilovic. Ha circa trent'anni e, soprattutto, hanno fatto frenare le indagini. E Halilovic, parcheggiato nel piazzale del centro commerciale Primavera a Centocelle, periferia est di Roma, è già noto alle forze dell'ordine: ha ora si ripara chissà dove, in un centro commerciale Primavera a Centocelle, periferia est di Roma, precedente rapina, furto e ricettazione oppure è già in viaggio per un'altra Centocelle, periferia est di Roma. fazione. Ora, rischia l'arresto per trasferimento. Ma la spedizione L'uomo ripreso dalle telecamere di sorveglianza ha un nome e un volto. Francesca e Angelica, di 10 e 4 anni, snella è stata messa in atto da più persone. Un commando, composto da almeno tre soggetti che avrebbero cospirato il veicolo di liquido infiammabile e gli avrebbero poi dato fuoco. IL COMMANDO Alcuni testimoni hanno detto a verbale di avere sentito schiamazzi nel piazzale, poco prima del rogo, e di aver distinto almeno tre voci. Gli inquirenti seguono più piste, ma hanno un'idea precisa: la strage avrebbe alle spalle screzi, vendette, tradimenti e interessi economici. Il padre Romano che, con la moglie Mela e gli altri 8 figli, mercoledì notte è riuscito a scampare alle fiamme, ha detto di aver subito minacce. Sua madre ha dichiarato che la famiglia aveva avuto screzi con i parenti dei tre rom finiti in manette per la morte di Yao Zhang, la studentessa cinese derubata e poi travolta da un treno mentre inseguiva i ladri vicino al campo di via Salvati, dove gli Halilovic risiedevano. Romano ha parlato anche di altre intimidazioni, che lo hanno spinto a lasciare l'insediamento. La stessa cosa, però, era successa nel campo della Barbuta, dove la famiglia aveva abitato. L'ultimo avvertimento, una settimana fa: il camper di nonna Halilovic è stato incendiato. A bordo, però, non c'era nessuno. Lo usavano come magazzini dopo la fuga. Ed è nei campi nomadi della Capitale, soprattutto in via Salvati, che si concentrano le indagini. Ora si temono ritorsioni e vendette a catena. Tanto che gli accampamenti sono stati blindati, per paura di guerre interne. Risse e violenze, tra serbi e bosniaci, non sono una novità. Anche l'esodo degli Halilovic è al centro dell'inchiesta. Si scava nel passato del capofamiglia. Aveva molti nemici per via del suo carattere irascibile e violento, litigava con tutti anche in famiglia, la moglie è succube, dice chi lo conosce. IL RACKET Romano non è il solo ad aver dovuto lasciare l'alloggio. Anche un suo parente ha raccontato di essere stato costretto a fuggire insieme a moglie e figli. Pure loro abitano in dieci in un camper. Sono spaventati. Il motivo dello screzio sarebbe un giro di estorsioni all'interno del campo: il pizzo da pagare ai capi clan che gestiscono l'assegnazione dei container. Ci siamo rifiutati di pagare e ci hanno minacciati, ha detto uno degli Halilovic. Le ipotesi degli inquirenti, però, sono altre. Da inchieste passate emergono infatti riscontri diversi. Un componente della famiglia era finito in manette a gennaio per una strana rapina a un "inquilino" del campo della Barbuta, episodio che secondo gli inquirenti nasconderebbe però la richiesta del "pizzo" per l'occupazione degli alloggi. Anche Romano ha precedenti per estorsione, furto e rapina, era considerato un piccolo boss. Ieri si è presentato in procura. La mano fasciata, per le ustioni di due notti fa. Accompagnato dal suo avvocato, è stato ricevuto dal pm Antonino Di Maio, titolare del fascicolo, che ha conferito al medico legale Antonio Oliva l'incarico di eseguire l'autopsia delle vittime. Poi, insieme a

Mela, è tornatovia Salviati. I residenti li hanno visti uscire a bordo di un furgone bianco: Hanno detto che stavano andando a comprare dei vestiti nuovi, i loro sono tutti bruciati. Il Campidoglio proclamerà il lutto cittadino per la morte delle sorelle. Michela Allegri Alessia Mar ani L'IPOTESI DI UN RE60LAMENTO DI PADRE DELLE BIMBE MA UN CAIOTTERE LITBIDSO.SIÈFAnD MØLTI NEMICIpregiudicato ha lanciato la molotov ^Campi blindati per il timore di raid Individuati due compiaci. La pista di Yao punitivi organizzati per vendicarsi SI INDAGA SULLA GUERRA TRA LE BANDE CHE CONTROLLANO IL "PIZZO" PER L'OCCUPAZIONE DEI CONTAINER Mazzi di fiori in riconio delle sorelline morte nell'incendio del camper -tit_org- Rogo delle bimbe rom la procura ha i nomi dei tre killer di Roma - Roma, il rogo del camper provocato da tre rom Allarme per le ritorsioni

Degrado in centro, la rete s'infiamma

[Walter Berghella]

Degrado in centro, la rete s'infiamma LANCIANO Degrado in centro la rete si infiamma dopo che ieri residenti di via dell'Asilo hanno allertato la polizia per l'abbattimento di una porta di un edificio, mai finito di costruire per un contenzioso tra la società edilizia e il Comune. Nei locali ovunque sporcizia e siringhe abbandonate da tossicodipendenti. E si azzarda Vengono pure prostitute. Al Vico 2 dell'Asilo abitano famiglie ormai allo stremo per pericoli e paure che spaventano anche i figli minori. A tutte le ore, pure di notte, via vai di sconosciuti che entrano nell'appartamento mai completato dove fanno ciò che vogliono. Tali problematiche, anche la sporcizia, colonie dei gatti ed erbacce le abbiamo denunciate da anni al Comune e alla Asi, dice Antonio Ferrucci. Purtroppo mai risolto nulla. Sul posto anche la sezione scientifica del Commissariato e i vigili del fuoco. La polizia segnalerà i pericoli al Comune. Non passa pochi minuti che su Fb già si commenta le condizioni di una città che si definisce smart. Siamo a soli 200 metri dal Miracolo Eucaristico, posta Nicola, foto comprese. L'allarme viene immediatamente raccolto dall'assessore all'Ambiente Davide Caporale che dice: Procedo per attivare l'ufficio competente a fare un sopralluogo. Interesseremo della questione la proprietà e se non farà nulla ci penserà il Comune. Poi gli manderemo il conto. Il caso lascia spazio a sfoghi: In zona ho paura persino a archeggiarci la sera, dice una signora. In Comune sanno benissimo qual è la situazione. Poi largo ad altri degradi. Un altro esempio indecoroso è il palazzo che cade a pezzi su via del Torrione, e un altro ancora: Metteteci pure le scalette d'accesso al parco del Diocleziano. Ieri a 20 metri da via dell'Asilo, vicino al percorso dei pellegrini, altro problema: da un appartamento in ristrutturazione filtra acqua che invade e danneggia il sottostante negozio del Calzolaio. Controsoffitto che cade e scarpe e borse rovinate. Walter Berghella I RESIDENTI DI VIA DELL'ASILO ALLERTANO POLIZIA E VIGILI DEL FUOCO -tit_org- Degrado in centro, la reteinfiamma

Garage in fiamme, paura a via dei Poggi = Via dei Poggi, in fiamme garage sotto un palazzo

Paura ieri pomeriggio a via dei Poggi, a causa dell'incendio divampato in un garage di via dei Poggi. I vigili del fuoco spengono il rogo e scongiurano danni strutturali al palazzo sovrastante (Foto Giobbi) A pag. 37

[Redazione]

Garage in fiamme, paura a via dei Poggi Paura ieri pomeriggio a via dei Poggi, a causa dell'incendio divampato in un garage di via dei Poggi. I vigili del fuoco spengono il rogo e scongiurano danni strutturali al palazzo sovrastante (Foto Giobbi) A pag. 37 L'incendio,deial Via dei Poggi, in fiamme garage sotto un palazzo IL ROBO Lunghi minuti di paura ieri pomeriggio poco dopo le 16 in via dei Poggi a San Gordiano a causa di un incendio divampato in un garage adibito a magazzino, sito sotto una palazzina. I Vigili del fuoco si sono recati a sirene spiegate sul posto con due automezzi. Il garage, dove al momento del rogo non c'era nessuno, era avvolto oltre che dalle fiamme, anche da un denso fumo nero. Gli uomini della caserma Bonifazi si sono preoccupati prima di tutto di estinguere il fuoco ed evitare che questo si propagasse ai garage adiacenti e soprattutto al resto dello stabile sovrastante. Operazione che ha richiesto circa un'ora di lavoro, compresa comunque la messa in sicurezza del locale. Alla fine è stato possibile fare una prima sommaria stima delle conseguenze dell'incendio. Danneggiati in particolare agli impianti elettrico ed idraulico, gli intonaci, completamente anneriti, e i materiali vari che erano nel garage-magazzino. Ancora da accertare le cause del rogo, che dovrebbe comunque essere di origine accidentale, anche perché, come accennato, al momento in cui sono divampate le fiamme non c'era nessuno all'interno. I Vigili del fuoco hanno inoltre appurato che non ci sono pericoli strutturali per l'edificio e quindi non c'è stata la necessità di evacuare le abitazioni. RIPRODUZIONE RISERVATA I VIGILI DEL FUOCO HANNO IMPIEGATO UN'ORA PER DOMARLO DANNEGGIATI IMPIANTI E INTONACI. NESSUN PERICOLO STRUTTURALE L'INTERVENTO I vigili del fiioco hanno appena spento il rogo divampato nel garage di via dei Poggi a San Gordiano e fanno la stima dei danni (Foto Luciano Giobbe -tit_org- Garage in fiamme, paura a via dei Poggi - Via dei Poggi, in fiamme garage sotto un palazzo

La nube dell'Eco X infiamma il consiglio comunale

[Ra.pa.]

APRILIA La nube dell'Eco x infiamma il consiglio comunali ArrivaConsiglio Comunale il caso della "Eco x di Pomezia": ieri mattina il sindaco Terra ha riferito sull'incendio sollecitato anche dal Pd. Il primo cittadino ha raccontato quanto accaduto venerdì scorso e ha spiegato le tappe seguite dall'amministrazione in collaborazione con Prefettura, Asi, Arpa e sindaco di Pomezia. Il sindaco Terra ha ribadito; Il territorio di Aprilia è stato interessato marginalmente dalle conseguenze dell'incendio, siamo comunque preoccupati, ma abbiamo messo in atto ogni verifica. Il sindaco di Pomezia ha emesso la prima ordinanza dopo 5 ore dall'accaduto, anche per noi c'è stato bisogno di tempo. Non c'è stata superficialità, abbiamo attivato subito la Protezione Civile. C'è monitoraggio sulle zone maggiormente esposte, ha aggiunto - tra cui Torre Bruna e una parte di La Gogna nei pressi della Marina di Árdea. Presso la scuola Copernico di Casalazzara so no stati eseguiti interventi di pulizia straordinaria per precauzione. La Asl di Latina inoltre ha eseguito dei campionamenti su ortaggi a foglia larga e foraggi per animali, analisi che stanno proseguendo: saranno effettuati già in questi giorni rilevamenti su terreni dissodati. Ci è stato comunicato, inoltre, che la mappatura della nube è terminata mercoledì sera - ha aggiunto il sindaco - per cui ora siamo in attesa di risposte più precise. Le parole del primo cittadino non sono piaciute all'opposizione che ha accusato Terra di superficialità, di aver minimizzato e soprattutto di aver avviato una comunicazione carente sull'emergenza. L'amministrazione comunale è stata poco prudente. - Sostiene Nello Romualdi La scuola Copernico a Casalazzara andava chiusa per tre giorni. Le comunicazioni del sindaco sono arrivate in estremo ritardo - spiega il consigliere del Pd Giovannini - ci chiediamo se Aprilia sia preparata a far fronte ad emergenze del genere, ricordiamo che sul territorio ci sono 4 aziende a rischio di incidente rilevante. La vostra comunicazione è stata pessima. Infine la consigliera Carmen Porcelli: Le parole del sindaco non mi fanno stare tranquilla. Le immagini del capannone della Eco x parlano chiaro, su quel tetto c'era eternit. Mi chiedo come si possa stare tranquilli limitandosi a dichiarare che l'emergenza era estesa ad un raggio di soli 5 km, noi che siamo a 5,2 km siamo protetti da una campana di vetro? E' sconvolgente. La comunicazione effettuata dal Comune di Aprilia è stata ridicola: vi siete limitati a mettere post su Fb. Ra.Pa. TERRA: ÀÏÏÏÀÒÅ LE PRECAUZIONI DEL CASO L'OPPOSIZIONE: COMUNICAZIONE PESSIMA SINDACO Antonio Terra -tit_org- La nube dell'Ecoinfiamma il consiglio comunale

Camping a fuoco, l'ipotesi del dolo = Va a fuoco il campeggio è allarme inquinamento

Un incendio, quasi certamente di origine dolosa, ha distrutto un campeggio a Marina di Minturno. Paura per i residenti della zona, mentre scatta anche l'allarme inquinamento. Mallozzi a pag. 34

[Giuseppe Mallozzi]

Camping a fuoco, l'ipotesi del dolo Un incendio, quasi certamente di origine dolosa, ha distrutto un campeggio a Marina di Minturno. Paura per i residenti della zona, mentre scatta anche l'allarme inquinamento. Mallozzi a pag. 34

Allarme inquinamento a Minturno Va a fuoco il campeggio è allarme inquinamento MINTURNO Almeno cinque roulotte, più altrettante baracche. È il triste bilancio del vasto incendio, divampato ieri poco prima delle 19, avvenuto in un camping privato nella zona di Pantano Arenilla a Marina di Minturno. L'allarme è stato dato dagli stessi proprietari che si sono accorti del fumo che proveniva dalla parte più estrema della struttura. In poco tempo una grandissima nube nera si è levata al cielo, al punto da essere stata avvistata non solo da Scauri ma anche dalla collina di Minturno. Sul posto sono intervenute ben due squadre dei vigili del fuoco, la 5A di Gaeta e la 9A di Castelforte con l'ausilio di un'autobotte. E' stato richiesto l'intervento anche della Protezione civile di Minturno con un mezzo per portare altro quantitativo di acqua al fine di spegnere il rogo che in poco tempo si era esteso alle strutture presenti nel camping dove vivono stabilmente diverse famiglie. La polizia municipale ha interdetto il tratto di strada al traffico per permettere le operazioni di soccorso. Fortunatamente, l'intera area è stata fatta evacuare in tempo prima che l'incendio potesse coinvolgere persone. Non sono ancora chiare le cause del rogo e non si esclude il dolo. Secondo le prime informazioni, le fiamme sarebbero divampate all'esterno della struttura, a ridosso della recinzione. L'incendio è stato favorito dalla presenza di diversa vegetazione secca e dal materiale plastico delle roulotte e altri oggetti posti nelle vicinanze. Anche la recinzione stessa, formata da cannuce, ha contribuito a far propagare le fiamme. In pochissimo tempo il rogo si è esteso alle strutture site all'interno e si teme per l'inquinamento - dopo quanto accaduto a Pomezia - causato dal denso fumo che si è sprigionato. Almeno cinque sarebbero le roulotte adibite ad abitazioni dove risiedono stabilmente nuclei familiari e altrettanti piccoli edifici di fortuna. L'incendio ha causato il black out elettrico di diverse abitazioni delle vicinanze, probabilmente perché le fiamme devono aver bruciato i fili dell'elettricità e per questo è stata inviata la segnalazione all'Enel. Gli stessi proprietari del camping riferiscono di non sapere le cause dell'incendio ma di aver visto il fumo provenire dall'esterno. A nulla sono serviti i primi tentativi di spegnimento del rogo. Sul posto sono giunti anche i carabinieri di Minturno, che hanno avviato le indagini del caso. Tra i primi aspetti da analizzare quello della sicurezza del camping e della regolarità dell'impianto antincendio. Le operazioni di spegnimento sono proseguite fino a tarda serata, alle quali è seguita la bonifica dell'intera area interessata dal rogo. La squadra di polizia giudiziaria ha poi eseguito i primi rilievi per capire le cause dell'incendio. Quella di Pantano Arenile non è una zona nuova a questo genere di eventi: numerosi sono gli episodi di cassonetti distrutti dalle fiamme, come pure di terreni, situazioni che mettono a repentaglio l'incolumità dei residenti. Un'area abbandonata a se stessa, dove regna l'abusivismo edilizio e l'illegalità diffusa in tema di affitti. Giuseppe Mallozzi

DISTRUTTE ROULOTTE E BARACCHE FIAMME PARTITE DALL'ESTERNO DELLA STRUTTURA L'IPOTESI DEL DOLO INCENDIO

L'intervento dei vigili del fuoco -tit_org- Camping a fuoco,ipotesi del dolo - Va a fuoco il campeggio è allarme inquinamento

CAUTELA Militari al lavoro**Un "cordone" per eliminare un ordigno bellico****L'OPERAZIONE***[Redazione]*

L'OPERAZIONE Un ordigno bellico, uno dei più grandi emersi in provincia negli ultimi tempi, è stato rinvenuto nei giorni scorsi nei Vigneti, nella zona delle Ferriere a Latina. Quella che gli esperti hanno definito una bomba da aereo sarà rimossa il prossimo 20 maggio dal Comando Militare Forze Operative Sud. Durante tutte le fasi di questa vera e propria impresa, in quanto sarà necessario trasportare l'ordigno per 30 chilometri fino alla cava di San Nicola a Cori, sarà presente una squadra interforze composta da vigili del fuoco e 118. Il tragitto, studiato dai carabinieri, eviterà, per quanto possibile, le strade più trafficate, in particolare l'Appia e la Pontina, e naturalmente i centri ad alta intensità abitativa. Secondo il programma predisposto dalla squadra interforze, la bomba arriverà a destinazione e sarà fatta brillare entro le 13 del 20 maggio. -tit_org- Un cordone per eliminare un ordigno bellico

Troppo fuoco, Ostia trema di nuovo

[Mirko Polissano]

Troppo fuoco, Ostia trema di nuovi' è paura tra i commercianti dopo i due attentati incendiari ^Allarme sul litorale: Se quel locale va bene, arrivano i da che hanno colpito i ristoranti "Peppino a Mare" e "La Bettola" Ma la Confesercenti precisa: Nessuno ha ricevuto minacce L'ESCALATION Due attentati incendiario di 24 ore. A Ostia, l'ombra del racket toma a far paura. Prima il ristorante "Peppino a Mare, dove ignoti hanno cosperso di benzina l'intero locale, poi il locale "La Bettola" dell'Infernetto dove è stata bruciata la veranda. Episodi inquietanti che piombano uno dopo l'altro. Come se quella pax criminale che aveva garantito gli equilibri fino a poco tempo fa si fosse di nuovo interrotta per rimettere al centro dello scacchiere poteri vecchi insieme a quelli emergenti. LE REAZIONI È un avvertimento su questo non ci piove, dice Amedeo Paglia che cinquant'anni fa aveva la concessione proprio dello stabilimento "Peppino a Mare". Io in tanti anni non ho mai ricevuto minacce- prosegue Paglia, con un passato anche nell'associazionismo locale- e nessuno mi è mai venuto a chiedere nulla. Anzi, denunciavi allora presi dente di una sigla di categoria perché agevolava gli abusivi. Non riusciamo a darci una spiegazione- sostiene Ginetto Puglie, presidente della Confesercenti Ostia- da ponente a levante ci sono più problemi di taccheggio che di pizzo. Anche io ho subito un incendio alla mia attività, ma sapevo chi poteva essere il responsabile. Quello di "Peppino a Mare" è contestuale alla "Bettola" dell'Infernetto- sottolinea Stefano Salvemme, in passato presidente della commissione commercio del x Municipio- il nostro territorio è sotto l'attenzione continua delle forze dell'ordine che sicuramente faranno luce e chiarezza sugli episodi. LE INTIMIDAZIONI I messaggi lasciati dal fuoco spaventano soprattutto. Ostia è una piazza difficile- rivela un imprenditore che per motivi di sicurezza preferisce l'anonimato- se il locale funziona e va bene c'è il rischio che ti vengano a bussare alla porta. E chi compare sono i soliti nomi, quelli che fanno tremare i polsi anche solo a pronunciarli. Fasciani, Spada e Triassi rivali e in associazione tra loro a fasi alterne. Il caso Ostia è finito anche sotto il faro dell'anti-mafia. Carabinieri e polizia fanno molto e di più, ma i tentacoli della mala sono infidi e spesso invisibili. Nascosti sotto la sabbia delle spiagge, da sempre appetito dei clan, oppure dietro continui prestanomi di ristoranti e locali. Con estrema sincerità non ho mai avuto problemi- afferma Adolfo Properzi, titolare di una tabaccheria- per fortuna solo piccola delinquenza di bassa levatura, ma Ostia paga le conseguenze dello stato di abbandono di oltre 30 anni da parte di Roma. E questi sono i risultati. I PRECEDENTI Ostia è sempre stato l'epicentro di tutti i movimenti criminali della Capitale, a partire dai pezzi della Banda della Magliana che sul litorale avevano trovato il loro porto franco. In molti sul mare di Roma negano l'esistenza di forme di criminalità organizzata così prepotente e dai metodi mafiosi. Sui due incendi dei giorni scorsi, le forze dell'ordine parlando di fenomeni isolati. Il linguaggio delle fiamme, però, stanno facendo capire che adesso non si scherza nel Municipio, l'unico di Roma, commissariato per mafia e dove sta giungendo al termine il lavoro della commissione prefettizia che per due anni è stata alle prese con i problemi amministrativi di un'amministrazione che aveva ancora su di sé gli strascichi di Mafia Capitale. MirkoPolissano Cs RfPRODUZIONE RISERVATA CONFERMATA L'ORIGINE DOLOSA DEI ROGLI LE FORZE DELL'ORDINE MINIMIZZANO: CASI NON COLLEGATI INDAGINI A 360 GRADI Incendio al ristorante "La Bettola" all'Infernetto foto IPPOLITI) -tit_org-

Rogo di Pomezia, diossina nell'orzo

[Eugenia Belvedere]

Rogo di Pomezia, diossina Rese note le prime analisi sulle colture: è fuorilegge solo un campione su cinque ILPUNTO A sette giorni dall'incendio che ha visto andare fumo tonnellate di plastica è stata rilevata la presenza di diossina all'interno di un campo d'orzo vicino alla Eco Servizi per l'ambiente sri, ex Eco x a Pomezia. L'Arpa Lazio, in collaborazione con l'Istituto di Zooprofilassi Lazio e Toscana, ha prelevato cinque campioni da altrettante coltivazioni che si trovano nel comune di Pomezia. Nel campo d'orzo sono stati quindi segnalati limiti di diossina superiori alla media, 0,47 quando il limite è 0,3. Negli altri quattro siti i livelli erano invece tutti negativi. Nell'area di cento metri dall'azienda bruciata, il giorno stesso dell'incendio, erano presenti nell'aria 77,5 microgrammi/metrocubo di diossina, quando il valore normale è 0,1. Un dato che secondo Marco Lupo, direttore dell'Arpa Lazio è da considerarsi quasi ovvio quando a bruciare sono materiali plastici. Gli idrocarburi presenti nell'aria erano invece 9,1 nanogrammi a fronte di un limite di 1 nanogrammo/metrocubo. Secondo l'agenzia, i livelli di PM10 (polveri sottili) nell'aria nelle immediate vicinanze dell'incendio sulla Pontina il 9 maggio erano scesi a 39 microgrammi per metro cubo, al di sotto del limite di sicurezza che è di 50 microgrammi. Dalla mattina del 5 maggio, data in cui è scoppiato l'incendio, l'Arpa Lazio, ha provveduto ad effettuare rilievi sia tramite le centraline che stabilmente sono dislocate sul territorio regionale, sia tramite centraline mobili posizionate a 100 metri dall'incendio, in centro città a Pomezia e nel comune di Albano, il centro in linea d'aria più vicino a Pomezia. Sulla base delle condizioni atmosferiche, seguendo i venti e le piogge di quel momento, la zona monitorata più attentamente è quella nel raggio di 5 chilometri dall'azienda. L'AMIANTO Sulla presenza di particelle di amianto nell'aria, risponde Narciso Mostarda, direttore della Asl 6: Nella copertura dei capannoni abbiamo rilevato la presenza di cemento e amianto. Nelle misurazioni effettuate a 100 e 200 metri dall'incendio non abbiamo rilevato la presenza di fibre disperse. In queste ore stiamo analizzando campioni di acqua, suolo e vegetazione, nei prossimi giorni passeremo ad analizzare campioni di latte prelevati ad animali che pascolano in zona. PRONTO SOCCORSO Anche gli accessi al pronto soccorso di tre diversi ospedali sono stati tenuti d'occhio. Nessuna persona si è presentata lamentando sintomi da avvelenamento da diossina negli ospedali di Anzio ed Albano, mentre una sola persona si è presentata al pronto soccorso della clinica Sant'Anna di Pomezia lamentando bruciore agli occhi e alla gola. L'uomo, residente ad appena cento metri dall'azienda andata a fuoco, è stato però dimesso dopo circa mezz'ora. Eugenia Belvedere SRIPBODUZIONERISERVATA IL PICCO DEGLI AGENTI INQUINANTI DUE GIORNI DOPO L'INCENDIO I VALORI POI TORNANO NELLA NORMA. AL VIA ESAMI SUL LATTE Continuano gli esami su verdure e ortaggi nell'area vicino alla Eco X. Da domani indagini anche sul latte ifoto IPPOUTII -tit_org- Rogo di Pomezia, diossina nell'orzo

La veglia a Trastevere per le sorelle rom uccise = Sorelle rom, fiori e preghiere Ora speriamo che li trovino

[Nn]

La veglia a Trastevere per le sorelle rom uccise Bogliolo, Lombardi e Mozzetti a pag. 39 La tragedia di Centocelle. 11 Una carezza alla mamma delle tré giovani durante la veglia foto ANSA) Sorelle rom, fiori e preghiere Ora speriamo che li trovino) La mamma consolata dai parenti durante A Trastevere il ministro Fedeli e il prefetto la veglia per le tré figlie decedute nel rogo Il Campidoglio: Dichiariamo lutto cittadino LA CERIMONIA Se lo tiene stretto al petto, l'ultimo degli undici figli, un anno appena. Avvolto in una sciarpa viola e grigia, a volerlo proteggere da un dolore che il piccolo non può ancora distinguere. Mamma Mela soffre ma quello che colpisce di più è il suo sguardo: occhi spaventati, quasi terrorizzati e disorientati in mezzo a tutta quella gente che ieri pomeriggio ha pregato insieme a lei nella Basilica di Santa Maria in Trastevere la scomparsa delle piccole Angelica e Francesca e ancora Elisabeth: le tré figlie morte nell'incendio di Centocelle, per le quali il Campidoglio proclamerà lutto cittadino. Mela attraversa in silenzio la piazza, circondata dai membri della Comunità di Sant'Egidio. La Basilica è più per loro che per i rom. Appena trenta i nomadi arrivati in centro dai campi di Gordiani, Massimina, Montemario. E poi certo, le istituzioni: il ministro della Scuola, Valeria Fedeli, il prefetto di Roma, Paola Basilone, il vicepresidente della regione Lazio, Massimiliano Smeriglio. Manca il sindaco, Virginia Raggi. Ma lei, Mela, quasi non se ne accorge. Non le interessa. Resta in silenzio, ascolta le preghiere e i canti. Abbraccia i figli, si consola con la sorella. No per favore non mi fate parlare, vi prego non voglio, supplica mentre si lascia alle spalle l'altare. Con lei anche Chri stefan, uno dei quattro figli presenti alla cerimonia. Il più grande. Un ragazzo che sta diventando uomo. Cosa faremo? - sussurra mentre esce dalla chiesa - vedremo, speriamo che li trovino, gli assassini delle sorelle. Il marito Romano, invece non c'è. Ha dovuto sbrigare le pratiche per capire come e in che modo poter celebrare funerali delle figlie dopo esser stato ascoltato in procura. E in chiesa l'atmosfera che si respira, tra le candele accese una ad una dai presenti per ricordare anche tutti i bambini rom morti a Roma, arsi dal fuoco nelle baracche o caduti nel Tevere, mischia fede e rimproveri. Moniti verso l'amministrazione del Comune rea di non essersi ancora assunta la responsabilità di sanare una piaga sociale come quella dei nomadi nella Capitale. Dal pulpito, durante l'omelia, le parole sono chiare: nessun bambino può essere rosicchiato dai topi mentre dorme in una baracca. E alla fine ci sono proprio loro, i bambini, che con le maglie colorate, ringraziano il Pontefice e fanno leggere la frase incisa sulla schiena: Non sono pericoloso, sono in pericolo. AL CAMPO Hanno fatto una cosa grossa, troppo grossa. Uccidere una ragazza e due bambini, sono miei cugini e Mela è mia zia. Qui ci sono tanti parenti nostri. Laggiù abitano le due sorelle di Mela, dall'altra parte una nonna paterna. Qui al campo rom di via dei Gordiani, con le casette di lamiera, dove per un periodo hanno vissuto anche Romano Halilovic, la moglie e gli undici figli. Ma sono rimasti poco qui, poi sono andati via. Vi-! vevano nei parcheggi, racconta la nipote di Mela. Adesso si erano accampati nello spiazzo del centro commerciale Primavera, a cinque minuti da via dei Gordiani. Forse giravano perché avevano paura, io non lo so. Ma se c'era qualcuno che aveva problemi con il padre e la madre, perché fare del male ai figli? Che c'entrano quei bambini?. L'INCONTRO Nel campo di via dei Gordiani adesso si teme la guerra. Perché appena si sa chi è stato, si sfoga qualcuno, il pericolo è che quelli della famiglia vanno e si vendicano. Perché ci sono tré figli. Sospetti? Forse il padre li ha, solo lui può sapere. Oggi le comunità rom si ritroveranno alle 17,30 nel parcheggio del rogo, a pregare. Tutti quanti, anche quelli degli altri campi, perché dobbiamo trovare la pace. Non vogliamo l'odio. Già ci odiano tutti gli altri. Ma tra noi, l'odio no. Tré roselline rosse appassiscono sull'asfalto bruciato. Scarti anche quelle. Qualche mazzo di fiori sul muretto davanti ai segni lasciati a terra dal fuoco, pochi per una storia così. Si avvicina a pregare in silenzio anche il tassista del 3570 che quella notte ha chiamato i soccorsi e ha portato nel piazzale i vigili del fuoco che non trovavano quella strada. Una cosa ripugnante. Anche se sono rom sono sempre esseri umani, un pensionato sta lì a guardare i fiori. Molti li ignorano. Razzisti? Ci siamo diventati: con tutti i furti che ci

fanno. Un'infermiera se ne va con gli occhi bassi: A me questi mi fanno paura, gli indifferenti, quelli che dicono: se la sono cercata. Maria Lombard i Camilla Mozzetti -tit_org- La veglia a Trastevere per le sorelle rom uccise - Sorelle rom, fiori e preghiere Ora speriamo che li trovino

L'inchiesta: rogo causato dall'incuria

Pomezia, scattano i controlli sul latte = Pomezia, rogo scatenato dall'incuria

[Adelaide Pierucci]

L'inchiesta: rogo causato dall'incuria Pomezia, scattano i controlli sul latte Cumuli di rifiuti in eccesso. E l'assenza della certificazione antincendi nell'impianto, ma anche di un sistema di spegnimento efficace. A scatenare la nube tossica di Pomezia le violazioni ambientali basilari. In parte già note. L'assenza del piano prevenzione incendi era già stata rilevata 5 anni fa e si era chiusa con un decreto penale, una multa della procura, a carico dell' gestore della Eco X. L'accertamento, eseguito dal Noe, così, si è tradotto con l'iscrizione nel registro degli indagati per l'attuale amministratore unico dell'azienda Antonio Buongiovanni. Pierucci pag.41 L'impianto andato a fuoco Pomezia, rogo scatenato dall'incuria) Per la Procura di Velletri non sono ancora elementi per dire >Al manager vengono contestati l'incendio e l'inquinamento che il fuoco sia doloso. Indagato l'amministratore della "Eco X" colposo: mancavano piani e sistemi di spegnimento adeguati L'INCHIESTA Cumuli di rifiuti in eccesso, l'assenza della certificazione antincendio nell'impianto e un sistema di spegnimento delle fiamme efficace. La nube tossica di Pomezia è stata provocata dalla violazione delle minime norme di sicurezza, in parte già nota. Alla "Eco X" l'assenza del piano prevenzione incendi era già stato contestato cinque anni fa e aveva generato un decreto penale, una multa della procura, a carico dell'allora gestore della società. L'accertamento, eseguito dal Noe, così, si è tradotto con l'immediata iscrizione sul registro degli indagati per l'attuale amministratore unico dell'azienda, Antonio Buongiovanni, un caserta no di 60 anni che, dal 2014, ha preso in affitto il ramo operativo della Eco x dalla Ecoservizi per l'ambiente srl. Il procuratore capo di Velletri, Francesco Prete, per ora gli contesta l'incendio e l'inquinamento, entrambi colposi. Resta al vaglio invece la posizione del procuratore legale dello stabilimento, il catanese Guglielmo Salvatore. L'altra certezza sul rogo è il punto d'innescò delle fiamme: a ridosso di una montagna di plastica grezza tra due capannoni. Rifiuti che non potevano essere accatastati in quel luogo. LA MICCIA Ma se le cause del facile propagarsi dell'incendio sembrano ricollegarsi all'assenza di piani prevenzione e alla distanza del punto di raccolta dell'acqua più vicino: due chilometri, resta il dubbio sulla miccia. Forse un mozzicone di sigaretta, forse autocombustione. Le telecamere fissate nell'impianto e i sette operai al lavoro, subito intervenuti con gli 111.150 tv. t. 50 8. 8 estintori, sembrano escludere la pista dolosa. Resta il conteggio dei danni ambientali. Evitato per ora il rischio di dispersione di fibre di amianto nell'aria, contenuta nel tetto dell'impianto, gli inquirenti hanno deciso di continuare i monitoraggi di aria, suolo e sottosuolo, in un raggio di cinque chilometri. Nel frattempo partiranno le analisi sul latte negli allevamenti. VALORI ALTI DI DIOSSINA Valori elevati di diossina, idrocarburi e pcb sono stati registrati il 5 e il 6 maggio, ossia dal giorno in cui si è scoppiato l'incendio, e il giorno successivo, nella zona più vicina all'impianto di rifiuti. Finora su cinque test fatti sulle coltivazioni della zona solo in un caso è emersa un'alterazione, nell'orzo arato nel campo vicino alla ditta. E solo sette abitanti, tutti di Pomezia, hanno fatto ricorso al pronto soccorso per bruciori alla gola e intossicazioni. Su ordine della procura, ora toccherà al Comune, bonificare l'impianto, tutt'ora sotto sequestro. Su indicazione di Arpa e Asl Roma 6, nelle zone dove permane, l'amianto cementificato dovrà esser umidificato con costanza per evitare le dispersioni delle fibre. SCUOLE SUPERIORI CHIUSE Il sindaco di Pomezia, Fabio Fucci, resta preoccupato nonostante la riapertura delle scuole a esclusione di quelle superiori. Io non credo che i rifiuti prendano fuoco da soli - ha detto - non lo credo perché dal 2015, nella nostra area, tanti impianti hanno preso fuoco e perché dalle cronache giudiziarie conosciamo tutti il business dei rifiuti e i legami che ci sono con la criminalità. Non è ancora il caso per gli abitanti di Pomezia di togliersi le mascherine, ha affermato invece Nicola Pirrone, direttore dell'Istituto sull'inquinamento atmosferico del Cnr, La diossina nell'aria dopo cinque giorni si è dispersa, ma quella depositata a terra può essere sollevata dal vento. Occorre ancora qualche giorno. Adelaide Pierucci RIPRODUZIONE RISERVATA A INNESCARE LE FIAMME POTREBBE ESSERE STATO UN MOZZICONE DI SIGARETTA TOCCHERÀ AL COMUNE BONIFICARE L'IMPIANTO Vigili del fuoco impegnati nella bonifica della Eco x foto SCIURBAI 111.150 tv. t. 50 8. 8 -

tit_org- Pomezia, scattano i controlli sul latte - Pomezia, rogo scatenato dall incuria

Schianto in auto, muore mentre va al lavoro = Ragazza morta con la moto l'intero paese è sconvolto

[Ugo Baldi]

Schianto in auto, muore mentre va al lavoro Due tragedie sulle strade, nel giro di poche ore. Dopo l'incidente di mercoledì sera, costato la vita alla studentessa Nikita Ricci di Caprarola, ieri mattina un altro schianto, questa volta a Montefiascone (nella foto). A pag. 35 Tragedie sulle strade, nel di ore Ragazza morta con la moto l'intero paese è sconvolto INCIDENTI Due tragedie sulle strade, nel giro di poche ore una dall'altra. Dopo l'incidente di mercoledì sera a Roma, costato la vita alla studentessa Nikita Ricci di Caprarola, ieri mattina un altro schianto, questa volta a Montefiascone: la vittima è un operaio di 40 anni di Castel Giorgio in provincia di Terni, Fabrizio Lupi, che stava andando a Viterbo, dove lavorava in un'azienda del settore edilizio. L'incidente è avvenuto alle 8,30 sulla Statale 71, sulla curva che immette nel rettilineo della zona artigianale Le Guardie. Lupi era al volante della sua Bmw 320d quando, per cause ancora all'esame dei carabinieri, ha perso il controllo dell'auto, che è finita nella cunetta e si è ribaltata. Sul posto sono arrivati vigili del fuoco e ambulanza del 118, ma per l'automobilista, rimasto schiacciato nell'auto, non c'era niente da fare. Intanto la comunità di Caprarola è sotto shock. La morte in seguito all'incidente di mercoledì sera di Nikita Ricci, 24 anni, studentessa di odontoiatria all'università di Tor Vergata e tirocinante all'Ospedale Sant'Andrea di Roma, ha sconvolto l'intera comunità. La ragazza faceva spesso la spola con la sua Ducati Monster bianca tra la cittadina Cimina e la capitale. Con quella stessa moto su cui viaggiava ogni giorno ha avuto uno scontro con un furgone Ford Transit al chilometro sull'A24, nel tratto urbano dell'autostrada, subito dopo lo svincolo di viale Fiorentini in direzione del Grande raccordo anulare. Le condizioni della 24enne sono apparse su bito disperate. A stabilire la dinamica dello scontro saranno i rilievi effettuati dalla Polizia stradale. Il corpo della giovane è stato trasferito nella camera mortuaria del policlinico Tor Vergata. Solo dopo l'esame autoptico e il nulla osta del Pm la salma potrà tornare a Caprarola per i funerali. La notizia è arrivata a Caprarola nella tarda serata e come ricordavano in tanti ieri, Nikita era una ragazza stimata e amata solare e piena di vita. Era volontaria della Protezione civile e impegnata con la Pro loco e amante degli anima- DUE TRAGEDIE IN PDCH E DRE, A MONTEFIASCON E IERI HA PERSO LA VITA UN QUARANTENNE UMBRO MENTRE ANDAVA AL LAVORO Due immagini di Nikita Ricci, la ragazza di Caprarola morta nell'incidente con la moto li. Tanti, amici, paesani, conoscenti hanno portato le loro condoglianze ai genitori e alla sorella Alessia nella casa che si trova in località Poggio dei Cerri. UgoBaldi -tit_org- Schianto in auto, muore mentre va al lavoro - Ragazza morta con la motointero paese è sconvolto

PALAZZO DEI PRIORI ECCO I NUOVI NOMI**Perugia - Mini-dirigenti, un'altra sfornata Continua l'elenco degli incarichi***[Redazione]*

DEI ECCO I NUOVI NOMI Mini-dirigenti, un'altra sfornata Continua l'elenco degli incarichi - PERUGIA - CONTINUIAMO la pubblicazione dei nomi dei dipendenti comunali nominati mini-dirigenti (Posizioni organizzative o Alte professionalità). L'incarico di Po per Anagrafe e Urp è stato affidato ad Anastasia Ciarapica per tre anni con un riconoscimento economico annuo di 5.146 euro lordi (importo che si aggiunge allo stipendio base). L' Ap per rEuroprogettazione (selezione progetti per bandi regionali, nazionali e comunitari), anche in questo caso per tre anni, tocca a Stefania Papa, incarico che ammonta a complessivi 26.134 euro annui. Adelina Trotta è stata nominata come Posizione organizzativa per il Coordinamento tecnico reti sociali e territoriali per tre anni (5.834 euro annui al lordo delle imposte). La Po denominata Verde (progettazione, manutenzione e conservazione di parchi e boschi) è stata affidata a Roberto Regnicoli per dodici mesi e una retribuzione di 5.164 euro. L' AP Ambiente spetta a Guendalina Antonini (3 anni e 6.399 euro). C'è una Po Protezione civile e attività in emergenza, per la quale è stato nominato Roberto Chiesa: l'incarico è per tre anni e la retribuzione di 7.809 euro. A Marco Gentili è stata attribuita la posizione relativa ai Servizi tecnologici: un anno di affidamento e 5.164 euro. Po denominata Servizi web per Michele Giovagnoni (tre anni e retribuzione di 5.164 euro lordi). Mini-dirigenza per Carlo Calzoni (Cantiere) anche qui per 36 mesi e 7.458 euro. Infine è stata affidata la Po Uffici decentrati a Massimo Costamagna (un anno e 6.185 euro). L'assessore al personale Barelli -tit_org- Perugia - Mini-dirigenti, un'altra sfornata Continua l'elenco degli incarichi

GUBBIO UN ALTRO INCIDENTE SULLA PIAN D'ASSINO
Gubbio - Scontro, ferite due donne*[G.b.]*

UN ALTRO INCIDENTE SULLA PIAN D'ASSINO Scontro, ferite due donne -GUBBIO- A POCHI giorni dal drammatico incidente del 22 aprile scorso, nel quale sono morte tre persone, la variante Pian d'Assino, sempre nel tratto Padule-Branca, torna alla ribalta della cronaca, anche se per fortuna in termini meno drammatici, ma altrettanto allarmanti. IN UN FRONTALE verificatosi alle ore 14.30, sono rimaste ferite due donne, entrambe in maniera abbastanza seria (codice rosso in partenza), ma al momento non risultano in pericolo di vita. Nello scontro sono rimaste coinvolte una Citroën C1, che viaggiava verso Branca, condotta dall'eugubina N.C. di 51 anni, ed una Yaris Toyota che marciava nella direzione opposta, al volante la folignate N.C. di 43 anni. Sul posto sono arrivati i vigili del fuoco di Gubbio, che hanno recuperato le due signore, ambulanze del 118, che hanno preso a bordo le due donne per affidarle rapidamente al vicino pronto soccorso dell'ospedale comprensoriale Gubbio-Gualdo Tadino, una pattuglia dei vigili urbani per disciplinare il traffico ed operare i rilievi di legge. LA STRADA è stata chiusa per alcune ore. L'incidente ripropone pericolosità dell'arteria, una due corsie che, oltretutto, dall'apertura della Perugia-Ancona sta conoscendo un incremento esponenziale della circolazione motorizzata. g.b. STRADA PERICOLOSA L'incidente sulla Pian d'Assino -tit_org-

SPOLETO

Spoletto - Porta di Monterone cade a pezzi Chiuso il traffico*[Redazione]*

-SPOIETO- CADONO detriti dalla porta di Monterone, traffico deviato ancora in via degli Abeti. Non c'è pace per i residenti di via Monterone che dopo le scosse continuano a vivere disagi causati proprio dai danni provocati dal sisma. Mercoledì, a causa della caduta di alcuni frammenti di pietra dalla sommità di porta Monterone, sono dovuti intervenire i vigili del fuoco per l'instabilità di alcune parti. Il Comune nell'arco di 24 ore ha disposto i lavori di messa in sicu- SPOLETO Porta di Monterone cade a pezzi Chiuso il traffico rezza e già ieri mattina la ditta incaricata ha iniziato le operazioni di imbragatura. Il traffico veicolare lungo via Monterone è stato deviato in via degli Abeti, con i residenti che possono raggiungere le abitazioni anche attraverso via Interna delle Mura. I lavori di messa in sicurezza della porta dovrebbero durare al massimo fino a domani. Intanto i residenti della zona segnalano anche alcune anomalie al sistema di illuminazio- ne pubblica. Per ben tré sere consecutive la via è rimasta completamente al buio, ma nessuno è intervenuto per ripristinare l'illuminazione. -tit_org-

Terni - Palazzo Spada fronteggia l'inchiesta Nuovo dirigente ai lavori pubblici

L'amministrazione costretta a rincorrere le misure cautelari

[Ste.cin.]

Palazzo Spada fronteggia l'inchiesta Nuovo dirigente ai lavori pubblici L'amministrazione costretta a rincorrere le misure cautelari - TERNI - L'AMMINISTRAZIONE comunale fronteggia gli effetti dell'inchiesta sugli appalti, che l'hanno decimata. Almeno ci prova. Con il sindaco ancora ai domiciliari, l'assessore ai lavori pubblici interdetto, mezza Giunta indagata e, ultime misure cautelari della serie, un dirigente e un funzionario sospesi per sei mesi, ieri mattina il vicesindaco Francesca Malafoglia, sindaco facente funzioni, previa verifica con il dirigente al personale e con il segretario generale dell'Ente, ha firmato il decreto che conferisce all'architetto Carla Comello anche l'incarico di dirigente ai lavori pubblici. SI TRATTA di un provvedimento conseguente alla presa d'atto - spiega Palazzo Spada - che il precedente dirigente ai lavori pubblici (Renato Pierdonati ndr) è stato raggiunto da una misura interdittiva della magistratura che lo sospende per sei mesi dall'esercizio del pubblico ufficio. In linea con la scelta della gestione temporanea - dichiara il vicesindaco Francesca Malafoglia - anche le nomine sostitutive necessarie sono, per carattere, di supplenza. E' stata individuata la figura tecnica dirigenziale che meglio può garantire la gestione ordinaria dei servizi dei lavori pubblici e di protezione civile. Non sarà invece sostituito formalmente Federico Nannurelli, il funzionario sospeso, la cui interdizione sarà gestita nell'ambito della direzione di riferimento. Certo è che l'amministrazione naviga necessariamente a vista. E si fa sentire il Cosce (Comitato servizi educativi comunali) che chiede l'immediata sospensione delle procedure, in via di conclusione, per l'assegnazione del servizio sulla refezione scolastica, che è uno dei capitoli dell'inchiesta appalti ancora sotto indagine. Un appalto tra i più im-

ALLE REDINI II vicesindaco Francesca Malafoglia, facente funzioni di sindaco, ha nominato Carla Comello dopo la sospensione di Pierdonati portanti - spiega il Cosec -, sia da un punto di vista economico, pari a 20.526.028 euro di valore stimato per una durata massima di sette anni, che sotto un profilo qualitativo, vista la tipologia di utenza destinataria, e che cade in un momento di massima incertezza per la funzione amministrativa. Ste.Cin. Terni ÎĀ=Ú=Î===JÎ -tit_org- Terni - Palazzo Spada fronteggia l'inchiesta Nuovo dirigente ai lavori pubblici

S.COLETTI A PAGINA 27

Intervista a Teresa Severini - Perugia - Perugia 1416, il bilancio La Severini non ha dubbi `Vanno aperte le taverne` = Perugia 1416, il bilancio sul piatto Severini: `Le polemiche? Inevitabili`

Un evento da 148mila euro, centomila arrivano dal Comune

[Sofia Coletti]

L'EVENTO IN ARRIVO S.COLETTI A PAGINA 27 Perugia 1416, il bilancio La Severini non ha dubbi Vanno aperte le taverne' A sinistra l'assessore Teresa Severini Perugia 1416, il bilancio sul piatto Severini: 'Le polemiche? Inevitabili Un evento da 148mila euro, centomila arrivano dal Comune di SOFIA COLETTI - PERUGIA - TROVATENE um di queste manifestazioni che non abbia tensioni all'interno. Noi continuiamo il nostro lavoro senza sosta, già averla fatta l'anno scorso è stato un miracolo al di là di critiche e consensi. A meno di un mese dal ritorno di Perugia 1416, in scena dal 9 all'11 giugno, l'assessore Teresa Severini entra nel vivo delle due questioni irrisolte che stanno infiammando il dibattito: le risorse e il programma. L'assessore spiega e rilancia all'indomani di una riunione del Consiglio dei Maggiorenti che ieri sera si sono confrontati con il regista su molteplici aspetti. Primo punto, i soldi... Sono il problema principale, inutile nascondere. Le risorse sono diminuite, il Comune ha tagliato, sto bussando ovunque. Il bilancio preventivo? È di 148mila euro: comprende i 100mila euro del Comune, il resto sono entrate legate al tesseramento-sod, alla raccolta di contributi di aziende private, ai sostenitori, alla Fondazione Cassa di Risparmio. Arrivano a coprire i costi. Come vengono usati? Circa 40mila euro vanno agli artisti di strada, comprensivi di vitto e alloggio pagati direttamente dall'associazione agli albergatori e ristoratori, per distribuire i soldi sul territorio. Ai costumi per dame, popolani e armigeri vanno 15mila euro, per non doverli più affittare. Poi ci sono i costi per le conferenze, le mostre, il nuovo sito, il commercialista, il revisore dei conti e tutte le attività della manifestazione, dalle delegazioni ospiti ai bagni chimici, dall'allestimento e manutenzione dei giochi e dei mercati medievali fino ai volontari della Protezione Civile e vigilanza notturna. I contributi ai rioni? Li ho incrementati, quattromila euro per uno. L'idea è anche di creare una fondazione, per farli entrare nel direttivo e partecipare così alle fasi decisionali. Si parla di tensioni interne... Qualche difficoltà è inevitabile, c'è il problema delle sedi, non sempre sono spazi comunali liberi, capisco le loro necessità ma non è certo facile gestire e coordinare cinque rioni. Il nervo scoperto? Le taverne, senza nulla togliere ai ristoranti. I rioni devono aprirle perché sono uno dei più significativi mezzi di entrata e risorse, tutti si devono attivare. A che punto è il programma? È pronto, stiamo aspettando che i rioni definiscano i loro programmi per incrociarli e metterli insieme in una brochure. Non siamo Umbria Jazz che deve vendere i biglietti, presenteremo il progetto alla città il primo giugno. Non sarò tardi? No, perché il programma generale c'è, per i pacchetti turistici è già ampiamente conosciuto, indipendentemente da quello che faranno i rioni. Iniziamo venerdì 9 per andare avanti fino a domenica 11 giugno, con le sfide, il corteo, i mercati, la novità dell'ingresso di Braccio sabato notte. A proposito di turismo, l'anno scorso Perugia 1416 non sembra aver avuto molto appeal... Invece sì: nel giugno scorso le pre- Le risorse vanno reperite anche aprendo taverne, mi perdonino i ristoratori senza turistiche in città sono cresciute del 18.2%, in un mese tradizionale di calo. Certo, non è tutto merito nostro, però c'è stata una forte attenzione verso città con oltre 650 contatti internazionali. Un evento al suo debutto non può portare ingressi in più ma ha acceso l'interesse, coinvolto i giovani, creato sinergie. Ci pensate al rischio-pioggia? Non possiamo fare un piano B, non si può spostare tutto dentro la Rocca Paolina, mi auguro che non ci sia una giornata di tempesta, se piove si aspetta che passa. Perugia 1416 non è ancora un orologio svizzero, mi auguro che possa diventarlo. Arriva la guida Itinerari nel contado perugino nei luoghi di Braccio della III A dell'Itet, corso turismo. UN TUFFO NELLA ST

ORIA L'assessore Teresa Severini -tit_org- Intervista a Teresa Severini - Perugia - Perugia 1416, il bilancio La Severini non ha dubbi Vanno aperte le taverne - Perugia 1416, il bilancio sul piatto Severini: Le polemiche? Inevitabili

Perugia - Una famiglia denuncia Abbandonati da tutti

[D.m.]

Una famiglia denuncia Abbandonati da tutti Le istituzioni ci hanno completamente abbandonati, da lunedì prossimo, a costo di prendere la denuncia, saremo costretti a tornare nella nostra abitazione danneggiata dal terremoto perché ad oggi non siamo riusciti a trovare una casa per otto persone. Sono le parole disperate di Michela Pontelli, una giovane spoletina che in seguito al sisma, con la sua famiglia, è stata costretta a lasciare la propria casa nella frazione di Camporoppolo di Spoleto per trasferirsi in un agriturismo. Ora però da parte dell'agriturismo è arrivato l'ultimatum e da lunedì tutta la famiglia sarà costretta a trovare una soluzione alternativa. Le persone dell'agriturismo sono meravigliose - afferma Michela - ma non percepiranno più la retta dalla Regione per ospitarci quindi dobbiamo cercare un altro alloggio. L'ufficio comunale per l'emergenza terremoto ci ha segnalato tre case di cui due già affittate. La nostra è una famiglia numerosa, siamo in otto, c'è una persona disabile, una anziana e una bambina e abbiamo bisogno almeno di tre camere. È praticamente impossibile riuscire a trovare una casa per lunedì, non abbiamo la possibilità di farci ospitare da parenti e quindi l'unica soluzione per noi, a nostro rischio e pericolo, è quella di tornare nella nostra casa danneggiata. A quanto pare al momento il mercato degli affitti nella città di Spoleto è quasi saturo e la problematica riguarderebbe anche altre famiglie sfollate che sono alla disperata ricerca di un alloggio. D.M. -tit_org-

Perugia - Ricostruzione a passo ridotto Perché la Marini non incide

La valutazione di Nevi (Forza Italia) sul dopo terremoto

[Chiara Santilli]

Ricostruzione a passo ridotto Perché la Marini non incide La valutazione di Nevi (Forza Italia) sul dopo terremoto

PERUGIA QUESTE iniziative non devono essere organizzate per farsi pubblicità politica o dire che l'Umbria è 'bravissima', ma per interrogarsi in modo critico su cosa ha funzionato e cosa no. Mentre a Massa Martana si svolge la giornata commemorativa per il ventennale del terremoto del '97, promossa da Regione e Protezione civile e intitolata 'Il percorso di una rinascita', il capogruppo regionale di Forza Italia, Raffaele Nevi (nella foto), invita le istituzioni a non cullarsi sugli allori di un passato che ha avuto luci ma anche ombre. LA MEMORIA della crisi sismica iniziata il 12 maggio di venti anni fa e culminata nelle forti scosse del 26 settembre, è ancora viva e si porta dietro più di uno strascico. È vero che, a differenza di altre zone del Paese, la ricostruzione da noi ha retto all'urto del nuovo sisma. La qualità del costruito è buona, ma sulla velocità con cui si è proceduto il dibattito è stato acceso, evidenziando il consigliere forzista, ricordando che per finire gli interventi ci sono voluti 15 anni. La zona di Massa Martana è stata una di quelle in cui si è andati più velocemente, il paese è rinato, ma in generale i tempi non sono stati fulminei, insiste Nevi. Rispetto alla situazione attuale c'è però una differenza sostanziale. Nel '97 - sottolinea il consigliere - il post-terremoto è stato gestito totalmente dalla Regione e questo è un aspetto positivo perché si avvicina al cittadino, che può contare su un interlocutore che conosce. Le proteste ci furono anche allora, ma limitate. Oggi invece è tutto più complicato e i cittadini hanno anche difficoltà a interpretare i decreti. Per quale motivo? Perché la nostra regione è stata bellamente commissariata e il peso della Marini e del suo governo sulle dinamiche nazionali è tieve. L'Umbria continua a non incidere sulle decisioni governative, tuona Nevi. Insomma, serve un cambio di rotta. DOBBIAMO guardare al futuro e costruire un modello per l'Italia intera, dice l'esponente di opposizione, rinnovando la proposta di candidare l'Umbria a centro di eccellenza per lo studio degli eventi sismici, in collaborazione con la nostra Università. Specialmente oggi che, pur avvicinandoci all'anniversario della prima scossa di agosto, non siamo ancora alla metà dell'emergenza. A Norcia e dintorni non c'è neanche la metà delle casette, per non parlare dei danni indiretti, acuiti dal bombardamento mediatico e su cui la Regione non sta facendo nulla, attacca Nevi. Chiara Santilli -tit_org-

Rom uccise, dolore e polemiche = "Noi rom in pericolo La madre alla veglia il Comune è assente"

[Mauro Favale]

Rom uccise, dolore e polemiche(> Alla veglia di Sant'Egidio la madre e i fratelli delle tre vittime del rogo: "La città vi abbraccia" > Assente il Comune. Le indagini: identificato un sospetto per l'attentato contro il camper La veglia per i rom FAVALE E MONACO ALLE PAGINE II E III cc II dolore. La comunità di Sant'Egidio organizza una messa in memoria delle tre vittime dell'incendio di martedì scorso Noi rom in pericolo La madre alla veglia il Comune è assente MAUROFAVALE PUOI riportare indietro il // tempo? Puoi far ritorna" r è in vita le tre ragazze morte? Puoi parlare con Dio? No? E allora vai via, qui non ci servi. Al campo nomadi de La Barbuta, dove gli aerei passano a poche centinaia di metri sulla testa prima di atterrare sulla pista di Ciampino, è il giorno del lutto. E del silenzio. Giornalisti non ne vogliamo, è la cantilena ripetuta dagli Halilovic, i parenti di Romano e delle suo tre figlie morte, che qui vivono ancora, sparsi tra i prefabbricati e le baracche di uno degli insediamenti istituzionali più grandi, messo in piedi nel 2012 da Comune. Ci sono i cugini di Elizabeth, Francesca e Angelica, c'è un fratello di Romano, la cognata. Ma nessuno si sbottona: Sono state detto troppe cose brutte su di noi. Siamo sconvolti, dice una donna appoggiata a un'auto parcheggiata davanti a una baracca. Poco lontano, nella zona abitata dai bosniaci (le altre famiglie sono originarie della Macedonia e c'è un gruppo di giostrai italiani) c'è anche un roseto, tenuto alla perfezione. Pochi metri più in là cumuli e cumuli di rifiuti. Aspettiamo di sapere quando ci sarà il funerale, dice un cugino di Romano. Nessuno parla di faide interne, di vendette. Sono stati gli italiani, alza la voce una donna ma viene subito messa a tacere dal figlio. Si sta stringendo il cerchio attorno a un sospettato, fanno filtrare gli inquirenti a lavoro per catturare l'uomo che ha lanciato la molotov che ha bruciato il camper dove vivevano gli Halilovic. Prima abitavano anche loro a La Barbuta, poi sono stati allontanati perché non andavano d'accordo, dice una ragazza del campo. In una mano cinque dita sono diverse l'una dall'altra, dice un nipote di Romano, a rimarcare la distanza che c'è tra famiglia e famiglia. A pomeriggio qualcuno di loro raggiunge il centro per la veglia organizzata dalla Comunità di Sant'Egidio. Tra i banchi di Santa Maria in Trastevere c'è Mela Hadzovic la madre delle tre sorelle, qualcuno dei loro fratelli. Mela dice Marco Impagliazzo, presidente di Sant'Egidio ti ricordiamo quando ancora bambina frequentavi la nostra scuola di pace. Seduti per terra, undici bimbi rom indossano una maglia con la scritta: Non sono pericoloso, sono in pericolo, mentre monsignor Paolo Lojudice, durante l'omelia elenca i nomi di tutte le giovani vittime della comunità nomade morte prematuramente in questi anni. Alla veglia partecipano tutte le istituzioni ad eccezione del Comune. Non c'è Virginia Raggi ed è un'assenza che pesa, nonostante Sant'Egidio schivi le polemiche: Dispiace, ci aveva detto che avrebbe fatto di tutto per parteci pare, dice Paolo Ciani, responsabile Rom della comunità. Poi avanza l'opportunità che il Campidoglio proclami il lutto cittadino: Tutto ciò che va verso un maggior senso di comunità e l'evitare le divisioni è sempre utile e importante. Dalla giunta, per ora, tutto tace. Nel campo della Barbuta la rabbia dei parenti "Troppi pregiudizi sul nostro popolo" IL ROGO L'incendio del camper in cui viveva la famiglia Halilovic. Nella foto grande, la madre Mela Hadzovic con alcuni degli otto fratelli e altri familiari delle tre sorelle morte alla veglia di preghiera di Sant'Egidio a Trastevere -tit_org- Rom uccise, dolore e polemiche - "Noi rom in pericolo La madre alla veglia il Comune è assente

La scuola. Nell'istituto del rione diventato avamposto di integrazione La dirigente: "Non potevamo nascondere ai piccoli questa tragedia"
I disegni dei piccoli di Iqbal Masih deposti sull'altare dell'innocenza

[Luca Monaco]

La scuola. Nell'istituto del rione diventato avamposto di integrazione La dirigente: "Non potevamo nascondere ai piccoli questa tragedia" I disegni dei piccoli di Iqbal Masit deposti sull'altare dell'innocenza LUCA MONACO LE forbici tagliano petali di carta colorata, che i bambini incollano pazientemente uno sull'altro fino a comporre dei fiori carichi d'amore da depositare sull'altare dell'innocenza. Alla scuola "Iqbal Masih", l'istituto comprensivo di Centocelle, avamposto per l'integrazione dei bambini di ogni fascia sociale e provenienza, l'hanno ribattezzato così il muretto in via Guattari, al centro dello slargo ancora ombreggiato dalla fuliggine del rogo che si consumato martedì notte. Oggi, alle 8.30, i 150 alunni delle classi elementari e medie, raggiungeranno il punto dove hanno perso la vita Elisabeth, Francesca e Angelica, per testimoniare che l'umanità non ha razza, condizione sociale, appartenenza religiosa o colore politico. Una poesia carica di significato, i disegni realizzati ieri dai piccoli studenti (tra i quali diversi bimbi rom) e adagiati accanto a quelli prodotti dai giovani disabili cognitivi del centro in via Lepetit, rappresentano i frutti del lavoro per l'inclusione avviato oltre 20 anni fa dall'ex dirigente scolastico Simonetta Salacene. A lei è dedicato il murales dipinto (coincidenza) proprio due giorni fa sulla facciata esterna della scuola dell'infanzia "Guattari", a meno di 100 metri dal luogo del delitto. I versi scritti per l'occasione da "Militant A", il cantante del gruppo rap "Assalti Frontali" completano il tributo alla dirigente che disse ai bambini: "Io vi farò sognare", facendo della scuola un luogo dove le culture lontane diventano vicine, scrive. Principi da sempre tradotti in una pratica quotidiana, come le feste organizzate all'interno del campo di via Gordiani. Una comunità scolastica che ha acquisito l'inno del popolo rom come canzone ufficiale dell'istituto non poteva ignorare la tragedia. Non parlarne sarebbe stato ipocrita spiega Valeria Folgiero, una maestra della scuola dell'infanzia non possiamo e non vogliamo nascondere ai bambini la realtà. Certo, bisogna declinare quello che è successo nella giusta maniera per non traumatizzarli. Accompagnandoli nel percorso, ma senza occultare nulla, perché altrimenti è impossibile trasmettere i valori che devono animare la nostra società. Il processo di comprensione non è stato così complicato per gli alunni. Bisogna considerare che per loro i campi non sono certo un luogo sconosciuto aggiunge Folgiero i genitori dei nostri bambini rom venivano a scuola qui. È accaduto più di una volta, per esempio, che la roulotte di qualche nostro alunno prosegue prendesse fuoco accidentalmente, per un incidente domestico. Anche in quei casi non è mancato il sostegno e l'aiuto della comunità scolastica. Il momento di ricordo, oggi in via Guattari, è la nostra testimonianza forte per l'accoglienza esclama l'educatrice noi, Centocelle tutta, siamo dalla parte della famiglia Halilovic. Come loro i 13 giovani adulti con disabilità cognitive dalle centro della Asl Rm2, gestito dalla cooperativa "Isola" in via Lepetit, a poche centinaia di metri dal centro commerciale Primavera. Sono rimasti molto colpiti dalla tragedia spiega Sarà Della Valle, un'assistente sociale abbiamo voluto rappresentare i loro messaggi alla famiglia e alla città con dei disegni, adagiati sul logo dell'incendio. Davide, Alessio, Viviana, hanno tratteggiato con i pastelli l'immagine della roulotte avvolta dalle fiamme. Non si può vivere così invoca la didascalia dobbiamo cambiare la nostra città per vivere in pace. IL CORTEO Oggi, alle 8.30, i 150 alunni delle classi elementari e medie, raggiungeranno il luogo del rogo dove hanno perso la vita Elisabeth, Francesca e Angelica Halilovic LA PRESIDE Fino al 2010 la scuola di Centocelle Iqbal Masiq era stata guidata da Simonetta Salacene scomparsa a gennaio che l'ha resa un centro pilota per l'integrazione -tit_0rg- I disegni dei piccoli di Iqbal Masih deposti sull'altare dell'innocenza

Blitz notturno col cemento e la ciclabile della Moschea torna libera dopo un anno

[Cecilia Gentile]

HANNO preso cemento a presa rapida, paletta, rastrello, scopetta. E sono andati di notte a chiudere quella dannatissima crepa sulla ciclabile che da oltre un anno impediva il passaggio ai ciclisti nel tratto lungo via del Foro Italico, tra l'uscita per la Salaria e la Moschea. Una crepa profonda una decina di centimetri, causata dallo smottamento del terrapieno creato negli anni Sessanta per realizzare la tangenziale. Nonostante le segnalazioni continue dei ciclisti, con l'associazione Salvaiciclisti in primis, culminate con una diffida a Roma capitale della stessa associazione a provvedere nel più breve tempo possibile alla messa in sicurezza del transito ciclopedonale mediante un corridoio protetto, vigili urbani e Comune non hanno saputo fare di meglio che incrociare la pista con il reticolato arancione, fino a interromperla con una brutale parete di compensato. Un rimedio più pericoloso della crepa e di un eventuale nuovo smottamento, perché i ciclisti non si sono arresi e, pur di non rinunciare a quel percorso strategico che mette in collegamento la zona di viale Libia con quella del Foro Italico e ponte Milvio fino alla banchina ciclabile del Tevere, hanno continuato a percorrerla, rischiando ogni volta la vita. Arrivati infatti allo sbarramento, uscivano dalla ciclabile e pedalavano sulla tangenziale, tra le auto a folle velocità, per poi rientrare in pista dopo un chilometro. Ad ogni richiesta di intervento, manifestata anche un recente sopralluogo a cui ha partecipato anche il bike manager Paolo Bellino, si è sempre parato di fronte il molok della burocrazia. Finché ieri notte un gruppo di volontari, in assoluta clandestinità, per evitare di essere multati o identificati, come è successo ai "colleghi" che hanno tappato una buca in piazza Sempione, hanno riparato la lunga crepa e rimosso la parete di compensato che interrompeva la pista ciclabile, realizzata nel 2005 sotto la giunta Veltroni. Perché per i ciclisti che la usano, questa ciclabile non è un passatempo, ma un'arteria irrinunciabile per andare al lavoro e spostarsi in sicurezza senza inquinare. (cecilia gentile)

SUL SITO Sul sito roma.repubblica.it in un video la cronaca della nottatastrada per riparare la ciclabile della Moschea

AL LAVORO Due momenti del blitz notturno sulla ciclabile della Moschea, interrotta da una crepa e poi da una parete di compensato. Ora è di nuovo percorribile -tit_org-

L'ALLARME Ambiente

Pomezia, accusato per l'antincendio titolare dell'Eco X = Per la nube di Pomezia indagato titolare Eco X "Impianto antincendio non a norma dal 2012"

[Clemente Flaminia Pistilli Savelli]

L'ALLARME D'incendio, accusato per l'antincendio titolare dell'Eco x CLEMENTE PISTILLI FLAMINIASAVELLI DOVRÀ rispondere di incendio e inquinamento colposo Antonio Buongiovanni, amministratore della Eco X, la ditta di stoccaggio di Castagnetta andata a fuoco lo scorso venerdì. Da ieri mattina è iscritto nel registro degli indagati. L'amministratore dell'azienda era già stato sanzionato nel 2010 dalla Guardia di Finanza con una maxi multa da 11 milioni di euro per evasione fiscale. E poi nel 2012 perché non in regola con certificazioni antincendio risultate, durante gli accertamenti non sanate al momento del rogo. Ma manca ancora un tassello da inserire nell'inchiesta a carico della ditta di stoccaggio di plastica, carta e legno. A PAGINA VII Per la nube di Pomezia indagato titolare Eco x "Impianto antincendio non a norma dal 2012" CLEMENTE PISTILLI FLAMINIASAVELLI DOVRÀ rispondere di incendio e inquinamento colposo Antonio Buongiovanni, amministratore della Eco X, la ditta di stoccaggio di Castagnetta andata a fuoco lo scorso venerdì. Da ieri mattina è iscritto nel registro degli indagati. L'amministratore dell'azienda era già stato sanzionato nel 2010 dalla Guardia di Finanza con una maxi multa da 11 milioni di euro per evasione fiscale. E poi nel 2012 perché non in regola con certificazioni antincendio risultate, durante gli accertamenti non sanate al momento del rogo. Ma manca ancora un tassello da inserire nell'inchiesta a carico della ditta di stoccaggio di plastica, carta e legno: le cause del rogo. Non è stato ancora accertato cosa abbia innescato la scintilla nella balla esterna, la prima che ha preso fuoco per poi propagarsi nel giro di pochi minuti all'interno della struttura sulla via Pontina Vecchia. Il procuratore capo di Velletri, Francesco Prete, ha ribadito che: Non ci sono elementi per parlare di un'azione di natura dolosa. Le cause dell'incendio sono ignote ma l'incendio è avvenuto all'esterno tra i due capannoni. Le indagini sono ancora in corso. Bisogna - LE ACCUSE All'ipotesi iniziale di incendio colposo gli inquirenti hanno ora aggiunto quella di inquinamento ambientale colposo e bisognerà attendere le perizie dei militari del Noe (Nucleo operativo ecologico) e dei vigili del Fuoco. Mentre resta alto l'allerta per gli agenti inquinanti finiti nella nube nera che per due giorni ha attraversato il cielo del litorale. Da oggi quindi inizieranno i campionamenti del latte. sindaco Fabio Fucci ha invece emesso una nuova ordinanza, la quinta dal giorno dell'esplosione del rogo, ribadendo il divieto di raccolta e consumo di prodotti ortofrutticoli coltivati nel raggio di cinque chilometri dalla "Eco X", di pascolo degli animali, mantenendo lo stato di evacuazione degli immobili compresi nel raggio di cento metri dal sito di stoccaggio dei rifiuti, disponendo altre LE ORDINANZE Da venerdì il sindaco di Pomezia, Fabio Fucci, ha emesso ben 5 ordinanze per cercare di gestire l'emergenza pulizie straordinarie delle strade, riaprendo oggi altre cinque scuole pubbliche e lasciandone ancora chiuse altre quattro, due istituti tecnici e due licei. Sempre il primo cittadino pentastellato, polemizzando anche con l'Arpa Lazio e l'Istituto zooprofilattico per il ritardo con cui avrebbero trasmesso al Comune i dati sulle analisi sinora compiute. L'AZIENDA Il manager indagato ha affittato lo stabilimento della Eco x nel 2014 ottenendo poi l'autorizzazione -tit_org- Pomezia, accusato per l'antincendio titolare dell'Eco- Per la nube di Pomezia indagato titolare Eco "Impianto antincendio non a norma dal 2012"

Coltellate a Cesaroni, esami sui reperti = Coltellate a Cesaroni, esami a Roma sui reperti biologici

[Peppe Ercoli]

L'inchiesta Coltellate a Cesaroni, esami sui reperti Servizio A pagina 7 FISSATO PER MERCOLEDÌ UN ACCERTAMENTO TECNICO CHE SARÀ EFFETTUATO DALLA POLIZIA SCIENTIFIQ Coltellate a Cesaroni, esami a Roma sui reperti biologici E' FISSATO per mercoledì prossimo a Roma un importante accertamento tecnico disposto nell'ambito dell'inchiesta riguardante il tentato omicidio di Alessandro Cesaroni, ex dirigente dell'Ascoli calcio, che il 12 dicembre 2016 fu raggiunto da numerose coltellate nei pressi del ponte di San Filippo. C'è un extracomunitario indagato per questo fatto, ma anche di stalking per aver messo in atto una serie di comportamenti molesti nei confronti di Cesaroni. Si tratta di un marocchino di 35 anni che recentemente era finito in carcere per aggravamento della misura cautelare disposto dal giudice Giuliana Filippello, ma che successivamente ha ottenuto gli arresti domiciliari un albergo cittadino visto che la sua abitazione è inagibile a causa del terremoto. Quella mattina Cesaroni ebbe una colluttazione con due soggetti che lo aggredirono nei pressi del ponte di San Filippo. Uno dei due potrebbe essere il marocchino, finito nel registro degli indagati per mano del pm Mara Flaiani. Gli accertamenti tecnici che avranno luogo mercoledì mattina presso i laboratori della Polizia scientifica a Roma dove verranno analizzati alcuni reperti biologici. Si tratta di un atto irripetibile e questo accade quando ad essere esaminati sono elementi che nel tempo potrebbero, per motivi vari, modificarsi, deteriorarsi o andare distrutti. Quali reperti saranno oggetto dell'esame disposto dalla Procura di Ascoli non è noto. Viene da pensare che nella colluttazione addosso a Cesaroni possono essere rimasti capelli, pezzi di pelle, tracce di sangue del suo aggressore e attraverso questo accertamento si vuole dunque giungere alla sua definitiva identificazione. Il marocchino, difeso dall'avvocato Felice Franchi, è accusato di tentato omicidio in concorso con un'altra persona al momento non ancora identificata. Avrebbe avuto dissapori con Alessandro Cesaroni (assistito dall'avvocato Umberto Gramenzi), tanto da venire anche accusato di stalking. All'accertamento tecnico di mercoledì' prossimo a Roma potranno prendere parte i consulenti nominati dall'indagato e dalla parte lesa. L'extracomunitario è stato arrestato il 20 gennaio scorso e posto all'obbligo di dimora Peppe Ercoli per l'accusa di stalking nei confronti di Cesaroni; fatto per il quale è stato per altro già disposto il processo con rito immediato che inizierà il 3 luglio prossimo. Successivamente il marocchino è stato scarcerato e posto ai domiciliari in un hotel come altri terrco- LA SITUAZIONE Per l'aggressione è indagato un marocchino di 35 anni -tit_org- Coltellate a Cesaroni, esami sui reperti - Coltellate a Cesaroni, esami a Roma sui reperti biologici

IL FACCIA A FACCIA INCONTRO AL 'PICENO CONSIND'**Spuri chiede ancora pazienza Vi riporteremo presto a casa***Il direttore dell'Ufficio ricostruzione agli arquatani**[Matteo Porfiri]*

ILAINCONTRO AL PICENO CONSIND' uri chiede ancora pazienza Vi nporteremo presto a casa Il direttore delV Ufficio ione agli arquatani STIAMO procedendo spediti, ma bisogna conservare un po' di equilibrio per ponderare bene ogni singola scelta. Altrimenti rischieremmo di seguire l'esempio della gatta frettolosa che fece i micetti ciechi. Con queste parole, ieri pomeriggio, il direttore dell'ufficio speciale per la ricostruzione Cesare Spuri si è rivolto alla popolazione di Arquata, intervenuta numerosa (circa 300 persone) all'incontro pubblico che si è svolto al Piceno Consind per fare il punto della situazione a quasi nove mesi dal terremoto del 24 agosto. All'assemblea hanno partecipato anche il vicepresidente della Regione Anna Casini, il capo dell'ufficio emergenza della protezione civile Titti Postiglione e il sindaco Aleandro Petrucci. Ormai, a livello nonnativo, il quadro si sta delineando - ha spiegato Spuri -. E questo rappresenta già un ottimo risultato. Stiamo lavorando tutti insieme, da squadra, per riportarvi il prima possibile sul vostro territorio che è stato devastato dal sisma. Qualcuno af ferma che le operazioni stanno procedendo lentamente, ma vi assicuro che non è così, soprattutto alla luce dell'emergenza maltempo e delle ulteriori scosse che si sono verificate a gennaio. Sdamo procedendo ad eseguire la microzonazione di tutta l'area interessata dal terremoto e questo richiederà un po' di tempo. Vi chiedo, dunque, di avere pazienza, perché è fondamentale conoscere bene tutte le caratteristiche del territorio per capire bene dove è possibile ricostruire e come bisognerà farlo. Faremo in modo che i tempi per il vostro rientro a casa siano corti - ha concluso Spuri -. Presto si comincerà a realizzare anche qualche opera pubblica, visto che per tale scopo avremo a disposizione 100 milioni di euro. Passo dopo passo, sdamo facendo il possibile - ha proseguito Titd Postiglione - e non è vero, come afferma qualcuno, che la strategia nazionale è quella di non consentire il ripopolamento delle zone montane. Anzi, sdamo lavorando per riuscirci in fretta. Il sindaco Petrucci, in fine, ha fatto il punto della situazione in merito alle casette. A Pescara i lavori stanno terminando e già ai primi di giugno le consegneremo - ha detto -. A Borgo, invece, lunedì cominceranno a montare i moduli, mentre per Borgo 2, l'area destinata ai residenti di Capodacqua, entro venti giorni verrà indetta la gara di appalto. Infine, a Pretare, Piedilama, Faete e Spelonga si sta svolgendo l'intervento di urbanizzazione. Sempre lunedì cominceranno anche i lavori per la messa in sicurezza del Tronto. Ad aggiudicarsi è stata la ditta Ilari di Sasso ferrato. Matteo Porfiri IN TANTI Circa 300 persone hanno partecipato all'incontro per fare il punto sul post emergenza -tit_org-

ARQUATA LA PROVINCIALE COLLE**Massi pericolanti, un milione e mezzo per riaprire la strada***[Redazione]*

ARQUATA LA PROVINCIALE COLLE Massi pericolanti, un milione e mezzo per riaprire la strada UN MILIONE e mezzo di lavori per la messa in sicurezza della strada provinciale 'Colle d'Arquata', che dalla Salada sale verso Trisungo fino alla frazione di Colle (da lì a Poggio d'Api per poi collegarsi con il Reatino) per una lunghezza di circa 9 chilometri. Ieri mattina in Provincia si è svolta la conferenza dei servizi in cui sono stati acquisiti i pareri necessari alla realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e ripristino della viabilità per questa arteria che era stata chiusa al transito dopo il terremoto di ottobre per la presenza di massi pericolanti e di smottamenti che rendevano pericolosa la circolazione stradale e l'incolumità pubblica. Il progetto esecutivo ha un importo complessivo di un milione e mezzo di euro e prevede appunto la messa in sicurezza dalla caduta massi presenti sul costone roccioso a ridosso del paese e la stabilizzazione del tratto di strada provinciale interessato da un movimento franoso del rilevato stradale lato valle. Dopo l'aggiudicazione dei lavori potrà essere avviato il cantiere per la realizzazione delle opere che consentiranno a oltre 150 persone di poter tornare ad utilizzare in sicurezza quella strada e di fare ritorno alle loro case. SI TRATTA della prima conferenza sui piani stralcio Provincia - Anas convocata a livello regionale, frutto del lavoro preparatorio a livello progettuale e amministrativo svolto dalla Regione e dalla Provincia. In particolare, la vice presidente regionale, Anna Casini, e il presidente della Provincia, Paolo D'Erasmo, stanno cercando di concludere nel modo più tempestivo possibile gli interventi urgenti per il ripristino della viabilità delle infrastrutture stradali danneggiate dalle scosse che si sono succedute dal 24 agosto. Alla riunione, oltre al presidente provinciale, erano presenti il vice sindaco di Arquata, Michele Franchi, i funzionari dell'Anas, che è l'ente individuato come soggetto attuatore degli interventi dal Dipartimento nazionale di Protezione Civile, i funzionari del Genio Civile e della difesa del suolo della Regione, dell'Arpam, del Servizio viabilità della Provincia, dell'Ufficio tecnico del Comune di Arquata e di vari servizi tecnici. IL TAVOLO La Conferenza dei servizi riunita ieri -tit_org-

di DOMENICO CANTALAMESSA

Esame di Maturità e ingiustizie*[Domenico Cantalamessa]*

Noi Piceni di DOMENICO CANTALAMESSA CARO CARLINO, l'altro giorno sul Carlino c'era scritto che a causa del sisma le commissioni sarebbero state tutte interne. Meglio così, i docenti li conosco; non ho l'ansia che mi possa capitare qualche docente psicopatico. Già di mio combatto con dei farmaci l'ansia e l'insonnia. Poi, però, scopro che non è vero. In pratica sono equiparato ai miei concittadini che vanno a scuola ad Ascoli solo per il raggiungimento dei 200 giorni di lezioni. Mi chiedo come mai. Come mai io che vivo, con tutti i disagi del caso, a San Benedetto, perché nella casa di Acquasanta ci sono i lavori, devo avere i commissari esterni, invece chi abita a San Benedetto nella sua comoda casa, ma va a scuola ad Ascoli, ha tutti i suoi docenti interni? A scuola dico che ho lasciato la mia casa e non vi ho più fatto ritorno, causa terremoto, per stare più tranquillo. Ma a scuola silenzio tombale. Si scusano e mi dicono che faranno presente quanto ho detto a chi di dovere all'ufficio scolastico provinciale; poi, premurosi, mi chiedono se la mia situazione stia migliorando. Racconto che non posso andare a casa mia quando voglio. Racconto dei soldi che non ci sono, per ricostruire. A scuola silenzio tombale. Ma non ce l'ho con loro! Scrivo un po' per sfogarmi, un po' per far luce su questa grande discriminazione che penso che sia disumana, anticostituzionale (la Costituzione vorrei metterla nella tesina) e barbara nei confronti di noi ragazzi vessati da migliaia di scosse e messi in grave difficoltà insieme alle nostre famiglie. N.C. le lettere (max 15 righe) vanno indirizzate a il Resto del Carlino via Vidacilio, 17 - 63100 ASCOLI Tel. 0736 / 248911 - Fax 0736 / 248911 @ E-mail: cronaca.ascoBpiceno@ilcarlino.net -tit_org-

Norcia - Norcia torna a vivere

[Redazione]

Norcia torna a vivere / (a giornata di oggi non rappresenta un punto di arrivo, ma di ripartenza di tutta la comunità. Il nostro lavoro continua e l'obiettivo è quello di soddisfare nel giro di pochi mesi tutte le necessità": lo ha detto l'assessore regionale Antonio Bartolini, che era presente insieme al sindaco, Nicola Alemanno, al rappresentante della Protezione civile, Marco Guardabassi, al dirigente della Protezione civile regionale, Alfiero Moretti, a Norcia per la consegna delle restanti 28 Soluzioni Abitative d' Emergenza, S.A.E. in Zona Industriale A. Si completa così il lotto di 65 'casette', di cui 55 consegnate alla vigilia di Pasqua, già abitate dai nuovi utenti. Inaugurata dalla Fondazione Rava la nuova scuola materna. Entro fine maggio sarà pronto anche l'edificio che ospiterà le medie. Intanto è partito l'allestimento della nuova urbanizzazione, sempre in zona Opaco, strada che va verso Ospedaletto, che ospiterà altre 90 case la cui consegna dovrebbe essere prevista per la metà di luglio 2017. "Da Umbro - ha detto Marco Guardabassi - sono contento di vedere come si sta lavorando bene in questa regione". Sempre a Norcia è stata inaugurata la nuova scuola materna realizzata anche questa dalla Fondazione Francesca Rava Onlus Italia Onlus, che ospiterà 125 bambini. All'inaugurazione oltre all'assessore Bartolini e al sindaco di Norcia, erano presenti la vicepresidente della Fondazione Rava, Maria Chiara Roti, l'architetto Laura Galimberti, coordinatrice della Struttura di Missione della Presidenza del Consiglio dei Ministri per la Riqualificazione dell'Edilizia Scolastica ed il dirigente dell'ufficio, l'Avv. Filippo Bonaccorsi, la dirigente scolastica Rossella Tonti, rappresentanti dell'amministrazione comunale e il sindaco di Norcia, rappresentanti delle aziende che hanno contribuito a realizzare il progetto, Martina Colombari volontaria in prima linea della Fondazione Francesca Rava. A fine maggio, il 23, seguirà il taglio del nastro della nuova scuola media. Si concluderà così la realizzazione del nuovo scolaro della città, dopo che a marzo era stata aperta la scuola elementare bambini che frequenteranno la nuova scuola materna saranno distribuiti quattro classi ed una sezione primaverile su una superficie coperta pari a circa 5 metri quadrati. I principali donatori del progetto sono Costa Crociere Foundation, Guc Kpmg. Maria Chiara Roti vicepresidente fondazione. "Grazie alla Fondazione Rava - ha detto il dirigente della Protezione civile, Alfiero Moretti - siamo riusciti a realizzare una struttura che non ha le caratteristiche della temporaneità. Dovevamo dare una risposta immediata, ma invece siamo riusciti, unendo le forze, a creare un parco scolastico". Consegnate altre 28 casette Sae nella zona industriale A -titolo-

Melotti lascia Ancona, c'è Sottani

[Federica Serfilippi]

9 Melotti lascia Ancona, c'è Sottani Il capo della procura d'ora va a Rimini. Il Csm ora apre il bando per coprire il suo posto Tra i nomi in ballo spicca quello del numero uno dei pm di Forlì che ha indagato sul G8 ANCONA Il procuratore di Ancona Elisabetta Melotti è il nuovo procuratore capo della procura di Rimini. Lo ha deciso il plenum del Csm. Melotti era arrivata nel novembre 2009, da Bologna, succedendo a Vincenzo Luzi. Nel settembre dello scorso anno, aveva presentato la domanda per la guida della sede di Rimini. Il successore del Csm aprirà ora il bando per coprire il posto alla procura d'ora, l'unica distrettuale di tutta la regione: solo allora si potrà sapere chi è interessato al posto. In occasione della precedente tornata, erano state 38 le domande presentate. Difficile quindi fare previsioni sul successore di Melotti. Tra i papabili potrebbe esserci Sergio Sottani, attualmente procuratore capo a Forlì. In magistratura da oltre 30 anni, è conosciuto alla realtà locale per aver vestito i panni di pretore a Macerata. A Perugia, come sostituto procuratore, ha condotto inchieste che hanno lasciato il segno, soprattutto nel campo della pubblica amministrazione. Una delle più note è stata quella che lo ha portato ad indagare sul G8 e su presunti illeciti nella gestione degli appalti dei Grandi Eventi. Tra i convolti, l'ex capo della Protezione civile Guido Bertolaso e l'ex ministro Claudio Scajola. Oltre al numero uno della procura forlivese, potrebbe pensare di sostituire la Melotti Alberto Michele Cisterna, attualmente giudice al tribunale di Tivoli. È il magistrato che aveva conteso alla procuratrice Melotti, con una serie di ricorsi alla giustizia amministrativa dai risultati alterni, la guida della procura di Ancona. Si sono susseguiti anni di corsi e ricorsi che avevano portato, due anni fa, alla sospensione temporanea delle funzioni direttive della Melotti. Dopo 8 mesi, la procuratrice era tornata in carica. Ora, con la sua partenza alle porte ci sarà un periodo di transizione, in cui la reggenza, con molta probabilità, verrà affidata al sostituto Irene Bilotta. Un incarico che potrebbe diventare anche definitivo. Federica Serfilippi RIPRODUZIONE RISERVATA In lizza anche Micheli Cisterna, che aveva conteso la carica proprio alla procuratrice Elisabetta Melotti -tit_org- Melotti lascia Ancona, è Sottani

"REDDE RATIONEM****In nove a giudizio per l'inchiesta degli appalti sui puntellamenti***[Redazione]*

"REDDE RATIONEM" In nove a giudizio per l'inchiesta degli appalti sui puntellamenti L'AQUILA - Presunti appalti affidati direttamente grazie alle mazzette per puntellare gli edifici danneggiati nel terremoto del 2009, pagamenti gonfiati rispetto ai materiali poi impiegati e richieste di denaro per tacere negli interrogatori ai pm dettagli di alcune vicende illegali scoperte. Per questi motivi il giudice per le udienze preliminari dell'Aquila Guendalina Buccella ha rinviato a giudizio nove persone nell'ambito dell'indagine "Redde rationem" della Procura dell'Aquila che, nel luglio 2015, ha portato a cinque arresti ai domiciliari. Il processo è stato fissato per il prossimo 5 ottobre. L'inchiesta, all'epoca, fece scalpore visto che sui puntellamenti, cioè la messa in sicurezza degli edifici lesionati dal terremoto, si è sviluppato un mega appalto di 500 milioni di euro affidati direttamente, senza bando di gara, dai vari enti pubblici. I nove sono accusati a vario titolo in concorso tra loro in abuso d'ufficio, subappalto irregolare, dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti, truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche, corruzione aggravata per un atto contrario ai doveri d'ufficio, estorsione. Il prossimo 5 ottobre andranno alla sbarra l'ex consigliere e assessore comunale del Pdl Pierluigi Tancredi, Mauro Pellegrini, Giancarlo Di Persio dell'impresa Dipe, impegnata nella ricostruzione, i progettisti Roberto Scimia, Roberto Arduini e Michele Giuliani, Concetta Toscanelli, moglie di Tancredi, l'imprenditrice Daniela Á e il procacciatore d'affari Nicola Santoro. Rinviate a giudizio anche la società Dipe, attualmente commissariata dal tribunale. Il gup ha prosciolto da tutte le accuse 5 persone: Mario Di Gregorio, Carlo Cafaggi, Giuseppe Calassi, Simonetta D'Amico e Antonio Lupisella. I cinque escono dall'inchiesta. Non luogo a procedere, ma solo per alcuni capi di imputazione, per alcuni dei nove che a ottobre andranno a processo per altre accuse: Pellegrini, Di Persio, Toscanelli, Sibilla e Arduini. La posizione degli imprenditori Maurizio e Andrea Polisini verrà discussa il prossimo giugno: la loro posizione è stata stralciata dalle altre in quanto i termini processuali sono stati sospesi per via della loro residenza nel Teramano, nel "cratere" del terremoto 2016. -tit_org- In nove a giudizio per l'inchiesta degli appalti sui puntellamenti

Terremoto, Tolentino ringrazia i volontari del Cadore (BL)

[Redazione]

Giovedì 11 Maggio 2017, 11:00 Il sindaco di Tolentino Giuseppe Pezzanesi e l'assessore Giovanni Gabrielli ringraziano tutti i volontari del Cadore "che in maniera encomiabile hanno collaborato con noi dimostrando grande professionalità e dedizione: sono stati 'angeli' a fianco delle famiglie che si sono trovate senza casa, impegnandosi con grande cuore al loro fianco" Non si spezza il filo della solidarietà fra il Cadore e la città di Tolentino(MC), colpita dal terremoto del Centro Italia. Questa volta i protagonisti sono i più piccoli. I bambini delle materne di Vigo e Lorenzago di Cadore, in provincia di Belluno, infatti, hanno inviato una lettera e un libro ai loro coetanei della scuola dell'infanzia "Rodari" di Tolentino. Giacomo Morodocapossquadra del distaccamento dell'Associazione nazionale alpini di Cadore ha consegnato ai bambini marchigiani i doni inviati dalle scuole materne cadorine. Con i suoi volontari, l'Anas e la Protezione civile di Auronzo avevano portato nelle Marche alimenti e vestiario in nove viaggi, e consegnato una roulotte a una famiglia sfollata. Nel corso della loro permanenza a Tolentino hanno costituito un gemellaggio tra la scuola Rodari e le scuole dell'infanzia di Vigo e Lorenzago di Cadore. Il sindaco di Tolentino Giuseppe Pezzanesi e l'assessore alla Sicurezza Giovanni Gabrielli ringraziano tutti i volontari del Cadore "che in maniera encomiabile hanno collaborato con noi dimostrando grande professionalità e dedizione: sono stati 'angeli' a fianco delle famiglie che si sono trovate senza casa, impegnandosi con grande cuore al loro fianco". [red/mn](#) (fonte: Comune di Tolentino)

"Disaster movie con i disaster manager", cinema all'aperto e dibattito a #FDV2017

[Redazione]

Giovedì 11 Maggio 2017, 12:53 Il 13 maggio alle 21, in piazza Anfiteatro a Lucca, l'Associazione Nazionale Disaster Manager e l'Associazione Lucca Anfiteatro organizzano una serata di cinema all'aperto e di dibattito sulla protezione civile in occasione del Festival italiano del Volontariato. Per la prima volta anche piazza Anfiteatro di Lucca ospiterà uno degli eventi del Festival italiano del Volontariato 2017 con un'iniziativa aperta a tutta la cittadinanza, dedicata alla protezione civile. Sabato 13 maggio alle ore 21.00 la piazza si trasformerà in un cinema all'aperto e luogo di dibattito pubblico. [32locandina_film2_page_001] "Disaster movie con i disaster manager" è un appuntamento organizzato dall'Associazione Lucca Anfiteatro e dall'Assodima (Associazione Nazionale Disaster Manager), in collaborazione con il Festival del Volontariato, che vedrà la partecipazione di esperti nazionali di protezione civile, cui i cittadini potranno rivolgere le loro domande. La serata inizierà con la proiezione del film "San Francisco" di W. S. Van Dyke, del 1936, per poi lasciare spazio alle domande del pubblico ai disaster manager presenti. L'ingresso è libero. Saranno presenti: Paolo Bicocchi, direttore del Centro Nazionale per il Volontariato; Paolo Masetti, delegato Anci nazionale alla protezione civile; Sergio Achille, presidente dell'Assodima; Elvezio Galanti, geologo, già direttore generale del Dipartimento della Protezione Civile, attualmente docente all'Università di Firenze in legislazione ambientale e di protezione civile; Giovanni Vannucci, disaster manager, coordinatore provinciale delle associazioni di volontariato di protezione civile. "È per noi motivo di grande soddisfazione - dichiara Massimo Micheli, presidente dell'Associazione Lucca Anfiteatro - poter contribuire al Festival del Volontariato con questa iniziativa che, in linea con gli intenti dell'associazione, ha l'obiettivo di portare i cittadini lucchesi a vivere e fruire di piazza Anfiteatro come luogo di incontro, confronto e scambio culturale, ringrazio l'Assodima e il Festival del Volontariato per il prezioso supporto alla realizzazione dell'iniziativa". "Parlare alla gente di protezione civile, di calamità naturali e di rischio - spiega Sergio Achille, presidente dell'Assodima - è sempre estremamente delicato, perché il rischio zero, purtroppo, non esiste. Come cittadini abbiamo il dovere di conoscere pericoli e rischi e di sapere come ridurli al massimo, come disaster manager abbiamo il dovere di diffondere una cultura di autoprotezione, un lavoro difficile e impossibile senza il fondamentale aiuto del volontariato". La serata sarà preceduta, alle ore 15, da un incontro presso il Palazzo Ducale - Piazza Napoleone a Lucca con il seguente titolo: "Il sistema nazionale di protezione civile tra professionismo e volontariato: un equilibrio strategico", organizzato sempre dall'Assodima, sede operativa Toscana. red/mn (fonte: Assodima)

Arresto cardiaco, manovre salvavita: ad Ancona un progetto per cittadini e scuole

[Redazione]

Giovedì 11 Maggio 2017, 16:09 Come intervenire in caso di arresto cardiaco? Soltanto nel 15% dei casi le persone presenti sanno come intervenire e salvare la persona colpita. Ad Ancona un progetto dell'Area Vasta 2, per la diffusione delle manovre salvavita tra gli anconetani e i ragazzi delle scuole. E' l'arresto cardiaco la terza causa di morte nella Regione Marche, dove ogni anno si verifica un arresto cardiaco ogni 1000 abitanti. Soltanto nel 15% dei casi le persone presenti sanno come intervenire salvando così una vita. Sulla scorta di questi dati, è nato ad Ancona un progetto sulla rianimazione cardiopolmonare che ha l'obiettivo di formare il maggior numero di persone alla rianimazione cardiopolmonare. Il progetto si divide in due tranches: - una dedicata alla cittadinanza, con una sensibilizzazione capillare sul territorio della popolazione in generale (con eventi mirati aperti al pubblico) - l'altra, denominata "Kids save lives", rivolta agli studenti delle scuole di Ancona. "Kids save lives" è un'iniziativa di IRC, Italian Resuscitation Council (Gruppo Italiano per la Rianimazione Cardiopolmonare) indirizzata, in questa prima fase, alle scuole secondarie di primo grado. [38schermata_2017_05_11_alle_16] Il progetto è promosso dall'Associazione David Carelli (Onlus di Macerata, attiva sul territorio nazionale e che si occupa di introdurre l'insegnamento della rianimazione cardiopolmonare nelle scuole italiane) e coordinato da Asur - Azienda Sanitaria Unica Regionale - Area Vasta 2 in collaborazione con la Protezione civile Regione Marche e l'Agenzia Sanitaria Regionale. Partecipano al progetto il Comune di Ancona, (assessorati alla Sanità e alle Politiche Educative), gli istituti comprensivi del territorio, Rete Città Sane, Rotary Ancona e Agenzia Sanitaria Regionale. Oggi si è svolto presso il Comune di Ancona il secondo degli incontri previsti nell'ambito del progetto, il prossimo passaggio sarà la formazione dei docenti degli istituti comprensivi anconetani che, terminati i corsi con rilascio di una certificazione, a loro volta saranno in grado di insegnare a generazioni di studenti le manovre salva vita. red/pc (fonte: Comune AN) [6711_05_2017_progetto_rianimazione_cardiopolmonare_2]

- Terremoto: sabato 13 maggio a Penne l'incontro pubblico "Ricostruzione" con Melilla e Mazzocca - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto: sabato 13 maggio a Penne incontro pubblico Ricostruzione con Melilla e Mazzocca
Sabato 13 maggio a Penne (PE) si terrà assemblea pubblica Ricostruzione A cura di Filomena Fotia 11 maggio 2017 - 09:35 [Mazzocca-Melilla-640x410]
Sabato 13 maggio a Penne (PE) si terrà assemblea pubblica Ricostruzione, organizzata da Articolo Uno-Movimento Democratico e Progressista per discutere e organizzarsi dopo gli eventi sismici che hanno colpito anche area Vestina. Saranno presenti Gianni Melilla (Deputato Articolo Uno-Mdp), Mario Mazzocca (Sottosegretario alla Presidenza della Giunta regionale e capogruppo di Articolo Uno-Mdp Abruzzo), Luca Rossi (responsabile del comitato promotore di Articolo Uno-Mdp per area Vestina) e gli amministratori dei Comuni interessati. L'assemblea si terrà alle 17.30 presso la sala polivalente F. Angelosante in piazza L. da Penne. Oltre a condividere le iniziative già intraprese in ambito parlamentare e regionale, si incontreranno i cittadini e gli amministratori locali per tessere insieme una strategia che faccia ripartire area dal lavoro, economia, turismo e sviluppo sostenibile.

- Incendio Pomezia, il sindaco: la Regione vigili sugli impianti, "non vogliamo altre Eco X" - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Incendio Pomezia, il sindaco: la Regione vigili sugli impianti, non vogliamo altre Eco "Fatelo presto e fatelo bene perché non vogliamo altre Eco X" A cura di Filomena Fotia 11 maggio 2017 - 11:43 [Incendio-allo-stoccaggio-dei-rifiuti-della-Eco-X-di-Pomezia-3-640x1137] La Presse/Carlo Lannutti La Procura di Velletri accerterà ma io non credo che i rifiuti prendano fuoco da soli. Non lo credo perché dal 2015 nella nostra area tanti impianti hanno preso fuoco e perché dalle cronache giudiziarie conosciamo tutti il business che è sui rifiuti e i legami che ci sono con la criminalità. La Regione Lazio vigili. All'autorità di Vigilanza della Regione questa mattina ho avanzato la richiesta di venire a controllare gli impianti che hanno autorizzato. Fatelo presto e fatelo bene perché non vogliamo altre Eco X. Lo ha detto il sindaco di Pomezia, Fabio Fucci nel suo intervento al consiglio comunale straordinario sull'incendio allo stabilimento Eco X.

- Incendio Pomezia, il sindaco: ancora nessuna comunicazione sui dati di amianto - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Incendio Pomezia, il sindaco: ancora nessuna comunicazione sui dati di amianto" In questi giorni il ministro della Salute e la Regione Lazio hanno anticipato alcuni dati, secondo cui non risulta una presenza significativa di amianto nell'aria. A cura di Filomena Fotia 11 maggio 2017 - 11:38 [Incendio-allo-stoccaggio-dei-rifiuti-della-Eco-X-di-Pomezia-1-640x360] La Presse/Carlo Lannutti Le analisi di Arpa e Asl sono state effettuate sul terreno, sull'aria, sulla frutta e gli ortaggi. Al momento sono noti solo i dati relativi al Pm10. In questi giorni il ministro della Salute e la Regione Lazio hanno anticipato alcuni dati, secondo cui non risulta una presenza significativa di amianto nell'aria. I risultati non sono stati ancora comunicati al Comune di Pomezia e quindi non posso confermarli. Lo ha detto il sindaco di Pomezia, Fabio Fucci, prendendo il consiglio comunale straordinario dedicato all'incendio del 5 maggio allo stabilimento Eco X, dove sono andati a fuoco rifiuti, carta, plastica e altro materiale infiammabile. Spero che arrivino presto anche a me per poterli comunicare ai cittadini e prendere i dovuti accorgimenti a tutela della loro salute e sicurezza. Il sindaco ha aperto il suo intervento parlando di due gravi attentati che ha subito la città di Pomezia. Il primo è stato un attentato incendiario, in cui ignoti hanno tentato di dare fuoco al Palazzo comunale e al mio ufficio, all'incendio alla Eco X, un attentato ai cittadini di Pomezia.

- Incendio Pomezia: da domani al via il campionamento sul latte - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Incendio Pomezia: da domani al via il campionamento sul latte" In seguito all'incendio dell'azienda Ecodi Pomezia si è deciso di iniziare l'attività di campionamento del latte non prima di domani" A cura di Filomena Fotia 11 maggio 2017 - 13:25 [Incendio-allo-stoccaggio-dei-rifiuti-della-Eco-X-di-Pomezia-3-640x1137] La Presse/Carlo Lannutti In seguito all'incendio dell'azienda Ecodi Pomezia, l'Istituto Zooprofilattico sperimentale del Lazio e della Toscana (IZS) ha promosso una serie di riunioni operative per stabilire le misure di prevenzione in ambito di sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria. Dopo aver ripercorso sinteticamente gli eventi, l'Osservatorio epidemiologico dell'IZS ha ridisegnato la nuova area oggetto di indagine convenendo sull'utilizzo del latte ovino-caprino come matrice di origine animale come indicatore della contaminazione. L'Osservatorio epidemiologico ha estratto dall'anagrafe gli allevamenti che si trovano nella nuova area e che vengono valutati per decidere quali inserire nel piano di campionamento. In considerazione della necessità che gli animali concentrino nel latte eventuali sostanze nocive assunte, si è deciso di iniziare l'attività di campionamento del latte non prima di domani proprio per ridurre il rischio di eventuali falsi negativi. Lo comunica in una nota la Regione Lazio. A seguito degli incontri è stato stabilito un calendario che prevede un'attività di campionamento nei seguenti giorni: venerdì 12 maggio (1 campione), sabato 13 maggio (1 campione), da lunedì 15 maggio verranno prelevati 2 campioni di latte fino a venerdì 19 maggio per un totale di 12 campioni di latte. L'Istituto ha inoltre stabilito alcune indicazioni per permettere alle Asl di rilasciare le autorizzazioni per l'acquisto del latte crudo. Le Aziende che non ricadono nell'area soggetta a restrizioni possono ottenere dall'Asl di competenza gli attestati necessari mentre le aziende che si trovano nell'area di restrizione potranno autocertificare il rispetto dei divieti dell'ordinanza sindacale, ovvero che gli animali non hanno avuto accesso al pascolo e sono stati alimentati con mangimi e foraggi non prodotti in loco o prodotti in loco prima del 5 maggio 2017 ed in ogni caso conservati al riparo dell'inquinamento. Si svolgerà lunedì prossimo un'ulteriore riunione per fare il punto della situazione sui campionamenti.

- Incendio Pontina: i valori di PM10 tornano sotto la soglia di rischio - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Incendio Pontina: i valori di PM10 tornano sotto la soglia di rischioA cura di Filomena Fotia11 maggio 2017 - 13:23[incendio-pontina2-640x478]Arpa Lazio prosegue il suo monitoraggio sulla qualità dell'aria utilizzando campionatori specificamente installati nei luoghi adiacenti allo stabilimento Ecodi Pomezia: secondo l'agenzia, i livelli di PM10 nell'aria nelle immediate vicinanze dell'incendio sulla Pontina il 9 maggio sono scesi a 39 microgrammi per metro cubo, al di sotto del limite di sicurezza che è di 50 microgrammi. Il giorno 8 maggio i valori di PM10 erano pari a 52 microgrammi per metro cubo.

- Allerta Meteo Emilia-Romagna: criticità per vento forte in Appennino e sulla costa - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Allerta Meteo Emilia-Romagna: criticità per vento forte in Appennino e sulla costa
Allerta Meteo Emilia-Romagna: bollettino di criticità "arancione" per mare agitato al largo, "gialla" per possibili mareggiate su tutta la costa e per vento sulle zone costiere e appenniniche
A cura di Filomena Fotia
11 maggio 2017 - 14:30 [vento-forte]
Allerta Meteo Emilia-Romagna
La protezione civile dell'Emilia-Romagna ha emesso un bollettino di criticità arancione per mare agitato al largo, gialla per possibili mareggiate su tutta la costa e per vento sulle zone costiere e appenniniche: Dalla serata dell'11 maggio sono previsti venti forti con intensità fino a 74 km/h sul crinale appenninico e fino a 50 km/h sulla costa, mare agitato al largo con onde alte fino a 4 metri e possibili mareggiate. Flussi sud-occidentali determinano una ventilazione forte sul crinale appenninico con valori di intensità del vento compresi tra 34 e 40 nodi, a partire dalla serata del giorno 11 maggio; mentre sulla costa sono previsti venti da sud-est con intensità compresa tra 22 e 27 nodi. Lo stato del mare allargato è previsto agitato con altezza dell'onda compresa tra 2,5 e 4 metri; inoltre sono previste condizioni di criticità costiera per altezza della marea superiore a 0,80cm.

- Terremoto L'Aquila, risarcimenti richiesti alle famiglie delle vittime: "Lo Stato deve essere tutore e non avversario di chi soffre" - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Terremoto Aquila, risarcimenti richiesti alle famiglie delle vittime: Lo Stato deve essere tutore e non avversario di chi soffre "Sulla vicenda dei risarcimenti richiesti dallo Stato alle famiglie delle vittime del terremoto aquilano ho intenzione di parlare con il premier Paolo Gentiloni" A cura di Filomena Fotia 11 maggio 2017 - 14:39 [terremoto-laquila-2009-640x427] L'Aquila 2009 - La Presse Sulla vicenda dei risarcimenti richiesti dallo Stato alle famiglie delle vittime del terremoto aquilano spiega Luciano Alfonso, Presidente della Giunta regionale Abruzzo ho intenzione di parlare con il premier Paolo Gentiloni e con il Presidente Sergio Mattarella per far sì che i familiari già straziati dal dolore per le perdite umane e materiali derivate dal sisma non debbano restituire quanto ricevuto. Norberto Bobbio ci ha insegnato che esistono la Legalità e la Legittimità. La Legittimità vale più della Legalità, e non è bisogno di rievocare il mito di Creonte e Antigone per capire che lo Stato deve essere tutore e non avversario di chi soffre. Le vittime vanno sostenute dallo Stato poiché esso è nato anche con la funzione di non lasciare solo il cittadino davanti alle tragedie, e io mi farò latore di questo pensiero davanti alle cariche più alte della Repubblica.

- Terremoto: marcia a scopo benefico domenica a Norcia - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto: marcia a scopo benefico domenica a NorciaUna marcia non competitiva con scopo benefico è in programma per domenica prossima a Norcia per la rinascita della vita culturale e turistica dopo il Terremoto. A cura di Monia Sangermano 11 maggio 2017 - 15:24 [norcia-neve-3] La Presse/Vigili del FuocoUna marcia non competitiva con scopo benefico e in programma per domenica prossima a Norcia, nell'ambito del progetto Arts of Italy per la rinascita della vita culturale e turistica di questa terra dopo il Terremoto. We love Norcia, lanciata dalla linea di vestiti Ovs, e una marcia a passo libero, con iscrizione gratuita, che partirà alle 11 dal Centro Fiere, nel campo sportivo Europa. I percorsi, di 5,8 e 7,2 chilometri, proseguiranno verso la piana di Santa Scolastica per poi giungere fino alla cinta muraria di Norcia, entrare a Porta Romana e raggiungere piazza San Benedetto, simbolo della città. Sarà possibile usufruire di un servizio navetta, al costo di 5 euro, che partirà da alcune città del Centro Italia per raggiungere Norcia (Assisi, Ascoli Piceno, Città di Castello, Civitanova Marche, Foligno, Aquila, Rieti, San Benedetto del Tronto, Spoleto, Terni, Perugia e Viterbo). Infine, al Campo Fiere, alle 12.30, sarà allestita una mostra mercato di prodotti tipici.

- Terremoto: dare un calcio alla paura con un torneo per i più piccoli - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Terremoto: dare un calcio alla paura con un torneo per i più piccoli Dare un calcio alla paura del Terremoto creando un'occasione di gioco per far ritrovare i più piccoli attorno a un pallone A cura di Monia Sangermano 11 maggio 2017 - 15:34 [Terremoto] Mario Sabatini - La Presse Dare un calcio alla paura del Terremoto creando un'occasione di gioco per far ritrovare i più piccoli attorno a un pallone. Otto squadre di campioncini tra gli otto e i nove anni si sono incontrate nel primo Torneo dell'Amicizia e della Solidarietà presso il centro Coni di preparazione olimpica di Tirrenia, in provincia di Pisa, per una manifestazione ideata e organizzata dall'associazione Usd Rinascita Doccia di Sesto Fiorentino. Tra i partecipanti anche trenta bambini provenienti dai paesi del centro Italia colpiti dal Terremoto. Il torneo, riservato alla categoria Primi calci II anno 2008, ha visto scendere in campo formazioni di cinque giocatori senza alcuna graduatoria finale e con premi finali per tutti. L'idea spiegano gli organizzatori è nata parlando con i bambini, pensando a quanto è accaduto estate scorsa col Terremoto. Un gesto di solidarietà e amicizia, nel segno del calcio. Dalla Rinascita Doccia sono partiti i contatti, prima con il sindaco di Amatrice, Sergio Pirozzi, che è rimasto entusiasta del progetto e non potendo coinvolgere direttamente il proprio paese viste le condizioni attuali, ci ha consigliato di continuare con il progetto e di non fermarci. Così l'iniziativa è andata avanti con i Comuni marchigiani di San Severino Marche, Muccia, Pievebovigliana, Pieve Torina e Serravalle di Chienti. Al primo Torneo dell'Amicizia e della Solidarietà hanno aderito complessivamente quattro società: la Ss Settempeda e Asd Futbol3, attive nel territorio maceratese colpito dal sisma. Con loro anche Usd Rinascita Doccia e il Castelfiorentino. L'iniziativa ha visto la collaborazione del Consiglio regionale della Toscana e si è avvalsa del patrocinio della Città Metropolitana di Firenze, dei Comuni di Firenze e Sesto Fiorentino.

- Terremoto: ancora una trentina di farmacie nei container - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto: ancora una trentina di farmacie nei container Sono ancora almeno trenta le farmacie alloggiate in bungalow o container dopo le scosse di terremoto che hanno colpito Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria. A cura di Monia Sangermano 11 maggio 2017 - 15:43 [Terremoto-Narciso-Cicchitti-docente-di-enogastronomia-ha-diretto-la-cucina-del-campo-di-II] La Presse/Mario Sabatini Sono ancora almeno trenta le farmacie alloggiate in bungalow o container dopo le scosse di terremoto che hanno colpito Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria. Aloro e a tutti i titolari terremotati del centro Italia e andato il premio Farmacista dell'anno, attribuito dalla giuria di Cosmofarma Exhibition e consegnato dalla presidente di Federfarma, Anna Rosa Racca. Lo rende noto l'associazione sul suo sito. Anche se emergenza e ormai alle spalle, la situazione continua a rimanere precaria, per via i ricavi più che dimezzati, frutto di sfollamenti e trasferimenti, come ha ricordato Luca Giuseppetti, titolare di farmacia a Caldarola (Macerata), a cui è stato consegnato il riconoscimento, con cui è voluto premiare impegno, abnegazione e lo spirito di sacrificio con cui le farmacie hanno continuato ad assistere la popolazione, pur in condizioni di precarietà ed emergenza. Anche se tutte le farmacie dei paesi colpiti hanno di nuovo il loro tetto o una sistemazione stabile, per questi titolari di farmacia il futuro resta incerto. Nelle Marche sono 15 quelle ancora alloggiate in container o bungalow, 7-8 in Abruzzo, 4 in Umbria e 3 nel Lazio, e i bacini di utenza largamente ridotti rispetto al normale. Da queste parti i paesi del cratere del terremoto hanno perso oltre la metà degli abitanti, che ora stanno sulla costa, riferisce Giancarlo Visini, presidente di Federfarma Abruzzo. Ci sono piccoli centri che ora hanno per abitanti solo gli anziani, che non sanno dove andare aggiunge Augusto Luciani, presidente di Federfarma Umbria e i ricavi delle farmacie ne hanno risentito pesantemente. Abbiamo cercato di correre ai ripari avviando tra gli iscritti dell'Unione regionale una sottoscrizione, ma è evidente che non basta. Ad Amatrice e Accumoli, rileva il vicepresidente di Federfarma Lazio, Pierluigi Cortellini, è rimasto non più del 30% della popolazione originaria. I fatturati non sono scesi nella stessa misura, forse per allargamento di esenzioni e gratuita stabilito nei mesi scorsi dalla Regione e la presenza di tanti tecnici della ricostruzione. Ma il domani è appeso a un filo.

- Incendio Pomezia, Arpa: elevati livelli di diossine e pcb vicino all''impianto bruciato

- Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Incendio Pomezia, Arpa: elevati livelli di diossine e pcb vicino all'impianto bruciato
Dai primi dati raccolti da Arpa Lazio e asl dopo l'incendio avvenuto il 5 maggio nello stabilimento di riciclo di Pomezia, appaiono alti i livelli di agenti inquinanti registrati. A cura di Antonella Petris 11 maggio 2017 - 16:56 [incendio-pomezia-fumo-640x577]
Dai primi dati raccolti da Arpa Lazio e asl dopo l'incendio avvenuto il 5 maggio nello stabilimento di riciclo di Pomezia, appaiono alti i livelli di agenti inquinanti registrati nelle immediate vicinanze della struttura (100/200 metri) nei primi due giorni del rogo. In particolare, secondo i dati registrati da Arpa Lazio e riferiti dal direttore generale Marco Lupo, il 5 e 6 maggio si sono registrati livelli di: 77,5 picogrammi per metro cubo di diossine (a fronte di un valore normale massimo di 0,1); 9,1 nanogrammi per metro cubo di idrocarburi (a fronte di un valore massimo consentito per legge di 1); e 394, picogrammi per metro cubo di pcb (a fronte di un valore normale massimo di 0,1). Lupo sottolinea che sono ancora oggetto di analisi i dati relativi alle aree di Pomezia e Roma sud, ma da un primo controllo dei filtri i dati delle zone più distanti dallo stabilimento non sembrano essere preoccupanti.

- Allerta Meteo, avviso della protezione civile: forte maltempo al Nord, caldo e scirocco al Sud [MAPPE e BOLLETTINI] - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Allerta Meteo, avviso della protezione civile: forte maltempo al Nord, caldo e scirocco al Sud [MAPPE e BOLLETTINI] Sulla base delle previsioni, la Protezione Civile intesa con le Regioni coinvolte ha emesso una nuova allerta meteo. A cura di Filomena Fotia 11 maggio 2017 - 17:13 [allerta-meteo-3-640x261] Allerta Meteo Le correnti sud-occidentali in quota sull'Italia continuano a causare condizioni di maltempo, determinando un temporaneo peggioramento sui settori alpini occidentali con fenomeni anche temporaleschi. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile intesa con le Regioni coinvolte alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino di criticità consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it). L'avviso prevede dal pomeriggio di oggi, giovedì 11 maggio, precipitazioni, a prevalente carattere di rovescio o temporale, sul Piemonte e sulla Lombardia, specialmente sui settori settentrionali. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Sulla base delle previsioni disponibili è stata valutata per oggi, giovedì 11 maggio, allerta gialla sull'area del Toce in Piemonte e sulla Lombardia (nodo idraulico di Milano, Lario e Prealpi occidentali, laghi e Prealpi Varesine). Per la giornata di domani, venerdì 12 maggio, allerta gialla sull'area del Toce in Piemonte e sulla Lombardia (nodo idraulico di Milano, Lario e Prealpi occidentali, laghi e Prealpi Varesine, Bassa Pianura occidentale). Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione.

11 maggio IL BOLLETTINO PER OGGI, GIOVEDÌ 11 MAGGIO: Precipitazioni: da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Piemonte settentrionale e Lombardia nord-occidentale, con quantitativi cumulati moderati; sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su i restanti settori alpini o prealpini, con quantitativi cumulati da deboli a puntualmente moderati; isolate, anche a carattere di rovescio o breve temporale, su Liguria, resti di Piemonte, Lombardia e Triveneto e su Toscana meridionale, Umbria e Marche centro-settentrionali, con quantitativi cumulati deboli. Visibilità: nessun fenomeno significativo. Temperature: in sensibile rialzo nei valori massimi al meridione e localmente sulle regioni centrali. Venti: forti sud-orientali, con raffiche di burrasca, sulle regioni meridionali, con rinforzi fino a burrasca forte/tempesta sui settori occidentali e settentrionali della Sicilia e sulla Calabria; localmente forti sulle coste del Lazio. Mari: localmente agitato lo Stretto di Sicilia e lo Ionio meridionale; molto mosso Adriatico, i restanti settori dello Ionio, il Canale di Sardegna e il Tirreno meridionale.

12 maggio IL BOLLETTINO PER DOMANI, VENERDÌ 12 MAGGIO: Precipitazioni: sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Liguria di Levante, settori alpini di Lombardia e Piemonte settentrionale e sul Friuli Venezia Giulia, con quantitativi cumulati moderati, puntualmente elevati sui rilievi del Friuli Venezia Giulia; da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Emilia-Romagna occidentale, Toscana settentrionale e restanti regioni settentrionali, con quantitativi cumulati deboli. Visibilità: nessun fenomeno significativo. Temperature: minime in rialzo al meridione, localmente in misura sensibile; massime in sensibile aumento su Puglia, Calabria, Basilicata e Sicilia. Venti: forti dai quadranti meridionali su Puglia e aree ioniche, con residue raffiche di burrasca; tendenti a forti meridionali sull'Appennino settentrionale. Mari:

molto mosso Adriatico, lo Ionio e lo Stretto di Sicilia, localmente agitati lo Ionio e Adriatico meridionale. 13 maggio L
BOLLETTINO PER DOPODOMANI, SABATO 13 MAGGIO: Precipitazioni: da isolate a sparse, anche a carattere di
rovescio o temporale, su Liguria Levante, Toscana settentrionale e settori alpini e prealpini, con quantitativi cumulatedeboli, puntualmente moderati sul Friuli Venezia Giulia. Visibilità: nessun fenomeno significativo. Temperature:
massime in sensibile diminuzione su Calabria e Sicilia, localmente sensibile sulle restanti regioni meridionali. Venti:
localmente forti nord-occidentali sulla Sicilia, localmente forti meridionali sulla Puglia meridionale, ovunque in
attenuazione. Mari: molto mosso Adriatico meridionale, lo Ionio e lo Stretto di Sicilia, tutti con moto ondoso in
attenuazione.

- Terremoto: nuova sede per la Protezione civile di Tolentino - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Terremoto: nuova sede per la Protezione civile di TolentinoE' stata inaugurata a Tolentino la nuova sede del gruppo comunale di ProtezioneCivile del Comune di TolentinoA cura di Antonella Petris11 maggio 2017 - 17:35[Terremoto]Mario Sabatini - LaPresseE stata inaugurata a Tolentino la nuova sede del gruppo comunale di ProtezioneCivile del Comune di Tolentino. La consegna ufficiale dei locali è avvenuta inun periodo particolarmente significativo, che vede i volontari impegnati su piùfronti per rispondere all'emergenza provocata dal sisma. La sede si apprende è nei locali non più utilizzati dal Dipartimento regionale delle Ferroviedello Stato, di fronte alla stazione ferroviaria. Al taglio del nastroeranoil sindaco Giuseppe Pezzanesi e il coordinatore comunale Venanzio Picotti.

- Terremoto: Conferenza dei servizi per la strada Colle d'Arquata, 1.5 milioni per la messa in sicurezza - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Terremoto: Conferenza dei servizi per la strada ColleArquata, 1.5 milioniper la messa in sicurezzaStamane in Provincia di Ascoli Piceno si è svolta la conferenza dei servizi perla realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e ripristino dellaviabilità per la strada provinciale Colle d'ArquataA cura di Antonella Petris11 maggio 2017 - 19:54[ussita-strada-faglia-terremoto-italia-marche-640x479]Stamane in Provincia di Ascoli Piceno si è svolta la conferenza dei servizi perla realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e ripristino dellaviabilità per la strada provinciale ColleArquata. La strada infatti erastata chiusa al transito dopo il Terremoto del 30 ottobre scorso a causa dellapresenza di massi pericolanti e smottamenti che rendevano pericolosa lacircolazione stradale e la pubblica incolumità.Il progetto esecutivo, da quanto si apprende dell importo di circa unmilione e mezzo di euro, prevede la messa in sicurezza dalla caduta massipresenti sul costone roccioso a ridosso del paese e la stabilizzazione deltratto interessato da un movimento franoso. Dopoaggiudicazione dei lavoripotrà essere avviato il cantiere per la realizzazione delle opere checonsentiranno ad oltre 150 persone di fruire in sicurezza della strada e difare ritorno alle loro case.

Rogo Pomezia, il sindaco: "Non ho ancora i dati sull'amianto"

[Redazione]

Pubblicato il: 11/05/2017 11:38"Le analisi di Arpa e Asl sono state effettuate sul terreno, sull'aria, sulla frutta e gli ortaggi. Al momento sono noti solo i dati relativi al Pm10. In questi giorni il ministro della Salute e la Regione Lazio hanno anticipato alcuni dati, secondo cui non risulta una presenza significativa di amianto nell'aria. I risultati non sono stati ancora comunicati al Comune di Pomezia e quindi non posso confermarli". Lo ha detto il sindaco di Pomezia, Fabio Fucci, aprendo il consiglio comunale straordinario dedicato all'incendio del 5 maggio allo stabilimento 'Eco X', dove sono andati a fuoco rifiuti, carta, plastica e altro materiale infiammabile. "Spero che arrivino presto anche a me per poterli comunicare ai cittadini e prendere i dovuti accorgimenti a tutela della loro salute e sicurezza". Il sindaco ha aperto il suo intervento parlando di "due gravi attentati" che hanno colpito la città di Pomezia. "Il primo è stato un attentato incendiario, in cui ignoti hanno tentato di dare fuoco al Palazzo comunale e al mio ufficio", l'altro l'incendio alla Eco X, un "attentato ai cittadini di Pomezia".
[Tweet](#) [Condividi su WhatsApp](#)

Terremoto: sindaco Amatrice in Canada - Lazio

[Redazione]

(ANSA) - RIETI, 11 MAG - Il sindaco di Amatrice, Sergio Pirozzi, è in Canada per una visita istituzionale che lo vedrà ospite del premier Justin Trudeau. Ad annunciarlo è stato lo stesso primo cittadino del comune reatino colpito dal sisma della scorsa estate durante il suo consueto intervento serale a RadioAmatrice. Pirozzi riceverà anche una donazione destinata al Comune di Amatrice per i progetti di ricostruzione.

Sisma, emendamento su `danno indiretto` - Marche

[Redazione]

(ANSA) - PERUGIA, 11 MAG - "Con un emendamento presentato questa mattina alla legge di conversione del DL 50/2017, abbiamo chiesto al Governo di aumentare da 23 a 50 milioni i fondi per il cosiddetto 'danno indiretto' del terremoto per le aziende dentro e fuori il cratere che abbiano avuto perdite significative di fatturato": lo rende noto Marina Sereni (Pd), vicepresidente della Camera dei deputati, prima firmataria dell'emendamento. "Abbiamo così raccolto - continua Sereni, in un suo comunicato - oltre alle preoccupazioni degli operatori economici del settore turismo, commercio, servizi e artigianato, con i quali ci siamo sempre confrontati dall'inizio del sisma ad oggi, anche la sollecitazione del Consiglio regionale dell'Umbria che, nella seduta dell'8 maggio, ha approvato a larghissima maggioranza una mozione del Pd in questa direzione".

Terremoto, torneo `un calcio alla paura` - Toscana

[Redazione]

(ANSA) - SAN SEVERINO MARCHE (MACERATA), 11 MAG - Dare un calcio alla paura del terremoto per spingerla un po' più in là e creare un'occasione di gioco per far ritrovare i più piccoli attorno a un pallone. Otto squadre di campioncini tra gli otto e i nove anni si sono incontrate nel primo "Torneo dell'Amicizia e della Solidarietà" presso il centro Coni di preparazione olimpica di Tirrenia, in provincia di Pisa, per una manifestazione ideata e organizzata dall'associazione Usd Rinascita Doccia di Sesto Fiorentino. Tra i partecipanti anche trenta bambini provenienti dai paesi del centro Italia colpiti dal terremoto. Il torneo, riservato alla categoria "Primi calci II anno 2008", ha visto scendere in campo formazioni di cinque giocatori senza alcuna graduatoria finale e con premi finali per tutti.

Rianimazione cardiopolmonare, progetto AV - Marche

[Redazione]

L'arresto cardiaco è la terza causa di morte nel territorio. Nelle Marche ogni anno si verifica un arresto cardiaco ogni 1.000 abitanti, e soltanto nel 15% dei casi le persone presenti sanno come intervenire. Sulla rianimazione cardiopolmonare l'Area Vasta 2 di Ancona ha avviato un progetto rivolto alla cittadinanza, con una sensibilizzazione capillare sul territorio, e agli studenti. Partecipano al progetto, che è promosso dall'Associazione David Carelli (Onlus che si occupa di introdurre l'insegnamento della rianimazione cardiopolmonare nelle scuole) e dal Comune, anche Protezione civile, le scuole, Rete Città Sane, Rotary Ancona e Agenzia Sanitaria Regionale. "L'obiettivo è formare il maggior numero di persone " spiega il direttore dell'Av 2 Maurizio Bevilacqua. "La scuola italiana era già in ritardo rispetto agli altri paesi europei. L'intento di questa iniziativa è tradurre in realtà lo spirito della legge della Buona Scuola" dice Leonardo Carelli, presidente della Onlus.

Rogo Pomezia: Indagato L'amministratore di Eco X - Lazio

[Redazione]

L'amministratore unico della società Antonio Buongiovanni è indagato "per incendio e inquinamento colposo". Lo ha detto il procuratore di Velletri Francesco Prete in merito all'incendio alla Eco di Pomezia. Dai primi accertamenti è emerso che la Eco era già stata sanzionata nel 2012 per irregolarità "con certificazioni antincendio". "Allo stato - ha detto il procuratore capo di Velletri Francesco Prete - non ci sono elementi per parlare di incendio doloso". "Le cause del rogo sono ancora ignote ma è stato accertato che l'incendio è avvenuto all'esterno dei due capannoni in una zona in cui era accumulata una ingente quantità di rifiuti", ha aggiunto Prete. Il sospetto è che l'incendio possa essere avvenuto in maniera accidentale, forse anche per un mozzicone di sigaretta.

SULLA PONTINA TRA I RESTI DELLA FABBRICA BRUCIATA

Intanto la Regione ha disposto indagini anche sul latte - Saranno eseguite analisi anche sul latte ovicaprino prodotto da allevamenti dell'area dell'incendio che ha interessato la Eco di Pomezia. LO comunica la Regione Lazio precisando che questa è una delle "misure di prevenzione in ambito sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria" decise dall'Istituto Zooprofilattico sperimentale del Lazio e della Toscana. L'Osservatorio epidemiologico ha estratto dall'anagrafe gli allevamenti che si trovano nella nuova area e che vengono valutati per decidere quali inserire nel piano di campionamento. In considerazione della necessità che gli animali concentrino nel latte eventuali sostanze nocive assunte, si è deciso di iniziare l'attività di campionamento del latte non prima di domani proprio per ridurre il rischio di eventuali falsi negativi. A seguito degli incontri è stato stabilito un calendario che prevede un'attività di campionamento nei seguenti giorni: venerdì 12 maggio (1 campione), sabato 13 maggio (1 campione), da lunedì 15 maggio verranno prelevati 2 campioni di latte fino a venerdì 19 maggio per un totale di 12 campioni di latte. L'Istituto ha inoltre stabilito alcune indicazioni per permettere alle Asl di rilasciare le autorizzazioni per l'acquisto del latte crudo. Le Aziende che non ricadono nell'area soggetta a restrizioni possono ottenere dall'Asl di competenza gli attestati necessari mentre le aziende che si trovano nell'area di restrizione potranno autocertificare il rispetto dei divieti dell'ordinanza sindacale, ovvero che gli animali non hanno avuto accesso al pascolo e sono stati alimentati con mangimi e foraggi non prodotti in loco o prodotti in loco prima del 5 maggio 2017 ed in ogni caso conservati al riparo dell'inquinamento. Si svolgerà lunedì prossimo un'ulteriore riunione per fare il punto della situazione sui campionamenti".

Terni, nuovo dirigente Lavori pubblici - Umbria

[Redazione]

(ANSA) - TERNI, 11 MAG - Il vicesindaco di Terni facente funzioni di sindaco, Francesca Malafoglia, ha conferito all'architetto Carla Comello l'incarico di dirigente ai Lavori pubblici del Comune, dopo la sospensione dal servizio per sei mesi, decisa dal gip nell'ambito dell'inchiesta Spada, di Renato Pierdonati. La nomina per decreto - riferisce una nota di palazzo Spada - è stata decisa stamani previa verifica con il dirigente al Personale e con il segretario generale dell'ente. "In linea con la scelta della gestione temporanea - dice Malafoglia - anche le nomine sostitutive necessarie sono di supplenza. E' stata individuata la figura tecnica dirigenziale che meglio può garantire la gestione ordinaria dei servizi dei Lavori pubblici e di Protezione civile". Pierdonati è stato sospeso dall'esercizio del pubblico ufficio insieme al funzionario comunale Federico Nannurelli.

Terremoto, danno indiretto provincia PU - Marche

[Redazione]

(ANSA) - ANCONA, 11 MAG - "Come promesso è stato presentato un emendamento allacosiddetta 'manovrina', in discussione alla Camera, per includere la Provincia di Pesaro-Urbino fra quelle che potranno beneficiare della ristorazione economica a causa del danno indiretto provocato dal sisma. Una misura necessaria perché il terremoto ha determinato conseguenze negative anche sul nostro tessuto economico-produttivo, sebbene particolarmente colpito, in modo diretto, sia stato il territorio del Sud delle Marche". Lo affermano in unanimità la senatrice del Pd Camilla Fabbri e il deputato del Pd Marco Marchetti.

Rogo Pomezia, indagato amministratore unico EcoX. "Azienda non a norma, già sanzionata nel 2012"

[Redazione]

Buongiovanni è stato iscritto nel registro degli indagati per incendio e inquinamento colposo. "Irregolari le certificazioni" 11 maggio 2017 Rogo Pomezia, indagato amministratore unico EcoX. "Azienda non a norma, già sanzionata nel 2012" Il capannone distrutto "L'amministratore unico della società Antonio Buongiovanni è iscritto nel registro degli indagati per incendio e inquinamento colposo". Lo ha detto il procuratore di Velletri Francesco Prete in merito all'incendio alla Eco di Pomezia. L'azienda era già stata sanzionata nel 2012 perché non in regola con certificazioni antincendio e, ad oggi, ci risulta che l'azienda non fosse ancora in regola. Le cause dell'incendio sono ignote ma l'incendio è avvenuto all'esterno tra i due capannoni. Le indagini sono ancora in corso da parte del capitano del Noe" ha aggiunto Prete. Intanto si parte coi campionamenti del latte ma non prima di domani. Ha deciso così l'Istituto Zooprofilattico sperimentale del Lazio e della Toscana (IZS) per capire se ci sono state contaminazioni nocive su bovini, ovini e caprini nell'area di Pomezia, dove nei giorni scorsi un rogo ha distrutto l'azienda. Non prima di domani, fa sapere la Regione Lazio, "per ridurre il rischio di eventuali falsi negativi". Incendio Pomezia, ecco ciò che resta del deposito andato a fuoco [382908-thumb-full-macerie-pomezia7517fp] Condividi I campionamenti, spiegano alla Pisana: "saranno fatti seguendo un calendario preciso: venerdì 12 maggio (1 campione), sabato 13 maggio (1 campione), dal lunedì 15 maggio verranno prelevati 2 campioni di latte fino a venerdì 19 maggio per un totale di 12 campioni di latte. L'istituto ha inoltre stabilito alcune indicazioni per permettere alle Asl di rilasciare le autorizzazioni per l'acquisto del latte crudo. Le Aziende che non ricadono nell'area soggetta a restrizioni possono ottenere dall'Asl di competenza gli attestati necessari mentre le aziende che si trovano nell'area di restrizione potranno autocertificare il rispetto dei divieti dell'ordinanza sindacale, ovvero che gli animali non hanno avuto accesso al pascolo e sono stati alimentati con mangimi e foraggi non prodotti in loco o prodotti in loco prima del 5 maggio 2017 ed in ogni caso conservati al riparo dall'inquinamento. Si svolgerà lunedì prossimo un'ulteriore riunione per fare il punto della situazione sui campionamenti". Intanto procede il monitoraggio di Arpa Lazio sulla "qualità dell'aria nel territorio". Lo si legge sul sito internet del Comune di Pomezia. "Le ultime analisi effettuate con campionatori specificamente installati nelle immediate vicinanze dell'incendio mostrano le seguenti concentrazioni medie di PM10 (Materia Particolata): 05/05/2017: 130 ug/m3; 06/05/2017: 73 ug/m3; 07/05/2017: 373 ug/m3; 08/05/2017: 52 ug/m3; 09/05/2017: 39 ug/m3".

Sisma, emendamento su `danno indiretto`

[Redazione]

(ANSA) - PERUGIA, 11 MAG - "Con un emendamento presentato questa mattina alla legge di conversione del DL 50/2017, abbiamo chiesto al Governo di aumentare da 23 a 50 milioni i fondi per il cosiddetto 'danno indiretto' del terremoto per le aziende dentro e fuori il cratere che abbiano avuto perdite significative di fatturato": lo rende noto Marina Sereni (Pd), vicepresidente della Camera dei deputati, prima firmataria dell'emendamento. "Abbiamo così raccolto - continua Sereni, in un suo comunicato - oltre alle preoccupazioni degli operatori economici del settore turismo, commercio, servizi e artigianato, con i quali ci siamo sempre confrontati dall'inizio del sisma ad oggi, anche la sollecitazione del Consiglio regionale dell'Umbria che, nella seduta dell'8 maggio, ha approvato a larghissima maggioranza una mozione del Pd in questa direzione". 11 maggio 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Un calcio alla paura

[Redazione]

(ANSA) - SAN SEVERINO MARCHE (MACERATA), 11 MAG - Dare un calcio alla paura del terremoto per spingerla un po' più in là e creare un'occasione di gioco per far ritrovare i più piccoli attorno a un pallone. Otto squadre di campioncini tra gli otto e i nove anni si sono incontrate nel primo "Torneo dell'Amicizia e della Solidarietà" presso il centro Coni di preparazione olimpica di Tirrenia, in provincia di Pisa, per una manifestazione ideata e organizzata dall'associazione Usd Rinascita Doccia di Sesto Fiorentino. Tra i partecipanti anche trenta bambini provenienti dai paesi del centro Italia colpiti dal terremoto. Il torneo, riservato alla categoria "Primi calci II anno 2008", ha visto scendere in campo formazioni di cinque giocatori senza alcuna graduatoria finale e con premi finali per tutti. L'iniziativa ha coinvolto i comuni marchigiani di San Severino Marche, Muccia, Pievebovigliana, Pieve Torina e Serravalle di Chienti. Al torneo hanno aderito complessivamente quattro società: la Ss Settempeda e l'Asd Futbol3.11

maggio 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Rianimazione cardiopolmonare, progetto AV

[Redazione]

(ANSA) - ANCONA, 11 MAG - L'arresto cardiaco è la terza causa di morte nel territorio. Nelle Marche ogni anno si verifica un arresto cardiaco ogni 1.000 abitanti, e soltanto nel 15% dei casi le persone presenti sanno come intervenire. Sulla rianimazione cardiopolmonare l'Area Vasta 2 di Ancona ha avviato un progetto rivolto alla cittadinanza, con una sensibilizzazione capillare sul territorio, e agli studenti. Partecipano al progetto, che è promosso dall'Associazione David Carelli (Onlus che si occupa di introdurre l'insegnamento della rianimazione cardiopolmonare nelle scuole) e dal Comune, anche Protezione civile, le scuole, Rete Città Sane, Rotary Ancona e Agenzia Sanitaria Regionale. "L'obiettivo è formare il maggior numero di persone" spiega il direttore dell'Av 2 Maurizio Bevilacqua. "La scuola italiana era già in ritardo rispetto agli altri paesi europei. L'intento di questa iniziativa è tradurre in realtà lo spirito della legge della Buona Scuola" dice Leonardo Carelli, presidente della Onlus. 11 maggio 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Terremoto, danno indiretto provincia PU

[Redazione]

(ANSA) - ANCONA, 11 MAG - "Come promesso è stato presentato un emendamento allacosiddetta 'manovrina', in discussione alla Camera, per includere la Provincia di Pesaro-Urbino fra quelle che potranno beneficiare della ristorazione economica a causa del danno indiretto provocato dal sisma. Una misura necessaria perché il terremoto ha determinato conseguenze negative anche sul nostro tessuto economico-produttivo, sebbene particolarmente colpito, in modo diretto, sia stato il territorio del Sud delle Marche". Lo affermano in unanimità la senatrice del Pd Camilla Fabbri e il deputato del Pd Marco Marchetti. 11 maggio 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Torna a Maranola l'appuntamento sportivo: Let's Skytrail, "Monti Aurunci tra cielo e mare"

[Redazione]

15 Video più visti 11/05/2017? [furt] Furto alla gioielleria di via Nerva a Formia, rubati gioielli: ricercate due donne? [1302] Formia, rapina al negozio Gelo Sud Gionta in via Emanuele Filiberto? [nn-m] Fondi città di traffici illeciti nella fiction Rai, il sindaco scrive a viale Mazzini? [fals] Operazione Occhi Aperti: le Fiamme Gialle individuano a Fondi tre falsi ciechi? [evvi] Evviva San Silvano. Il Santo, la festa e il popolo di Terracina? [inci] Perde il controllo del camion sulla Flacca, è grave a Latina? [topo] Maltempo e allagamenti a Formia: fiumiacqua, tombini divelti e topi morti in piazza. Commercianti esasperati? [teat] Contributi per le festività natalizie a Formia: un mistero? [Poli] Aprilia, officina abusiva con pezziauto rubate. Quattro denunce? [vide] ***video***OMICIDIO A SCAURI DI UN 19ENNE? [FIAM] Incendio alla scuola media Pollione, evacuato edificio? [recu] Giallo sul Rosinella, il comandante non è nel peschereccio? [pend] Nuovi orari e soppressione treni a Minturno Scauri, pendolari in piazza? [fina] Minturno, la Guardia di Finanza ispeziona i pontili al Garigliano? [mend] Frammenti di bomba spediti in Inghilterra: arresto a Santi Cosma e DamianoDW Focus [] [Search] Home Attualità Cronaca Sport? Atletica? Calcio? Calcio a 5? Basket? Volley Politica Cultura e appuntamenti H24 Inchieste H24 Magazine H24 Pubblicità Latina Formia Gaeta Fondi Aprilia Sabaudia Minturno Terracina Cisterna di Latina Area Centro Area Nord Area Sud // Isole H24 notizie Portale indipendente di news dalla provincia di Latina Formia Torna a Maranola appuntamento sportivo: Let's Skytrail, Monti Aurunci tra cielo e mare Torna a Maranola appuntamento sportivo: Let's Skytrail, Monti Aurunci tra cielo e mare corsa, Sport11 maggio 2017 - 10:19 di Comunicato Stampa [poligolfo-formia] Dopo il successo ottenuto lo scorso agosto, torna la manifestazione sportiva che richiama atleti da varie regioni del centro, nord e sud Italia Let's Skytrail, Monti Aurunci tra cielo e mare organizzato dall'ASD Poligolfo di Formia, per domenica 14 maggio, in località Pornito di Maranola, alle 10, con il patrocinio del Comune di Formia, della 17a Comunità Montana, dell'Ente Parco Monti Aurunci e la collaborazione della FiSky, Protezione Civile VER, Soccorso Alpino, gruppo ciclistico Asd Aurunci cycling team, ARI Associazione Radioamatori Italiani basso Lazio, circuito CorriAmo coi camosci e dei tanti volontari e sponsor. La gara è dedicata al compianto Gino Miccolo. Il Trail Running, è una disciplina sportiva molto in voga nel nord dell'Italia, soprattutto nelle zone Alpine ma che durante gli ultimi anni si sta sviluppando a macchia d'olio in tutto il territorio nazionale con circuiti di gare che vedono protagonisti molti professionisti ed amatori sia maschili che femminili di tutte le età. Lo scorso anno erano circa 150 gli atleti alla partenza, in un caldo pomeriggio agostano, un numero di tutto rispetto per la prima edizione, per quest'anno la Poligolfo conta di superare le 200 iscrizioni a riconferma dell'ottima riuscita della prima edizione del Let's Trail. Forte dei consensi ottenuti nella precedente edizione il percorso ha subito una variazione, gli atleti dovranno giungere di corsa sul tetto degli Aurunci, ovvero sulla vetta del Monte Petrella che, con i suoi 1.533 metri di altitudine, è tra le vette più alte d'Europa in prossimità del mare. Il dislivello totale positivo è di 830 metri e la distanza da percorrere tra i sentieri segnalati dal Cai km 16.500. La cerimonia della premiazione sarà preceduta da un ristoro offerto dall'organizzazione in favore di tutti i partecipanti presso il Rifugio Pornito, giusta ricompensa per tutti coloro che giungeranno al traguardo. Il Trail è solo una delle diverse attività che vede protagonista la Poligolfo che oltre a sviluppare l'atletica tra le categorie giovanili presso il Coni di Formia, sta riscuotendo sempre più adesioni nelle specialità del running su strada, corsa in montagna e nel Triathlon, dove gli atleti si cimentano nel nuoto, ciclismo e corsa. Dopo il successo della gara su strada Gaeta-Formia che nello scorso gennaio ha ottenuto la partecipazione di circa 1000 atleti, della Stracittadina dedicata a Cosimino Damiano Gioia, socio storico della Poligolfo scomparso da poco è grossa attesa per questa nuova edizione della Let's Skytrail, quindi la Poligolfo sempre più protagonista dello scenario sportivo del Basso Lazio, pronta a far conoscere le bellezze naturali dei nostri territori e a coinvolgere quante più persone amanti degli sport praticati all'

aria aperta.

L’amministrazione fa il punto sui lavori di sistemazione del verde pubblico

[Redazione]

15 Video più visti 11/05/2017? [furt] Furto alla gioielleria di via Nerva a Formia, rubati gioielli: cercate due donne? [1302] Formia, rapina al negozio Gelo Sud Gionta in via Emanuele Filiberto? [nn-m] Fondi città di traffici illeciti nella fiction Rai, il sindaco scrive a viale Mazzini? [fals] Operazione Occhi Aperti: le Fiamme Gialle individuano a Fondi tre falsi ciechi? [evvi] Evviva San Silvano. Il Santo, la festa e il popolo di Terracina? [inci] Perde il controllo del camion sulla Flacca, è grave a Latina? [topo] Maltempo e allagamenti a Formia: fiumiacqua, tombini divelti e topi morti in piazza. Commercianti esasperati? [teat] Contributi per le festività natalizie a Formia: un mistero? [Poli] Aprilia, officina abusiva con pezziauto rubate. Quattro denunce? [vide] ***video***OMICIDIO A SCAURI DI UN 19ENNE? [FIAM] Incendio alla scuola media Pollione, evacuatoedificio? [recu] Giallo sul Rosinella, il comandante non è nel peschereccio? [pend] Nuovi orari e soppressione treni a Minturno Scauri, pendolari in piazza? [fina] Minturno, la Guardia di Finanza ispeziona i pontili al Garigliano? [mend] Frammenti di bomba spediti in Inghilterra: arresto a Santi Cosma e DamianoDW Focus [] [Search] Home Attualità Cronaca Sport? Atletica? Calcio? Calcio a 5? Basket? Volley Politica Cultura e appuntamenti H24 Inchieste H24 Magazine H24 Pubblicità Latina Formia Gaeta Fondi Aprilia Sabaudia Minturno Terracina Cisterna di Latina Area Centro Area Nord Area Sud // Isole H24 notizie Portale indipendente di news dalla provincia di Latina Latinaamministrazione fa il punto sui lavori di sistemazione del verde pubblicoL amministrazione fa il punto sui lavori di sistemazione del verde pubblico Attualità11 maggio 2017 - 10:58 di Comunicato Stampa[verde-pubblico] Verde in progress è il report cheamministrazione comunale propone perinformare gli organi di stampa e la città sull'avanzamento degli interventi disfalco e sistemazione del verde pubblico, scolastico e non, realizzati sia dalpersonale del servizio Ambiente, sia dalle due ditte recentemente incaricate nelle more dell'aggiudicazione della gara, sia dai volontari del Gruppo comunale che, infine, dalle associazioni di Protezione civile che stanno collaborando conamministrazione nell'ambito dell'attività di prevenzione incendi. Alla data odierna, su un complessivo di circa 163 ettari sono stati interessati dagli interventi circa 56 ettari, 48 dei quali aree verdi del centro e 8 aree verdi dei Borghi. Quarantacinque le scuole in cui si è proceduto con lo sfalcio dell'erba, 19 sono plessi in città, 26 sono istituti dei Borghi. I prossimi interventi programmati riguarderanno il completamento delle aree a verde in Q4 e Q5, il parco Oasi Verde in Q4, la zona del centro commerciale Morbella, il parco di Via Rossetti e il parco adiacente alla scuola del Gionchetto. Si ricorda che con ordinanza sindacale 7/AMB emessa lo scorso 7 aprile l'amministrazione ha invitato i proprietari dei terreni incolti presenti sul territorio comunale a provvedere alla pulizia e manutenzione delle loro aree private così come previsto dal relativo Regolamento comunale.

Rogo di Pomezia**Indagato l'ad Antincendio non a norma**

[F.m.]

Rogo di Pomezia Indagato Fad Antincendio non a norma C'è un primo indagato per l'incendio scoppiato il 5 maggio nel deposito di Pomezia: si tratta di Antonio Bongiovanni, amministratore unico della Eco servizi per l'ambiente sri (ramo di azienda della Eco X) responsabile della struttura dove è avvenuto il rogo. Bongiovanni risponde di inquinamento ambientale colposo e incendio colposo. Lo sottolinea la procura della Repubblica di Velletri. L'iscrizione di Bongiovanni è maturata a seguito di due sequestri, ha spiegato il procuratore capo Francesco Prete, eseguiti dai carabinieri del Noe: da una parte quello dell'impianto dove è avvenuto l'incendio; dall'altra quello di certificati antincendio e autorizzazioni rilasciate alla società che gestiva gli impianti. Nei prossimi giorni, sostiene Prete, potrebbero esserci nuove iscrizioni nel registro degli indagati. Le cause dell'incendio sono ancora ignote, ma quel che appare certo è che l'innescò sia avvenuto all'esterno, tra due capannoni, quasi certamente per motivi accidentali, forse dovuti a un mozzicone di sigaretta. Le fiamme sono divampate alle 8:05 del mattino, quando l'azienda era già pienamente operativa. Non vi sono al momento elementi per poter parlare di un'azione di natura dolosa, ha assicurato Prete, secondo il quale però importanti responsabilità sono legate al fatto che l'impianto antincendio della Eco servizi per l'ambiente sri non era a norma. E non lo era da almeno 5 anni, perché i vigili del fuoco già nel 2012 avevano contestato alla società una violazione della normativa antincendio. Prescrizioni disattese. F. M. -tit_org- Indagato ad Antincendio non a norma

Firmata la convenzione per i presidi acquatici dei Vigili del fuoco

[F.e.]

Il sindaco Mauro Mazzola ha siglato ieri mattina a Viterbo, con il prefetto Nicola Marcello D'Angelo, il comandante dei Vigili del fuoco Giuseppe Paduano, il primo cittadino di Montalto di Castro Sergio Caci, il protocollo per istituire i presidi delle moto d'acqua. Il distaccamento di Tarquinia sarà dislocato presso l'ex base CAAL, all'ingresso della riserva delle Saline. La postazione, insieme con quella del comune di Montalto di Castro, integrerà il dispositivo di prevenzione e sorveglianza del territorio durante l'estate, che vede insieme Guardia Costiera, Vigili del fuoco e, di supporto, il gruppo comunale della Protezione civile. Le moto d'acqua svolgono un ruolo essenziale per garantire la sicurezza nella stagione balneare. - sottolinea il sindaco Mazzola - La collaborazione tra le istituzioni è fondamentale, soprattutto quando parliamo di salvare vite umane. Un ringraziamento va ai vigili del fuoco che svolgono un lavoro eccellente. Ora attendiamo che, dopo l'ufficializzazione del Ministero dell'Interno, sia aperto quanto prima il distaccamento permanente nella nostra città. (F.F.) -tit_org-

INCENDIO POMEZIA. Il sindaco Pascucci rassicura la cittadinanza

Al sicuro mense scolastiche e prodotti agricoli di Cerveteri

[Redazione]

INCEIWIORO MEZIA. Il sindaco Pascucci rassicura la cittadinanza. Al sicuro mense scolastiche e prodotti agricoli di Cerveteri. L'azienda nota garantisce che dopo l'incendio di Pomezia i prodotti agricoli serviti nel territorio di Cerveteri, ci ha assicurato mediante nota ufficiale ai bambini nelle mense scolastiche non provengono dall'area che nessuno dei prodotti ortofrutticoli serviti ai nostri bambini è soggetta a restrizioni. E bene rassicurare la cittadinanza - dice - non proviene da zone poste nel raggio di 50 km dal luogo dove si è sviluppato l'incendio che alcuni giorni fa si è sviluppato nel territorio di Pomezia. Siamo stati sin dalle prime ore in contatto con la Prefettura di Roma e con le autorità preposte al controllo della qualità dell'ambiente: non abbiamo ricevuto alcuna nota di allarme o particolari prescrizioni. Inoltre, diversamente dalle notizie che in queste ore si stanno diffondendo sui social network - spiega Pascucci - le precauzioni riferite ai prodotti agricoli dell'area circostante l'incendio, riguardano un raggio di soli 5 km, come indicato dalla nota della ASL Rm6 e dall'Ordinanza del Sindaco di Pomezia.

Rassicurazioni dal sindaco Paliotta

Incendio Pomezia: Nessun pericolo

[Danila Tozzi]

Rassicurazioni dal sindaco Paliotta di DAMILA TOZZI LADISPOU - Non è stata un'altra Chemobyl. Sulla nube tossica svfluppatasi a seguito dell'incendio disastroso avvenuto alcuni giorni fa in un deposito per i rifiuti di materiale plastico a Pomezia arrivano ora notizie rassicuranti per la popolazione circa la non nocività dell'aria che si respira. Lo stesso sindaco di Ladispoli Crescenze Paliotta ha tenuto a precisare Confermiamo che la Asl Rml; con la quale siamo in costante contatto, ha assicurato che allo stato attuale non si sono verificate ricadute negative sul nostro comprensorio. Dunque rientrato l'allarme che aveva tenuto in apprensione tutti i cittadini anche del litorale nonostante la distanza e in particolare le famiglie con bambini preoccupate che potessero consumare nelle mense cibi che avrebbero potuto essere stati contaminati da pericolose particelle d'amianto, provenienti dal tetto del capannone, divorato dal fuoco, così come ventilato in un primo momento e disperse quindicircolo nell'atmosfera. Tanto che a Pomezia e nei comuni limitrofi era stato vietato infatti il consumo dei prodotti ortofrutticoli serviti ai bambini che arrivassero da zone poste nel raggio di 50 km dal luogo dove si è sviluppato l'incendio. Anche l'allerta è rientrata, tanto che il raggio di sicurezza si è ristretto al momento a cinque chilometri da dove l'enorme, spaventosa nube si è alzata in alto oscurando il cielo per un intero pomeriggio. -tit_org-

Mala educazione a Fiumicino

Abbandona i rifiuti insieme al figlio piccolo Beccato dalle telecamere

[Redazione]

Mala educazione a Fiumicino FIUMICINO - "Grazie alle 78 telecamere comunali, attive h24 e posizionate in punti strategici del territorio - dichiara il sindaco di Fiumicino Esterino Montino - e grazie anche all'opera di monitoraggio dei filmati presso la centrale operativa della Polizia locale, nuovi trasgressori sono stati colti nell'atto di gettare rifiuti per le strade del Comune di Fiumicino. Questa volta, in particolare, un video ci ha mostrato un individuo, sorpreso ad abbandonare sacchi di spazzatura ai margini di una strada, alla presenza di un minore. Si tratta di comportamenti intollerabili e immorali, che danneggiano l'ambiente in cui tutti viviamo. Continueremo imperterriti nell'opera di prevenzione e repressione contro gli "zozzoni" che saranno colti nell'atto di inquinare il nostro territorio. Queste persone - conclude il sindaco - saranno sanzionate con multe fino a 600 euro e su di loro scatteranno i controlli al fine di verificarne le posizioni Tari", "Gli sforzi della Polizia locale - aggiunge il Comandante della Polizia Locale Giuseppe Galli - nell'opera di contrasto all'inciviltà restano altissimi, grazie anche al contributo di Protezione Civile e Guardie ambientali. Ogni qual volta le immagini ci mostreranno questi atti incivili scatteranno tutte le verifiche e le sanzioni del caso". "ssssv -tit_org-

Sfollati fuori dagli alberghi, Comune di Spoleto chiede proroga | Affitti, 80 offerte

[Redazione]

La lettera della Regione: dentro solo sfollati di Norcia, Cascia e Preci | Da cittadini lamenti sugli affitti, ma le agenzie: appartamenti ci sono e prezzi invariati | Il problema del Cas[INS::INS]Sara Fratepietro - 11 maggio 2017 - 0

Commenti Da lunedì gli umbri sfollati a seguito delle scosse di terremoto dovranno lasciare gli alberghi. Potranno invece rimanervi i residenti di Norcia, Cascia e Preci. Lo ha deciso la Protezione civile regionale, con una comunicazione inviata alle strutture alberghiere una decina di giorni fa. Un provvedimento che riguarda tutti i comuni dell'Umbria ma che ha messo in subbuglio gli sfollati di Spoleto, pronti a clamorose proteste. In Umbria oltre mille negli alberghi, quasi 200 strutture coinvolte. Attualmente, stando ai dati della Regione Umbria (aggiornati al 18 aprile 2017), sono 1.060 le persone alloggiate presso le strutture ricettive. A dare la propria disponibilità sono state circa 195 strutture ricettive in Umbria, a cui se ne aggiungono una decina nelle regioni limitrofe (qui elenco completo dato aggiornato al 20 marzo). Molti degli sfollati ospitati nelle strutture alberghiere ed extraalberghiere provengono dall'area epicentrale Norcia, Preci e Cascia appunto ma ce n'è una parte anche relativa agli altri comuni. Fuoridati questi tre centri il comune con più sfollati è senz'altro quello di Spoleto, dove ad essere rimasti senza una casa sono oltre 300 famiglie (circa 800 persone aveva stimato il sindaco durante un incontro pubblico). Gran parte delle persone si è organizzata autonomamente, prendendo una casa in affitto o trasferendosi presso familiari, e richiedendo il contributo per autonomia sistemazione. Appena una sessantina di sfollati spoletini, invece, ad oggi si trova ancora nelle strutture ricettive.[INS::INS]L'ultimatum della Regione: stop ai pagamenti Per il sistema di Protezione civile nazionale (e per le Regioni che anticipano i soldi) coprire le spese degli alberghi è molto oneroso. E così, sebbene le convenzioni tra le associazioni di categoria e le quattro regioni del centro Italia coinvolte sono ancora in vigore, si sta cercando di ridurre il più possibile tali sfollati, spingendo verso autonomia sistemazione. Una necessità manifestata più volte alle amministrazioni comunali coinvolte e che è stata ribadita durante la riunione del Comitato istituzionale dell'Umbria del 28 aprile. Moretti-sfollati E a quell'incontro è seguita una lettera formale da parte della Regione Umbria a firma del dirigente del Centro regionale di protezione civile Alfiero Moretti inviata una decina di giorni fa ai Comuni e alle strutture ricettive interessati, in cui si dava di fatto un ultimatum: a partire da lunedì 15 maggio le spese alberghiere per gli sfollati che non siano di Norcia, Cascia o Preci non saranno più rimborsate. Con la presente scrive Moretti si informa che, così come emerso nella riunione del Comitato istituzionale dell'Umbria del 28 aprile scorso presso il CRPC, dal giorno 15 maggio p.v. non potrà più essere garantita l'ospitalità presso le strutture alberghiere dei cittadini residenti nei Comuni interessati dagli eventi sismici del 24 agosto e successivi, fatta eccezione per gli abitanti provenienti dai Comuni di Cascia, Norcia e Preci. Pertanto da tale data non sarà più effettuato il rimborso delle spese sostenute per l'alloggio in strutture alberghiere degli ospiti provenienti dai Comuni di cui sopra, ad esclusione dei cittadini di Norcia, Cascia e Preci. Alla luce di quanto suddetto, il cittadino che continuerà ad usufruire dell'ospitalità delle strutture alberghiere dovrà provvedere, dalla data di cui sopra, al pagamento del soggiorno a proprio carico e sarà rimosso dalla piattaforma informatica Designa. Si pregano le strutture in indirizzo di dare la più ampia diffusione del presente comunicato agli ospiti interessati.[INS::INS]A Spoleto monta la protesta, il Comune chiede una proroga Se il provvedimento riguarda tutti gli sfollati dell'Umbria tranne appunto quelli dei 3 comuni più prossimi all'epicentro, la decisione ha provocato forti proteste soltanto a Spoleto, dove appunto sono poco più di 60 le persone che ad oggi sono ancora nelle strutture ricettive (alberghi ma non solo). Alcuni cittadini si sono riuniti per decidere azioni da portare avanti insieme. Di fatto è stato informato anche il sindaco Fabrizio Cardarelli, che nelle ultime ore ha chiesto ufficialmente alla Regione di concedere una proroga al provvedimento per consentire alle persone in questione di organizzarsi, vista la comunicazione avvenuta a stretto giro che rischia di lasciare lunedì senza una casa famiglie con bambini e anziani con problemi di salute. Più volte spiega il primo cittadino

siamo stati invitati a ridurre le presenze degli sfollati negli alberghi, ma ci sono alcuni casi più complicati, che riguardano famiglie numerose o infermi. Per questo ho firmato questa mattina la richiesta di una proroga alla Protezione civile regionale. L'auspicio, quindi, è che la Regione sia sensibile e autorizzi una sospensione temporanea al provvedimento, per trovare nel frattempo una soluzione. Il nodo di case in affitto e prezzi è 80 disponibili, oltre 300 nei dintorni. L'unica soluzione possibile è quella in realtà di trovare una casa in affitto. Da più parti i cittadini si lamentano che a Spoleto non ci sarebbero appartamenti disponibili, ma anche che i prezzi siano aumentati. Una questione di cui si parla da mesi ormai ma che sarebbe smentita dai fatti, come osservano alcuni titolari di agenzie immobiliari. Basta guardare sul noto portale Case.it, dove inseriscono gli annunci le stesse agenzie immobiliari. Cercando tra gli affitti nella sola città di Spoleto (sono comprese ovviamente anche le zone più periferiche) si trovano 80 annunci e quindi appartamenti disponibili. I prezzi vanno da un minimo di 230 euro (80 mq in zona periferica) fino ad un massimo ed è un caso limite ed isolato di 1.800 euro (300 mq in pieno centro storico, arredato); più della metà degli annunci prevedono un canone di affitto mensile sotto i 400 euro, molti sotto i 300. Ci sono appartamenti più datati, ma anche quelli più nuovi, quelli centralissimi e quelli nelle frazioni. Allargando la ricerca ai comuni limitrofi, le abitazioni in affitto sono 336. La situazione, insomma, dati alla mano non è così come viene dipinta. Né, confermano le agenzie, sono aumentati negli ultimi mesi i canoni di affitto. Diverso magari è il discorso dei contatti da privato a privato senza passare per gli operatori del settore, mercato non regolarizzato e che quindi potrebbe presentare delle sorprese. Il problema del Contributo per autonomia sistemazione C è però un altro problema che riguarda coloro che sono attualmente ospitati negli alberghi. Per prendere in affitto una casa occorre anticipare una o due mensilità di norma come cauzione. E tra gli sfollati è chi è in condizioni economiche complicate che non riesce a garantire tali somme. Chi non ha più una casa e lascia le strutture ricettive per trovare una sistemazione autonoma ha diritto all'apposito contributo (Cas) previsto dal Governo e dalla protezione civile, che va da un minimo di 400 euro fino a 900 ma anche oltre, a seconda del nucleo familiare, della presenza di anziani e di invalidi (qui il dettaglio). Il problema è che il contributo per autonomia sistemazione viene erogato dal Comune di appartenenza (che poi lo rende conto alla Regione) che però incontra qualche difficoltà nelle erogazioni. Secondo i dati disponibili (riferiti a marzo) a chiedere il Cas sono state circa 330 famiglie sfollate; di queste a fine marzo ne sono state saldate 232 per un totale di 525 mila euro. Secondo quanto comunicato ai cittadini dagli uffici comunali preposti, entro maggio verranno saldate le prossime spettanze, ma il pagamento del contributo per autonomia sistemazione sembra essere una rincorsa continua: i soldi sono certi, ma è incerto il loro arrivo. I Comuni, comunque, stanno cercando di migliorare la gestione dei pagamenti. E se Sparta piange Atene non ride: se a Spoleto qualche disservizio è, molto più grave è la situazione a Norcia, dove ben 651 famiglie non hanno ancora visto un soldo da quando sono fuori casa (alcuni dal 24 agosto).

Carabinieri, alcuni locali inagibili

Ordinanza del Comune dopo il terremoto del 18 gennaio per un magazzino e un'area al piano terra

[Redazione]

Carabinieri, alcuni locali inagibili Ordinanza del Comune dopo il terremoto del 18 gennaio per un magazzino e un'area al piano terra L'AQUILA Il Comune, tramite una delibera sindacale, ha chiuso per motivi di sicurezza un magazzino e un'area a pianterreno della caserma dei carabinieri che si trova in via Beato Cesidio. Si tratta di una conseguenza di alcune scosse di terremoto che sono state avvertite il 18 gennaio scorso. Sono stati fatti dei sopralluoghi al fine di verificare la permanenza delle condizioni di agibilità. Sono stati dichiarati temporaneamente inagibili i locali di un archivio dove sono necessari dei lavori di pronto intervento consistenti nel ripristino degli appoggi del giunto delle travi di copertura. Nel magazzino al piano interrato sono state riscontrate lesioni non strutturali a tamponature e tramezzi su un pilastro. Sulla scorta di queste valutazioni il sindaco ha ordinato il divieto di utilizzo di quei luoghi fino alla riparazione ad eccezione del personale espressamente autorizzato a fare ulteriori verifiche tecniche qualora sussistano condizioni di sicurezza. Questa ordinanza è stata notificata direttamente al Comando provinciale dei carabinieri oltre che a tutte le autorità interessate a cominciare dal prefetto. Non si tratta di un evento eccezionale. Dopo quelle scosse, infatti, sono state centinaia le richieste di intervento per verifiche che i residenti di molti condomini, soprattutto nella zona di Pettino e Coppito, hanno inoltrato ai vigili del fuoco in considerazione di crepe e piccoli crolli. Non ci sono state situazioni di particolare allarme ma in alcuni casi sono stati disposti dei lavori di rinnovo delle tamponature. RiPRODUZIONE RISERVATA L'ingresso della caserma dei carabinieri in via Beato Cesidio -tit_org-

Roma, Geologi Lazio e Provincia di Roma insieme per la tutela del territorio

[Redazione]

novembre 12, 2014 Cultura e Spettacolo, ROMAInformare e sensibilizzare i tecnici pubblici dipendenti e i professionisti sulle criticità connesse alle calamità naturali e ai pericoli presenti negli scenari emergenziali, per consentire di affrontare con maggiore consapevolezza e competenza le varie tipologie di emergenze a livello provinciale. Questa la mission del seminario tecnico, organizzato dalla Provincia di Roma Dipartimento IV Servizi di tutela e valorizzazione dell' Ambiente - Servizio 1- Difesa del suolo, in collaborazione con l' Ordine dei Geologi del Lazio, andato in scena ieri presso la sala conferenze del comprensorio di Viale di Villa Pamphili. Un appuntamento formativo molto importante ha spiegato il vicepresidente dell' ordine dei Geologi Lazio, Marina Fabbri -, in cui sono state affrontate tematiche assolutamente attuali, riguardanti la tutela e il governo del territorio: dal rischio sismico al dissesto idrogeologico, frane ed erosioni, fino a subsidenza e sinkholes, emissioni di gas del suolo. Il percorso informativo ha inoltre riguardato buone prassi e norme comportamentali a difesa dell' incolumità dei lavoratori stessi, nell' espletamento delle proprie funzioni: Principi e regole fondamentali rimarca Fabbri al fine di garantire anche la qualità e l' efficienza della prestazione professionale. E questo nel migliore interesse dell' utente e della collettività. Per conseguire l' obiettivo dello sviluppo professionale, infatti, gli addetti ai lavori hanno l' obbligo di curare il continuo e costante aggiornamento della propria competenza. Il seminario, dunque, si inserisce in questo percorso virtuoso. L' appuntamento, all' interno di un ciclo di incontri volti alla conoscenza delle criticità geologiche, ha vissuto un programma ricco e interessante. I lavori sono stati introdotti da Alessio Argentieri, Dirigente Servizio 1 Difesa del suolo - Dipartimento IV Servizi di Tutela e valorizzazione dell' Ambiente Provincia di Roma, e dal consigliere dell' OGL Gianluigi Giannella, mentre Vincenzo Carrino, già Direttore Dipartimento Risorse agricole e ambientali e Rosanna Cazzella, Direttore Dipartimento IV Servizi di tutela e valorizzazione dell' ambiente, della Provincia di Roma, hanno ricordato il collega Raffaele Reitano, dirigente per molti anni dell' allora Servizio geologico. Poi spazio all' approfondimento tematico: Marina Fabbri, Vicepresidente, nonché Coordinatore della Commissione di Protezione Civile dell' OGL, ha illustrato le attività che l' OGL ha organizzato negli ultimi anni in questo campo; Alessio Argentieri ha trattato dapprima il tema delle Pericolosità ambientali ed emergenze connesse a calamità naturali per approfondire poi la questione del dissesto idrogeologico, il sistema di gestione delle emergenze della Provincia di Roma e il contributo degli operatori alla conoscenza ed al monitoraggio del territorio. Bruna Perniola, Geofisico e Funzionario Servizio 1 Difesa del suolo Dipartimento IV Servizi di Tutela e valorizzazione dell' Ambiente Provincia di Roma, si è occupata di Sismicità e rischio sismico, mentre di Buone prassi e regole comportamentali di base e per la sicurezza per gli operatori ha parlato l' ingegner Marco Maso, Funzionario Servizio 1 Pianificazione e controllo Tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro - Direzione Generale Provincia di Roma. Questa manifestazione formativa afferma il consigliere dell' OGL, Gianluigi Giannella si colloca nella Convenzione quadro firmata in questi giorni tra l' Ordine dei Geologi Lazio e la Provincia di Roma Dipartimento IV Servizi di tutela e valorizzazione dell' Ambiente - Servizio 1- Difesa del suolo. Il documento siglato è finalizzato all' organizzazione di manifestazioni congiunte volte alla conoscenza, valorizzazione e diffusione delle tematiche geologiche: Siamo sempre felici conclude il Vicepresidente dell' OGL Fabbri quando una pubblica istituzione mostra sensibilità e attenzione nel mettere in campo iniziative di questo tipo. Il nostro ordine punta molto ad attivare forme di collaborazioni finalizzate alla valorizzazione del ruolo sociale e professionale del geologo, sia nel pubblico impiego che nel mondo tecnico-professionale. Flash Alessio Argentieri Gianluigi Giannella Marina Fabbri Ordine dei Geologi del Lazio Raffaele Reitano ROMA Rosanna Cazzella Vincenzo Carrino

Lariano, al via la 24 edizione della Sagra del Fungo porcino

[Redazione]

settembre 15, 2014 CASTELLI ROMANI, Cultura e Spettacolo, Lariano Giovedì 11 Settembre alle 18.30 si è ufficialmente aperta a Lariano, con una cerimonia inaugurale, la 24^a edizione della Sagra del Fungo Porcino Pane e Vino, evento organizzato dal sodalizio dell'Associazione Fungo Porcino presso area sita nei pressi di Valle Blasi (adiacente Piazzale Martiri della Libertà), che richiama ogni anno migliaia di visitatori non solo dalla Regione Lazio ma anche fuori i confini regionali. La Sagra si svolgerà sino al 21 Settembre con un programma ricco di eventi. La cerimonia inaugurale è stata preceduta dal corteo con le autorità e il Gruppo Strumentale Città di Lariano e le majorettes Città di Lariano e il Gruppo Sbandieratori Draghi Castel Ariano oltre a varie rappresentanze associative. Si è arrivati all'ingresso dell'area Sagra ed è stato il momento solenne del taglio del nastro a cura del sindaco di Lariano Maurizio Caliciotti. Presenti alla cerimonia oltre alla rappresentanza del Comune di Lariano con in testa il sindaco Caliciotti, il vicesindaco del Comune di Valmontone Eleonora Mattia, il sindaco del Comune di Nemi Alberto Bertucci, il commissario straordinario del Parco dei Castelli Sandro Caracci, Assoi Yapoga Mathias sindaco del Comune di Affery (Costa d'Avorio), poi le varie autorità militari: il Commissariato di Polizia di Velletri, il Corpo Guardia di Finanza di Velletri, il Corpo Forestale, la Polizia Locale di Lariano, Rappresentanza arma dei Carabinieri di Velletri e Lariano e i volontari della Protezione Civile. A introdurre gli interventi il presidente e colonna portante dell'Associazione Fungo Porcino, Bruno Abbafati che ha dapprima ringraziato tutte le autorità civili e religiose presenti e dato auspicio per un'ottima riuscita della manifestazione. Poi intervento del Vescovo della diocesi Velletri Segni Mons. Vincenzo Apicelli il quale ha affermato: Il primo ringraziamento va al Padre Eterno per la reggia per il mal tempo e per i prodotti della natura. E grazie ai funghi che questa sagra continua ad affermarsi sotto il segno della genuinità dei prodotti e a richiamare migliaia di visitatori. Poi intervento del presidente dell'Associazione, nonché assessore al turismo del Comune di Lariano Walter Pantoni: Ringrazio tutte le autorità civili e religiose e i cittadini presenti e un grazie a tutti gli sponsor e gli espositori provenienti da tutto il territorio nazionale. Motivo orgoglio vedere il numero degli espositori sempre maggiore e segno del grande impegno e lavoro profuso dall'Associazione. Tra un anno festeggeremo le nozze d'argento giungendo alla 25 edizione della Sagra ed è motivo per noi di orgoglio e di sprone a migliorarci sempre di più. Intenso anche intervento del sindaco di Affery in missione in Italia Assoi Yapoga Mathias che si è detto orgoglioso di essere presente a Lariano per questa importantissima manifestazione. Poi intervento del sindaco di Lariano Maurizio Caliciotti che ha dapprima salutato le varie autorità civili e militari presenti con un particolare ringraziamento al sindaco di Affery Dott. Assoi Yapoga Mathias, e tutti i presenti e poi ha sottolineato l'importanza della Sagra per la promozione dei prodotti tipici e per la valorizzazione del territorio. Ha poi evidenziato la necessità di promuovere insieme ai sindaci dei comuni del territorio delle politiche insieme volte a coordinare le varie iniziative per promuovere lo sviluppo economico e sociale di tutti i Castelli Romani. Un grande plauso va all'associazione Fungo Porcino per il grande impegno messo negli anni -ha affermato il sindaco di Lariano Caliciotti- per aumentare sempre più la ricettività e impegno per far attirare numerosi espositori da tutto il territorio nazionale. Dovremo esser capaci di combattere questa crisi solo con politiche di apertura verso il mondo. Mi sento portavoce del territorio dei Castelli Romani. Come amministrazione di Lariano e con il consiglio comunale tutto ci stiamo impegnando per riattivare ogni canale dell'economia locale, per restituire forza e speranza ai nostri artigiani. L'obiettivo del rilancio

o è il punto fermo che dovremo raggiungere non attraverso i campanilismi ed ostilità ma con una politica sovracomunale. Fondamentale in questa ottica la cooperazione tra Comuni per far sì di allargare la filiera della lavorazione dei nostri prodotti tipici verso nuovi mercati. Alessandro De Angelis DA SINISTRA L'ASSESSORE DEL COMUNE DI LARIANO FABRIZIO FERRANTE CARRANTE, IL SINDACO DI AFFERY (COSTA D'AVORIO) ASSOI

YAPOGA MATHIAS, IL PRESIDENTE DELCONSIGLIO COMUNALE DI LARIANO PIETRO ROMAGGIOLI IL
TAGLIO DEL NASTRO A CURA DELSINDACO DI LARIANO MAURIZIO CALICIOTTI LA CERIMONIA INAUGURALE
DELLA SAGRA DELFUNGO PORCINO A LARIANOAlberto BertucciAssociazione Fungo PorcinoAssoi Yapoga
MathiasBruno AbbafatiEleonora MattiaLarianoMaurizio Caliciottimons. vincenzo apicellaSagra del
FungoporcinoWalter Pantoni

Grottaferrata, tanta gente e sentita partecipazione per la Festività della Santissima Madre di Dio

[Redazione]

agosto 24, 2015 Cultura e Spettacolo, Grottaferrata Sabato 22 agosto si è conclusa la Festività della Santissima Madre di Dio di Grottaferrata, dopo il Triduo solenne celebrato dal 19 al 21 agosto: nel cortile antistante il Santuario abbaziale si sono svolti la Recita della Supplica, il Rinnovo del Voto dei Cittadini e Offerta dei Ceri da parte del Sindaco FONTANA, quindi la Processione con la Sacra Icona lungo Corso del Popolo e fino a Piazza De Gasperi e conseguente ritorno in Abbazia. Nella giornata di Sabato 22 agosto si è conclusa la Festività della Santissima Madre di Dio di Grottaferrata, Patrona della città, venerata con forte devozione dalla cittadinanza che è stata partecipe in gran numero, nonostante il periodo feriale, a questo sentito e caratteristico appuntamento estivo della Città. Le cerimonie conclusive sono state precedute dal Triduo Solenne di preparazione svoltosi dal 19 al 21 agosto, il quale ha incluso i riti e le celebrazioni religiose presso il Santuario dell'Abbazia di S. Nilo. Nella mattinata di venerdì 21 agosto è stata officiata da Padre Bessarione KRYPTOFERRIS la Santa Messa presso l'Edicola del Tuscolo con il pellegrinaggio di tanti fedeli partito dal centro della Città, dove hanno presenziato per l'Amministrazione comunale Assessore Enrico AMBROGIONI e i Consiglieri Michela PALOZZI e Luigi SPALLETTA. Nel tardo pomeriggio di sabato 22 agosto, le Autorità religiose del Monastero fondato dal Patrono criptense San Nilo, le Autorità civili e militari di Grottaferrata, i rappresentanti di diverse Amministrazioni limitrofe accompagnate dal Gonfalone della propria città ed una folla numerosa di cittadini hanno riempito il cortile abbaziale antistante l'ingresso al Santuario dove è stata allestita la cerimonia conclusiva della Solenne Festività presieduta dal Rev.mo P. Abate Michel VAN PARYS e officiata da Padre Bessarione KRYPTOFERRIS. Le Autorità comunali di Grottaferrata sono state rappresentate in primis dal Sindaco Giampiero FONTANA, accompagnato dagli Assessori Enrico AMBROGIONI, Daniela ANGHEBEN, Claudio CONSOLI e Francesca Maria PASSINI e dalla Consigliera Michela PALOZZI. Presenti anche i Comandi dei Carabinieri e della Polizia Locale di Grottaferrata. In rappresentanza delle Amministrazioni locali sono intervenuti il Sindaco di Rocca di Papa Pasquale BOCCIA, il Vice Sindaco di Rocca Priora Federica LAVALLE, il Vice Sindaco di Monte Porzio Catone Arianna PELAGAGGI, Assessore alla Cultura del Comune di Marino Arianna ESPOSITO, l'Assessore all'Urbanistica del Comune di Monte Compatri Fabio ACUTI e la Consigliera comunale di Frascati Miriam TROBBIANI. Un gradevole sole ha illuminato e riempito di colori suggestivi la cerimonia conclusiva in cui la Sacra Icona della Santissima Madre di Dio è stata esposta nel cortile antistante il Santuario abbaziale sul tradizionale e storico carro, addobbata dalle candele e dai fiori bianchi e rossi. Si è svolta la celebrazione della Supplica alla Madonna con la successiva Offerta dei Ceri ed il Rinnovo del Voto che il Sindaco Giampiero FONTANA ha pronunciato a nome di tutta la cittadinanza in onore alla tradizione che prosegue a partire dal 2 febbraio del 1944, quando il popolo chiese aiuto e protezione alla Vergine Maria durante i bombardamenti del secondo conflitto mondiale. A seguire è partita la tradizionale Processione con la Sacra Icona trasportata sul carro, trainato dal generoso gruppo di Volontari della Città, accompagnata nella sfilata lungo Corso del Popolo, Piazza De Gasperi e conseguente rientro in Abbazia da un lunghissimo corteo formato dalle Autorità e dai Gruppi religiosi, dalle Autorità civili e militari, dalle donne vestite con gli antichi abiti tradizionali e da una lunga folla cittadina. Presenti anche i Volontari della Croce Rossa Italiana e della Protezione Civile di Grottaferrata i quali, insieme agli Agenti della Polizia Locale di Grottaferrata, hanno regolato il flusso del traffico veicolare in occasione del passaggio del corteo e garantito come sempre la sicurezza della manifestazione. A fare da cornice alla Processione della Sacra Icona tanta gente assiepa lungo i marciapiedi ad aspettare il passaggio della Madonna e i tradizionali drappi rossi esposti sulle finestre e sui balconi vestiti a festa in onore alla Patrona della Città, che richiama da sempre con la Sua Festività sentimenti di devozione, amore e fedeltà. Al rientro in Abbazia Padre Michel VAN PARYS ha presieduto il saluto finale alla Sacra Icona con la

processione dei fedeli che hanno potuto salutare da vicino effigie della Santissima Madre di Dio di Grottaferrata. Autorità civili: Cons. Luigi Spalletta. Fine Processione Gruppo Volontari Messa Tuscolo_Ass. Ambrogioni_Cons. Palozzi. Offerta Ceri - 2 Offerta Ceri 1 Palozzi_Ambrogioni_Passini_Angheben Processione - 2 Processione 3 Processione Sacra Icona Processione 4 Rinnovo Voto Madonna - 2 Rinnovo Voto sindaco Fontana Rito conclusivo Saluto finale SMessa Tuscolo supplica Madonna Grottaferrata tanta gente e sentita partecipazione per la Festività della Santissima Madre di Dio

Carpineto, i nomi della nuova squadra che affiancherà il sindaco Battisti

[Redazione]

giugno 14, 2014 Carpineto, IN EVIDENZA, Politica Rinnovamento nella continuità. E lo stile scelto nella composizione della nuova Giunta scelto dal neo sindaco di Carpineto Romano, Matteo Battisti, presentando gli Assessori e le deleghe che saranno messi al servizio della Comunità. Luigi Cacciotti, Vice Sindaco, con deleghe all'Urbanistica, Ambiente Agricoltura e Foreste, Fondi Europei. Gioia Di Clemente Assessore, Consigliere alle Politiche Sociali e Personale. Enrico Battisti Assessore Esterno, Sviluppo Economico Bilancio e Attività Produttive, Noemi Campagna Assessore Esterno, delega per Politiche Culturali, Turismo, Pubblica Istruzione e Consulta delle Associazioni. Altre deleghe sono state affidate ai seguenti consiglieri: Nunzio Luca Campagna delega alle Infrastrutture. Giulio Cacciotti delega alle Politiche di valorizzazione e promozione della montagna e carsismo, Parcodei Monti Lepini, Energia rinnovabile, sviluppo sostenibile, Innovazione tecnologica, Protezione Civile, Carpinetani nel mondo. Enrico Castrucci delega alle Politiche Giovanili e Sport, Maurizio Meloni delega al Lavoro, Formazione Professionale, Movimento Musicale. Chiara Cacciotti delega alla Coesione Sociale e integrazione, Emigrazione ed immigrazione, Infanzia. Il rinnovamento passa anche attraverso la valorizzazione delle esperienze acquisite: ha detto il sindaco Battisti far crescere i giovani accanto a persone esperte della normativa e dei complessi processi di un'amministrazione è il fecondo seme per il futuro ed è la speranza che ci ha affidato il voto dei cittadini, che su di noi hanno riversato le loro migliori aspettative di vita in questa comunità. Ambiente Agricoltura e Foreste Carpineto Carpineto romano con deleghe all'Urbanistica Consigliere alle Politiche Sociali e Personale. Enrico Battisti Assessore Esterno delega per Politiche Culturali Fondi Europei. Gioia Di Clemente Assessore i nomi della nuova squadra che affiancherà il sindaco Battisti. Luigi Cacciotti Matteo Battisti Noemi Campagna Assessore Esterno Pubblica Istruzione e Consulta delle Associazioni Sviluppo Economico Bilancio e Attività Produttive turismo Vice Sindaco

Maltempo, allerta meteo della Protezione civile per domenica e lunedì

[Redazione]

marzo 22, 2014 CASILINA, CASTELLI ROMANI, CIOCIARIA, Cronaca, ROMA Il Centro Funzionale Regionale rende noto che il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un Avviso di condizioni meteorologiche avverse che prevededalle prime ore di domani e per le successive 24-36 ore sul Lazio precipitazioni diffuse, a prevalente carattere di rovescio o temporale. Ifenomeni potranno essere accompagnati da rovesci di forte intensità, attivitàelettrica, grandinate e forti raffiche di vento. Si prevedono inoltre ventiforti o di burrasca dai quadranti occidentali. Lo comunica in una nota laRegione Lazio. Il Centro Funzionale Regionale ha emesso un Avviso di Criticitàidrogeologica nelle Zone di Allerta del Lazio di Codice Giallo-Ordinaria sullezone Bacini Costieri Nord, Bacino Medio Tevere, Appennino di Rieti, Roma,Aniene, Bacini Costieri Sud, Bacino del Liri. La Sala Operativa Permanentedella Regione Lazio ha emessoAllertamento del Sistema di Protezione CivileRegionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti dicompetenza. Si ricorda che per ogni emergenza conclude la nota è possibilefare riferimento alla Sala Operativa Regionale al numero 803.555?.allerta meteo della Protezione civile per domenica e lunedìmaltempo